

**ASSOCIAZIONE
"ALTO BELLUNESE"
Gruppo Azione Locale
Codice fiscale n. 92006610254
Lozzo di Cadore - Via Padre Marino**

**VERBALE UFFICIO DI PRESIDENZA DEL 15 SETTEMBRE 2022
DELIBERA N. 26**

OGGETTO: INTERREG V ITALIA-AUSTRIA - ASSE PRIORITARIO 4 – STRATEGIA TRANSFRONTALIERA DI SVILUPPO LOCALE CLLD DOLOMITI LIVE – APROVAZIONE DELLA STRATEGIA TRANSFRONTALIERA CLLD DOLOMITI LIVE E DEL CONTRATTO DI PARTENARIATO

L'anno duemilaventidue il giorno 15 del mese di settembre alle ore 9,30, nella sede del GAL presso Palazzo Pellegrini in via Padre Marino a Lozzo di Cadore, previa regolare convocazione, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del G.A.L. "Alto Bellunese".

Sono presenti i Sigg.:

SOPPELSA Mauro (Rappresentante – Unione Montana Agordina - Componente pubblica) Presidente

NENZ Michele (Funzionario - Coldiretti Belluno - Componente privata/parti economiche sociali)

DE DIANA Raffaele (Rappresentante - Confcommercio Belluno - Componente privata/parti economiche sociali)

LUCHETTA Fabio (Rappresentante - Provincia di Belluno - Componente pubblica)

Assenti i Sigg.:

SCARZANELLA Claudia (Rappresentante - Confartigianato Belluno - Componente privata/parti economiche sociali)

Presiede il Sig.	Soppelsa Mauro
nella sua qualità di	Presidente
Partecipa	la signora De Lotto Adriana
nella qualità di	Segretario

Constatata la presenza del numero di componenti necessario per la validità delle deliberazioni, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 dello Statuto, il Presidente propone alla Giunta di adottare la deliberazione citata in oggetto.

Prima di iniziare la trattazione, il Presidente verifica l'assenza di situazioni di potenziale conflitto di interessi dei membri dell'Ufficio di Presidenza e del Direttore del Gal rispetto al punto all'ordine del giorno trattato.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTI

- il Regolamento (Ue) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (Ue) 2021/1059 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno." e in particolare gli articoli 21 e 25;
- il Regolamento (Ue) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che normano lo sviluppo locale di tipo partecipativo CLLD.

PREMESSO CHE

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 16.06.2022 ha approvato il programma di cooperazione "(Interreg VI-A) Italia-Austria" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) in Italia e Austria CCI 2021TC16RFCB044;
- il Programma di cooperazione Interreg VI-A Italia – Austria 2021-2027 riconosce attraverso la quarta priorità (Asse 4-Sviluppo Locale os 5.ii Sviluppo Locale CLLD) nelle strategie locali CLLD uno strumento di investimento territoriale che permette di supportare iniziative mirate in specifici territori, definendone le tipologie di azioni, gli indicatori, i destinatari, i territori e gli strumenti finanziari;
- la Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige con decreto del Presidente della Provincia del 22 febbraio 2022, n. 3038 ha approvato l'avviso per la presentazione delle strategie transfrontaliere di sviluppo locale in riferimento al CLLD Programma INTERREG VI-A Italia-Austria 2021-2027, CCI 2021TC16RFCB044 con scadenza il 30.09.2022;
- il decreto unitamente all'allegato, "Avviso per la presentazione delle strategie transfrontaliere di sviluppo locale in riferimento al CLLD Interreg VI A Italia-Austria/Italien -Österreich 2021-2027", è stato pubblicato sul B.U. n. 8/Sez. gen. del 24/02/2022 e sul sito Internet del programma di cooperazione Interreg V Italia-Austria.

CONSIDERATO CHE

- il Programma di cooperazione Interreg VI-A Italia – Austria 2021-2027 (Asse 4-Sviluppo Locale os 5.ii Sviluppo Locale CLLD) indica le aree di confine nelle quali può essere applicato questo approccio tra le quali c'è anche quella del CLLD Dolomiti Live cui aderiscono con successo da anni i Gal Alto Bellunese, RMO e la Comunità Comprensoriale della Val Pusteria;
- i Gal Alto Bellunese, RMO e la Comunità Comprensoriale hanno inteso cogliere nuovamente questa occasione per l'area di loro competenza, in considerazione degli ottimi risultati raggiunti con la strategia 2014-2020, e, con il coinvolgimento degli attori e dei portatori di interesse dei loro territori, sono pervenuti alla redazione di una strategia transfrontaliera condivisa, integrata e in sinergia con misure e progetti finanziati da altri fondi;
- la strategia prevede per l'area dell'Alto Bellunese un contributo pubblico (Fesr+fond. Nazionale) di euro 2.200.000,00 che rafforzerà in modo complementare le iniziative e i progetti che saranno attuati tramite il Leader e altri programmi comunitari.

VISTA l'importanza che tali risorse ricoprono per lo sviluppo del territorio e per il consolidamento dei rapporti messi in atto tra molti attori dell'area transfrontaliera con l'Interreg Dolomiti Live e successivamente con il CLLD Dolomiti Live.

ATTESO CHE le quote associative garantiscono il cofinanziamento delle spese relative alle attività di gestione e coordinamento che dovrà sostenere il Gal sia per l'Interreg sia per PSL Leader.

PRESA VISIONE della proposta di strategia di sviluppo dell'area CLLD Dolomiti Live (allegato 1 alla presente delibera) elaborata con i partner RMO e Comunità Comprensoriale della Val Pusteria e del contratto di partenariato CLLD (allegato 2 alla presente delibera).

PRESO ATTO dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi/nel rispetto del "Regolamento interno in materia di risoluzione dei conflitti di interessi", approvato dall'Assemblea dei Soci del Gal Alto Bellunese con delibera n. 2 del 18.03.2016 e modificato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 23 del 21 ottobre 2020.

ACCERTATO che almeno il 50% dei membri presenti rappresentano le parti economiche e sociali e la società civile come disposto all'art. 34, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Tutto ciò premesso, con voti unanimi e palesi

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di strategia di sviluppo dell'area CLLD Dolomiti Live (allegato 1 alla presente delibera);
- 2) di approvare il contratto di partenariato (allegato 2 alla presente delibera);
- 3) di autorizzare il Presidente alla sottoscrizione di entrambi i documenti.

Il Segretario

Adriana DE LOTTO



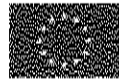
Il Presidente

Mauro SOPPELSA

Originale

Allegato 1 alla delibera n.26 del 15.09.22

Interreg



Co-funded by
the European Union

Italia - Österreich


Dolomiti LIVE

Antrag Entwicklungsstrategie CLLD Dolomiti Live

Interreg VI-A Italien-Österreich 2021-2027

Ziel Europäische Territoriale Zusammenarbeit

Proposta Strategia di sviluppo area CLLD Dolomiti Live

Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027

Obiettivo Cooperazione territoriale europea



Inhaltsverzeichnis

A. BESCHREIBUNG DER STRATEGIE

A.1 - GENERELLE ZIELE DER STRATEGIE

A.2 - RELEVANZ UND KONTEXT DER STRATEGIE

A.3 - STRATEGIE

A.4 - ERGEBNISSE DER STRATEGIE

A.5 - STRATEGISCHE ZUSAMMENARBEIT UND
PARTNERSCHAFT

A.6 - AKTIONEN DER STRATEGIE

A.7 - STRUKTUR UND FUNKTIONSWEISE DER STRATEGIE

B. ANLAGEN

Indice

A. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

A.1 - OBIETTIVI GENERALI DELLA STRATEGIA

A.2 - RILEVANZA E CONTESTO DELLA STRATEGIA

A.3 - STRATEGIA

A.4 - RISULTATI DELLA STRATEGIA

A.5 - COOPERAZIONE STRATEGICA E
PARTENARIATO A.6 - AZIONI DELLA
STRATEGIA

A.7 - STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DELLA STRATEGIA

B. ALLEGATI

A. Beschreibung der Strategie / Descrizione della strategia

A.1 - Generelle Ziele der Strategie / Obiettivi generali della strategia

<p>Politisches Ziel / Obiettivo politico</p>	<p>Politisches Ziel 5: Ein bürgernäheres Europa durch die Förderung einer nachhaltigen und integrierten Entwicklung aller Arten von Gebieten und lokalen Initiativen.</p> <p>Obiettivo politico 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali"</p>
<p>Priorität / Asse prioritario</p>	<p>Priorität 4 "Lokale Entwicklung" des Kooperationsprogramms Interreg VI-A-Italien-Österreich-2021-2027</p> <p>Asse prioritario 4: "Sviluppo locale" del Programma di cooperazione Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027</p>
<p>Spezifisches Ziel / Obiettivo specifico</p>	<p>Spezifisches Ziel (ii) "Förderung der integrierten und inklusiven sozialen, wirtschaftlichen und ökologischen lokalen Entwicklung der Kultur, des Naturerbes, des nachhaltigen Tourismus und der Sicherheit außerhalb städtischer Gebiete"</p> <p>Obiettivo specifico ii) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.</p>
<p>Beschreiben Sie das übergeordnete Ziel der Strategie / Descrivere l'obiettivo generale della strategia</p>	<p>Für die Förderperiode 2021-2027 planen die Partner des Dolomiti-Live-Gebiets, wieder Projekte im Rahmen des "CLLD-Ansatzes" zu unterstützen. Als Basis dafür haben die Partner mit dem vorliegenden Dokument eine territoriale Entwicklungsstrategie erstellt.</p> <p>Die Ziele, Handlungsfelder und Maßnahmenvorschläge der CLLD-Dolomiti-Live-Strategie werden dazu in die Priorität 4 "Lokale Entwicklung" des Interreg VI-A-Italien-Österreich-Programms 2021-2027 eingebettet.</p> <p>Als übergeordnetes politisches Ziel wird ebenfalls auf das Ziel 5 „Ein bürgernäheres Europa durch die Förderung einer nachhaltigen und integrierten Entwicklung aller Arten von Gebieten und lokalen Initiativen“ der EU-Kohäsionspolitik 2021-2027 abgestellt. Als spezifisches Ziel wird das Ziel (ii) "Förderung der integrierten und inklusiven sozialen, wirtschaftlichen und ökologischen lokalen Entwicklung der Kultur, des Naturerbes, des nachhaltigen Tourismus und der Sicherheit außerhalb städtischer Gebiete" gewählt.</p> <p>Den rechtlichen Bezugsrahmen bilden die Verordnungen der Europäischen Kommission (EU) 2021/1060, (EU) 2021/1058, (EU) 2021/1059.</p> <p>Als übergeordnete Ziele für die CLLD Dolomiti Live Strategie 2021-2027 definieren die Partner die folgenden Ziele:</p>

- » die grenzüberschreitende Zusammenarbeit in der CLLD-Region auf Basis der Erfahrungen der Periode 2014-2020 weiterentwickeln, vertiefen und festigen,
- » die lokale und regionale Entwicklung in der CLLD-Region unterstützen und auf die aktuellen Herausforderungen eingehen (z.B. demografischer Wandel, Klimawandel, Regionalisierung etc.),
- » die jeweiligen sozialen, wirtschaftlichen, kulturellen und naturräumlichen Bedarfe der drei Gebiete benennen und gemeinsam nach den bestmöglichen grenzüberschreitenden Lösungen suchen und diese mittels gemeinsamer Projekte in die Umsetzung bringen.

Per il periodo di finanziamento 2021-2027, i partner dell'area Dolomiti Live hanno intenzione di sostenere nuovamente progetti nell'ambito dell'approccio "CLLD". Come base per lo sviluppo dei progetti, i partner hanno elaborato una strategia di sviluppo territoriale attraverso questo documento.

Gli obiettivi, i campi d'azione e le misure proposte della Strategia CLLD Dolomiti Live sono inseriti nell'asse prioritario 4 "Sviluppo locale" del Programma Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027.

L'obiettivo politico generale fa riferimento all'obiettivo 5 della Politica di Coesione 2021-27: "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali". L'obiettivo specifico scelto è ii) promuovere lo sviluppo sociale, economico ed ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.

Il quadro giuridico di riferimento è fornito dai regolamenti della Commissione europea (UE) 2021/1060, (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1059.

Per la Strategia CLLD Dolomiti Live 2021-2027 i partner definiscono i seguenti obiettivi generali, di livello superiore:

- » sviluppare, approfondire e consolidare ulteriormente la cooperazione transfrontaliera nella regione CLLD sulla base delle esperienze del periodo 2014-2020;
- » sostenere lo sviluppo locale e regionale dell'area CLLD e affrontare le sfide attuali (ad esempio, cambiamenti demografici, cambiamenti climatici, regionalizzazione, ecc.);
- » identificare le esigenze sociali, economiche, culturali e naturali di ciascuna area, ricercare congiuntamente le migliori soluzioni transfrontaliere possibili e realizzarle le attraverso progetti comuni".

A.2 Relevanz und Kontext der Strategie / Rilevanza e contesto della strategia

1. Welche Ausgangslage besteht für die Umsetzung der Strategie im betreffenden Programmgebiet und insbesondere in den betreffenden Regionen? Beschreiben Sie Stärken, Schwächen, Chancen, Risiken sowie Ziele, Aktivitäten und erwartete Ergebnisse. Die Beschreibung sollte u.a. folgende Themenbereiche berücksichtigen: Demografie, Lebensqualität, Innovation, Biodiversität, Bildung und Forschung, Wirtschaft und Arbeitsmarkt, Landwirtschaft, Tourismus, Klimawandel, Energie, Mobilität, Nachhaltige Entwicklung, Natur- und Kulturerbe, Inklusion.

1. Qual è la situazione di partenza per l'attuazione della strategia nell'area di programma interessata e in particolare nelle regioni interessate? Descrivere i punti di forza, le debolezze, le opportunità, i rischi così come gli obiettivi, le attività e i risultati attesi. La descrizione dovrebbe prendere in considerazione, tra l'altro, i seguenti argomenti: Demografia, qualità della vita, innovazione, biodiversità, educazione e ricerca, economia e mercato del lavoro, agricoltura, turismo, cambiamento climatico, energia, mobilità, sviluppo sostenibile, patrimonio naturale e culturale, inclusione.

Das folgende Kapitel stellt die Ausgangslage im Programmgebiet sowie in den betreffenden Regionen dar. Die Ausgangslage wird auf Basis zur Verfügung stehender Daten beschrieben. Ergänzende Informationen befinden sich in Kapitel 2 und Kapitel 3. Die Ziele der Strategie sowie die Vorschläge für Maßnahmen enthält das Kapitel A.3 „Strategie“, die erwarteten Ergebnisse Kapitel A.4 „Ergebnisse der Strategie“.

Demografische Entwicklung

Eine Tabelle mit dem Bevölkerungsstand und der Bevölkerungsveränderung aller Gemeinden der CLLD-Region enthält der Anhang (1_B_Anhang_V4_DE_Excl_Raumbezug). Darin zeigt sich für die drei Teilregionen der CLLD-Dolomiti-Live-Region das folgende Bild: Zwischen 2013 und 2021 (Zeitraum zwischen letzter Programmierung und aktuellem Datenstand) ging die Bevölkerung im Alto Bellunese sowie in Osttirol zurück und wuchs im Pustertal:

- » von den aktuell 40 Mitgliedsgemeinden des Alto Bellunese weisen 37 (93%) einen Bevölkerungsrückgang auf, 3 (7%) einen Zuwachs;
- » von den 33 Mitgliedsgemeinden in Osttirol zeigen 18 (55%) einen Bevölkerungsrückgang, 15 (45%) einen Zuwachs;
- » von den 26 Mitgliedsgemeinden im Pustertal weisen 4 (15%) einen Rückgang und 22 (85%) einen Zuwachs auf.

Für die gesamte CLLD-Region bedeutet dies, dass 59 (60%) Gemeinden einen Bevölkerungsrückgang aufweisen und 40 (40%) einen Anstieg der Bevölkerung. Die Bevölkerungszahl in der gesamten CLLD-Region nahm insgesamt leicht ab (-1346 Personen (-0,7%), das Ausscheiden der Gemeinde Sappada ist berücksichtigt).

Diese Entwicklungen führen dazu, dass die Bevölkerungsprognose bis zum Jahr 2050 (vorliegend auf NUTS 2-Ebene) nur für die Autonome Provinz Bozen/Provincia Autonoma di Bolzano eine weiterhin wachsende Bevölkerung vorhersieht. Osttirol und die Gemeinden des Alto Bellunese liegen im (negativen) Trend vieler ländlicher Regionen Europas, die Autonome Provinz Bozen/Provincia Autonoma di Bolzano sticht hier positiv hervor (vgl. u.a. EUROSTAT, ESPON Alps 2018).

Die Ursachen für diese Entwicklungen in der CLLD-Dolomiti-Live-Region liegen in einer hohen Lebenserwartung (Regionsschnitt: 84 Jahre) bei gleichzeitig niedrigen Fertilitätsraten (Regionsschnitt: 1,6 Kinder/Frau). Die Bevölkerung wird dadurch älter, vergleichsweise weniger junge Menschen und Personen im Erwerbsalter rücken nach. Die Altersabhängigkeitsquotienten weisen hohe Werte auf (Regionsschnitt: 38%). Die Anteile ausländischer Wohnbevölkerung sind im Vergleich zu städtischen Regionen gering (Regionsschnitt: 6%, Belluno: 6,1%, Bolzano: 15%, Innsbruck: 27%)(ISTAT, Statistik Austria; 2019, 2021). Eine positive Wanderungs- und Geburtenbilanz weist nur das Pustertal auf. Wanderungsbewegungen erfolgen aber in allen Teilregionen der CLLD-Region (vgl. u.a. EUROSTAT, Landesstatistik Tirol, ISTAT, Statistica Regione Veneto, ASTAT, ÖROK).

Gesellschaftlicher Wandel, Lebensqualität und kulturelles Erbe

Der gesellschaftliche Wandel wird in der CLLD-Dolomiti-Live-Region in den nächsten Jahren aus demografischer

Sicht durch höhere Anteile an älteren Menschen, einen Rückgang an Personen im erwerbsfähigen Alter und zurückgehende Zahlen von Kindern und Jugendlichen geprägt werden. Mit einem höheren Anteil an älteren Menschen steigt auch die Anzahl von Ein- und Zwei- Personen-Haushalten; die Haushaltsgrößen werden kleiner. Personen wandern zu, jedoch im Schnitt in einem geringeren Ausmaß als in anderen, vor allem städtischen Regionen.

Die CLLD-Region hat jedoch gerade in Bezug auf ihr kulturelles und natürliches Erbe Vorteile zu bieten: Das Naturerbe der Dolomiten ist nicht nur wegen des UNESCO-Naturerbe-Siegels weltweit bekannt. Die gesamte CLLD-Region kann auf ein reiches natürliches und kulturelles Erbe blicken und bietet vielfältige kulturelle und natur- bzw. sportbezogene Aktivitäten. Die Region zeichnet sich durch eine hohe Aktivität von Vereinen, ehrenamtlichen Tätigkeiten und eine in diesen Vereinen und im Ehrenamt aktive Zivilbevölkerung aus.

Die CLLD-Dolomiti-Live-Region ist auch eine Region mit einer großen sprachlichen Vielfalt, denn rein in Bezug auf die offiziellen Sprachen werden

- » im Alto Bellunese Italienisch und Ladinisch
- » im Pustertal Italienisch und Deutsch und Ladinisch
- » in Osttirol Deutsch gesprochen.

Besonders im Pustertal sind viele Menschen zweisprachig, Deutsch bzw. Italienisch können in den Schulen des Alto Bellunese bzw. in Osttirol erlernt werden. Durch die hohe Bedeutung des (internationalen) Tourismus, durch Nebenwohnsitze, Zuwanderung, Saisonarbeitskräfte etc. wird das Bild der gesprochenen Sprachen vielfältiger. Wie die Evaluierung des Interreg-Italia-Austria-Programms 2014-2020 sowie das Border-Orientation-Paper der Europäischen Kommission zeigen, wird die sprachliche Vielfalt in der Region aber immer noch als Barriere wahrgenommen.

Zusammenfassend stellt die demografische Entwicklung mit der zunehmenden Alterung der Bevölkerung und die Lösung der damit einhergehenden Problemlagen eine der größten Herausforderungen der nächsten Jahre in der CLLD-Region dar. Ältere Personen haben einen höheren Bedarf an Pflege und Gesundheitsdienstleistungen; immer weniger Personen im Erwerbsalter stehen einer zunehmend größeren Anzahl an offenen Stellen gegenüber (aktuell z.B. bereits im Tourismus, Transport, Gesundheitswesen und Pflege).

Trotz aller Bedarfe der älteren Generationen dürfen die Anliegen von Kindern und jungen Menschen nicht vergessen werden: attraktive und gute Bildungs-, Betreuungs-, Freizeit- und Wohnangebote sind nicht nur für die Kinder selbst, sondern auch für die sie versorgenden Eltern und Familien eine wichtige Grundvoraussetzung. Das Angebot von Dienstleistungen mit hohem Standard in Verbindung mit der gesunden und unberührten Natur des Dolomiti Live-Gebietes kann das Gebiet nicht nur für neue Bewohner, sondern auch für Touristen attraktiv machen.

Kooperation über die Gemeindegrenzen hinweg erscheint in diesem Zusammenhang besonders wichtig um in kleinen Gemeinden wie jenen in der CLLD-Dolomiti-Live-Region gute Angebote zu Diensten der Daseinsvorsorge machen zu können (z.B. gemeinsame Finanzierung und Bereitstellung von Betreuungsangeboten oder Freizeitangeboten für Kinder/ Pflege für ältere Personen und die dafür notwendige Mobilität/Infrastruktur ...)

Wirtschaft und Arbeitsmarkt

Durch die COVID-19-Pandemie und die Ukraine-Krise ist die Lage zum Zeitpunkt der Erstellung der Analyse sehr volatil. Aufgrund von Lieferengpässen bei globalen Lieferketten kann es weiterhin zu Kurzarbeit und dem Zurückfahren der Produktion kommen, obwohl die Auftragslage gut wäre. Knappheiten bei Arbeitskräften treten trotz Kurzarbeit und gestiegenen Arbeitslosenzahlen auf. Hier treffen verschiedene Entwicklungen zusammen: Fachkräftemangel macht sich einerseits aufgrund der demografischen Entwicklung bemerkbar. Andererseits haben Menschen in der Pandemie die Chance zur Weiterbildung oder Umschulung genutzt und in andere Sparten gewechselt (z.B. vom Tourismus in den Lebensmittelhandel), teilweise kehren (Saison-)Arbeitskräfte nicht zurück (z.B.

aus Staaten Osteuropas) – das „Mismatch“ am Arbeitsplatz ist gestiegen.

Die Arbeitslosenquoten zeigen die folgenden Werte auf regionaler Ebene: Provinz Belluno 4,2 % (2021, ISTAT), A.P. Bozen 3,9% (2021, ISTAT), Osttirol 5,5% (2022, AMS Tirol) sowie auf EU- bzw. nationaler Ebene: EU-27 6,2%, Italien 8,4%, Österreich 4,4% (2022, EUROSTAT). Weitere Unsicherheiten verursachten die während der Strategieerstellung stark steigenden Inflationsraten sowie die steigenden Energiepreise. Mit April 2022 lag die Inflationsrate in Italien bei 6,3%, Österreich 7,2% und der EU-27 bei 8,1% (ISTAT, Statistik Austria, EUROSTAT). Ein Ansteigen der Teuerungsraten bzw. Preise betrifft vor allem einkommensschwache Haushalte überproportional.

Weitere Informationen zu Wirtschaft und Tourismus befinden sich in Kapitel 5 (Wirtschaftlicher Entwicklungsstand des Gebietes)

Klimawandel

In der (klimageschichtlich) jüngeren Vergangenheit hat sich das Klima in den Alpen deutlich verändert. Innerhalb der letzten 150 Jahre hat der Klimawandel zu einem signifikanten Temperaturanstieg von etwa + 2° C geführt. Das ist mehr als das Doppelte der durchschnittlichen Erwärmung der nördlichen Hemisphäre (vgl. ESPON CLIMATE). Der gesamte Alpenraum wird auch in den kommenden Jahren stark vom Temperaturanstieg betroffen sein. Der höchste Anstieg der jährlichen Durchschnittstemperaturen wird für die südlichen Alpenregionen prognostiziert. Gemäß ESPON-Climate-Projekt liegt die CLLD-Dolomiti-Live-Region ohne Klimaschutzmaßnahmen in der Zone mit dem zweithöchsten Temperaturanstieg von 3,2– 3,4° C bis zum Jahr 2100 (höchste Werte: 3,4-3,6° C in den Südalpen) (ESPON ALPS 2018, Main Report, S. 14).

Die Veränderungen der Niederschlagsmengen sind hingegen schwer abzuschätzen (vgl. u.a. ESPON CLIMATE 2017). Relativ sicher scheint, dass sich Niederschlagsmuster verändern und Perioden mit Trockenheit und Hitze mit Perioden starker Niederschläge wechseln. Einhellig sind die Prognosen dahingehend, dass sich die Schneefallgrenze in höhere Lagen verschiebt und die Dauer der Bedeckung mit Schnee abnimmt. Hochalpine Gebiete wie die CLLD-Dolomiti-Live-Region sind durch den Rückgang der Gletscher, das Auftauen des Permafrostbodens, die Verschiebung der Schneefallgrenze und damit zunehmenden Naturgefahren-Risiken (Steinschlag, Muren, Erdbeben) besonders betroffen.

Bereiche, die der Klimawandel besonders beeinflusst, sind der Tourismus- und Freizeitsektor, die Land- und Forstwirtschaft, der Umwelt- und Naturraum sowie die Raum- und Landschaftsplanung. Auch das Mobilitäts- und das Siedlungssystem sind betroffen: durch eine Zunahme von Überschwemmungen oder Erdbeben kann es vermehrt zu gesperrten oder gefährdeten Straßen oder Infrastruktureinrichtungen (z.B. Stromleitungen o.ä.) kommen, ebenso wie zu „roten“ Zonen, in denen nicht gebaut werden kann. Alle diese Bereiche treffen auf die Dolomiti-Live-Region mit ihrer hochalpinen Orografie bzw. der Ausprägung ihres Natur- und Siedlungsraums zu (Täler mit Verkehrsachsen und Siedlungsräumen, Hochgebirge mit teilweise sehr hoher Reliefenergie etc.).

Der Klimawandel wird erhebliche Auswirkungen auf das gesamte Wirtschafts- und Gesellschaftssystem haben. Die Herausforderungen des Klimawandels beschränken sich nicht auf nationale Grenzen. Gemeinsame, grenzüberschreitende Schutz- und Anpassungsmaßnahmen haben daher gerade auch in der CLLD-Dolomiti-Live-Region besondere Bedeutung.

Biologische Vielfalt, Naturraum und nachhaltige Entwicklung

Der gesamte Alpenraum ist ein herausragender Hotspot für biologische Vielfalt. Dies trifft ganz besonders auf die CLLD-Dolomiti-Live-Region zu, in der sich hochwertige, große, unberührte und auch geschützte Naturräume befinden (wie z.B. Natura 2000-Gebiete, Natur- und Nationalparks, UNESCO Weltnaturerbe Dolomiten). Die CLLD-Dolomiti-Live-Region liegt in einer der am geringsten fragmentierten bzw. zerschnittenen Landschaften Europas (unter 10% hochfragmentierte Landschaften, EUROSTAT 2021) und weist im Vergleich zu anderen Regionen geringe Versiegelungsraten auf (unter 1,5 % des gesamten Gebiets, EUROSTAT 2021).

Trotzdem stellen die Zerschneidung von Lebensräumen (z.B. durch Verkehrswege, touristische Infrastrukturen), sowie

Luftverschmutzung und Lärmbelästigung (z.B. durch Produktion, Verkehr, Freizeitinfrastrukturen) Bedrohungen für den Naturraum und die Biodiversität dar. Auch der Klimawandel ist eine weitere Bedrohung für die biologische Vielfalt durch Veränderungen der Temperatur, der Niederschlagsmuster oder durch den Rückzug von Gletschern. Auch bestimmte Klimaschutz- oder Anpassungsmaßnahmen können negative Auswirkungen auf die biologische Vielfalt haben, z. B. im Bereich erneuerbarer Energien (z.B. Pumpspeicherkraftwerke, Windparks, Photovoltaikkraftwerke) oder erweitert nötige Schutzmaßnahmen vor Naturgefahren (Steinschlagnetze, Lawinenbarrieren o.ä.).

Besondere Relevanz der CLLD-Dolomiti-Live-Region hat daher das Aufzeigen der Bedeutung alpiner Ökosysteme und ihrer Leistungen (Ökosystemleistungen) hinsichtlich des Erhalts der Biodiversität und des Klimaschutzes: Die CLLD-Region ist sehr walddominant, Wälder haben als Kohlenstoffsenken eine wichtige Funktion für den Klimaschutz. Der Erhalt des Artenreichtums in der CLLD-Region und die Aufrechterhaltung der Vernetzung mit anderen Ökosystemen leistet daher einen hohen Beitrag zum Artenschutz und zum Klimaschutz. Grüne und blaue Infrastrukturen unterstützen den Schutz und Erhalt alpiner Kulturlandschaften und lokaler Wirtschaftsaktivitäten (z.B. regionale Produkte für Tourismus, Landwirtschaft). Ökosystembasierte Lösungen sind für den Naturgefahrenschutz bedeutend (z.B. Schutzwälder, Ausgleichsbecken/Moore bei Überschwemmungen).

Die Notwendigkeit, die Fragmentierung und den Verlust von Biodiversität zu verringern und die Vernetzung von Ökosystemen zu fördern, ist daher groß. Aufgrund der großen Bedeutung, Lage und Vielfalt des Natur- und Kulturrums trifft dies besonders für die CLLD-Dolomiti-Live-Region zu. Auch in diesem Bereich haben grenzüberschreitende und kooperative Ansätze einen besonderen Wert.

Informationen zu Mobilität und Verkehrserschließung befinden sich in Kapitel 4 (Beschreibung der Verkehrsanbindungen im CLLD-Gebiet).

Energie

Über den gesamten Alpenraum gesehen (EUSALP-Gebiet 2017) stammt Strom zu 37% aus erneuerbaren Energiequellen, zu 20% aus Kernkraftwerken sowie zu 22% aus Anlagen für fossile Brennstoffe. Bei der Erzeugung von Strom aus erneuerbaren Energieträgern nimmt die Wasserkraft den mit Abstand höchsten Anteil ein (80%), weit abgeschlagen liegt die Photovoltaik (10%) sowie die Stromerzeugung aus Windkraft und Kraft-Wärme-Kopplung (jeweils etwa 4 %), der Beitrag von Abfällen liegt bei nur knapp über 1 % (EUSALP 2017).

Die Regionen des CLLD-Gebiets weisen einen Anteil der Elektrizität aus erneuerbaren Energiequellen von 87-100 % in der Autonomen Provinz Bozen/Provincia Autonoma di Bolzano und Osttirol sowie von 0-5% im Veneto auf (EUSALP 2017, S 27). Innerhalb der Region Veneto produziert die Provinz Belluno zweieinhalbmal so viel Energie wie sie verbraucht (Regionale Statistik Veneto 2019). Beim jährlichen Energieverbrauch pro Kopf hat die Autonome Provinz Bozen eine der geringsten Werte im gesamten Alpenraum (0-6 MWh), und auch die weiteren CLLD-Regionen weisen sehr geringe Werte auf (6-7 bzw. 7-8 MWh) (EUSALP 2017, S. 28).

Betreffend die Potenziale erneuerbarer Energieträger im Alpenraum werden gemäß einer Befragung im Rahmen der EUSALP Energy Survey (EUSALP 2017) ein hohes Potenzial für die Stromerzeugung in der Photovoltaik (PV) und ein mittleres/hohes Potenzial für die Windenergie gesehen. Wasserkraft, die bereits zu einem sehr hohen Anteil genutzt wird, wird nur mehr ein marginales Steigerungspotenzial zugeschrieben. In Bezug auf das Heizen wird ebenfalls Sonnenenergie ein hohes Potenzial zugewiesen, gefolgt von Geothermie und Biomasse.

Der vermehrte Einsatz von erneuerbaren Energieträgern ist ein wesentlicher Schritt hin zu einer De-Karbonisierung des Wirtschafts- und Gesellschaftssystems. Allerdings kann die Nutzung erneuerbarer Energieträger in sensiblen Naturräumen auch zu Problemen führen (Wasserkraft, Windkraftanlagen...). Gute Aushandlungsprozesse, grenzüberschreitende Zusammenarbeit und solide Planungen sind hier ein wichtiger Punkt ebenso wie Ansätze zum Energiesparen, Energie- und Ressourceneffizienz sowie die Unterstützung von Suffizienz.

Querschnittsthema Digitalisierung

Im Jahr 2020 verfügten in Österreich 89% der Haushalte und in Italien 87% der Haushalte Zugang zu Breitbandinternet, auf regionaler Ebene liegen die Werte bei 21 % für den Veneto (VHCN, Focus Statistico Veneto), in der A.P. Bozen bei 71% (A.B. Bozen) und bei 87% für Osttirol (> 100Mbit, ÖROK-Atlas). Die höchsten Raten bestanden mit über 97% in den Niederlanden; der EU-27-Schnitt lag bei 89%. Sowohl in Österreich als auch in Italien konnten diese Werte zwischen 2018 und 2020 erhöht werden. Bei den Breitband-Geschwindigkeiten liegen Österreich und Italien allerdings im unteren Schnitt verglichen mit anderen EU-Ländern (EUROSTAT 2020).

Der Zugang zu einem Internetanschluss enthält allerdings noch keine Information über die tatsächliche Nutzung. Aus der Literatur lässt sich aber ableiten, dass ein besserer Zugang auch zu einer besseren Nutzung vor allem im privaten Bereich führt, sich aber noch nicht direkt auf die Kommunikation zwischen Einzelpersonen und Behörden auswirkt. Bei der Digitalisierung im privaten Bereich (Nutzung von E-Mail, digitalen Medien, online-Einkauf etc.) liegen Österreich und Italien leicht über bzw. unter dem EU-Schnitt. Sämtliche E-Government-Dienste werden in beiden Staaten im EU-Vergleich als „ausbaufähig“ bezeichnet (EC Border-Oriented Paper).

Bei der Internetnutzung liegt die CLLD-Region im Europavergleich im Mittelfeld. In den Beneluxstaaten und in Skandinavien liegen die Werte deutlich höher (oft jeweils über 90%), geringer in Osteuropa (z.B. mit besonders geringen Werten beim online-Banking und online-Einkauf), sowie in Frankreich (z.B. geringe Beteiligung in sozialen Netzwerken).

Durch die COVID-19-Pandemie ergab sich generell ein umfassender „Digitalisierungsschub“ in vielen Lebensbereichen: Das Arbeiten und/oder Lernen von zuhause mit der Ermöglichung des Zugriffs auf die benötigten Daten, die Nutzung von verschiedensten Internet-Diensten sowie Kommunikationstools (z.B. Videokonferenztools) vervielfachte sich. Besonders stieg der Online-Handel mit Bestellungen über das Internet. Im Vergleich zu den Ländern mit den höchsten Nutzungswerten besteht in der CLLD-Region in diesem Bereich noch Verbesserungsmöglichkeit.

Denn die Möglichkeiten der Digitalisierung bieten vielfältige Chancen ganz besonders für periphere, ländliche Räume (Arbeit, Lernen, Kommunikation, Telemedizin, ...) – vorausgesetzt, es besteht Zugang zu einer qualitativ hochwertigen Internetverbindung. Herausforderungen bestehen darüber hinaus darin, die verschiedenen Alters- und Bildungsgruppen zur versierten Internetnutzung zu ermächtigen („Digital Divide“ verhindern, Zugang und Nutzung niederschwellig und kostengünstig ermöglichen etc.).

Querschnittsthema Kooperation

Eines der wichtigsten Ziele der CLLD-Dolomiti-Live-Strategie ist die Unterstützung und Beförderung von grenzüberschreitenden Projekten mit überregionalem Charakter. Im Zuge der CLLD-Dolomiti-Live-Strategie 2014-2020 wurden zum Zeitpunkt der Strategieerstellung (Juni 2022) bereits

- » 29 Mittelprojekte (eines davon zurückgezogen), 29 Kleinprojekte (eines davon zurückgezogen) und damit insgesamt 58 Projekte gesamt genehmigt (bzw. 56 Projekte umgesetzt).
- » In diesen Projekten haben 150 Projektpartner grenzüberschreitend zusammengearbeitet.
- » Darüber hinaus kamen 45 grenzüberschreitende Arbeitsgruppen zu mehreren Treffen zusammen, um Projekte zu entwickeln oder den themenbezogenen Austausch zu vertiefen.

Insgesamt konnte damit eine beachtliche Anzahl an grenzüberschreitenden Aktivitäten angestoßen werden. In der Evaluierung sowie den Rückmeldungen der Partner wurden folgende Überlegungen bzw. Herausforderungen genannt:

- » Projektpartnerschaften entstehen am leichtesten, wo sich Akteure bereits kennen oder schon zusammengearbeitet haben.
- » Das Hereinholen neuer Akteure ist ein anspruchsvolles Unterfangen, gerade was private Akteure betrifft.

- » Interreg-Projekte weisen hohe administrative und abwicklungstechnische Herausforderungen auf.
- » Die unterschiedlichen Sprachen werden nach wie vor als Barriere wahrgenommen.
- » Die CLLD-Dolomiti-Live-Region ist durch viele sehr kleine, ländliche Gemeinden gekennzeichnet. Begrenzte Unterstützungsstrukturen, Ressourcen und Personal in kleinen Gemeinden schränken die Fähigkeit zur Durchführung von Projekten und zur Zusammenarbeit ein.
- » Insgesamt besteht die CLLD-Region aus 99 Gemeinden – was ein großes Potenzial für die Zusammenarbeit auch in der nächsten Periode bietet, gerade auch vor dem Hintergrund, dass viele der genannten thematischen Herausforderungen die Kooperation verschiedener Partner bedürfen (u.a. Klimawandel, nachhaltige Mobilität, Betreuungsangebote, Arbeitskräftemangel, Pflege, Sprachbarriere, Jugend, Frauen,...).

Herausforderungen für die neue Periode liegen in der Aktivierung bestehender Projektpartner, die Wissen um die Umsetzung mitbringen. Aber auch die Aktivierung neuer Projektpartner nimmt einen hohen Stellenwert ein. Dabei sollen vermehrt auch Akteure aus der Zivilgesellschaft etc. angesprochen werden. Die Administration von Interreg-Projekten wird herausfordernd bleiben und einer professionellen Unterstützung und Betreuung bedürfen. Weiterbildung, Wissenstransfer, sprachlicher Support, professionelle Unterstützung bei der Umsetzung, Kapazitätsaufbau sind daher weiterhin wesentliche Stützen für grenzüberschreitende Projekte.

SWOT-Analyse

Die Analyse der Stärken (strengths), Schwächen (weaknesses), Chancen (opportunities) und Risiken (threats) wurde wie die Analyse entlang der drei Säulen der Nachhaltigkeit sowie der Querschnittsthemen „Kooperation“ und „Digitalisierung“ vorgenommen:

- » Soziales: Demografische Entwicklung, gesellschaftlicher Wandel, Kultur- und kulturelles Erbe inkl. Mehrsprachigkeit
- » Wirtschaft: Wirtschaft generell, Arbeitsmarkt, Beachtung von Tourismus, Qualität der Arbeit und Vereinbarkeit von Berufs- und Privatleben
- » Umwelt: Klimaschutz, Klimawandelanpassung, Biodiversität, Naturerbe, Mobilität

Die SWOT-Analyse erfolgte im Rahmen eines Workshops gemeinsam mit allen Partnern der CLLD-Dolomiti-Live-Region. Im Nachgang des Workshops wurden die Ergebnisse der SWOT mit den Ergebnissen der Analyse der Ausgangslage abgeglichen bzw. ergänzt, Kreuzanalysen vorgenommen und zu jedem Thema der SWOT eine Synthese mit Schlussfolgerungen für den Veränderungs- und Entwicklungsbedarf hergestellt (siehe unten). Die Tabellen mit der umfassenden SWOT-Analyse befinden sich im Anhang. (1 DE_B_Anhang_V4_DE_Excl_Raumbezug SWOT / 1 IT_B_Allegato_V4_IT_Excl_Territorio SWOT)

SWOT - Themenkomplex „Soziales“ - Synthese mit Schlussfolgerungen für den Veränderungs- und Entwicklungsbedarf:

- (1) Die Region als attraktiven Arbeits- und Lebensraum stärker nach außen kommunizieren
- (2) Willkommenskultur stärken
- (3) Gesellschaftlichen Zusammenhalt stärken, Einbindung und Beteiligung forcieren, insbesondere der jungen Menschen und von Menschen mit Migrationsgeschichte
- (4) Betreuungsangebote für Kinder und ältere Menschen ausbauen
- (5) Kulturarbeit stärker vernetzen und als Katalysator für die grenzüberschreitende Zusammenarbeit nutzen
- (6) Leistbaren Wohnraum sicherstellen, attraktive Orts- und Stadtkerne unterstützen

SWOT – Themenkomplex „Wirtschaft“ - Synthese mit Schlussfolgerungen für den Veränderungs- und Entwicklungsbedarf:

- (1) Grüne Wirtschaft, Bio-Ökonomie, Kreislaufwirtschaft und De-Karbonisierung der Wirtschaft als Chancen für die regionale Wirtschaft nützen
- (2) Sämtliche Möglichkeiten der Digitalisierung für den Einsatz neuer Arbeitsformen und -modelle nützen

- (3) Neue Mobilitätsangebote schaffen (zugeschnitten auf die Bedürfnisse und die jeweiligen Regionen)
- (4) Eine Qualitätsoffensive im Tourismus vorantreiben, (die nicht in der Infrastrukturschaffung liegt)
- (5) Fachkräfte- und Personalmangel durch Angebote in der „grünen Wirtschaft“

SWOT – Themenkomplex „Umwelt“ - Synthese mit Schlussfolgerungen für den Veränderungs- und Entwicklungsbedarf:

- (1) Die Anforderungen des Klimaschutzes und der Klimawandelanpassung in der CLLD-Dolomiti-Live-Region verankern.
- (2) Die Vorteile und Chancen, aber auch Risiken und Schwächen in Bezug auf die Anforderungen des Klimawandels (Schutz, Anpassung) klar kommunizieren; innovative ökosystembasierte Lösungen (z.B. beim Schutz vor Naturgefahren) etablieren, Biodiversität schützen und die Kulturlandschaft erhalten und stärken.
- (3) Schutzgebiete vermehrt in die Umsetzung von Projekten einbeziehen und stärker vernetzen.
- (4) Nachhaltige und klimafreundliche Mobilitätslösungen stärken.
- (5) Forst- und Landwirtschaft einbinden und Innovation in diesen Bereichen unterstützen (z.B. Diversifizierung landwirtschaftlicher Produkte, ökosystembasierte Schutzlösungen, Einbindung in regionale Kreislaufwirtschaft etc.), auf bestehenden Partnerschaften aufbauen und neue Akteure einbeziehen.

SWOT – Querschnittsthemen „Digitales“ und „Kooperation“- Synthese mit Schlussfolgerungen für den Veränderungs- und Entwicklungsbedarf:

- (1) Auf bestehenden Kooperationen aufbauen aber auch neue Projektgruppen (und somit Kooperationspartner) entstehen lassen
- (2) Komplexität in der Administration reduzieren, professionelle Unterstützung bei der Projektentwicklung und -umsetzung ermöglichen
- (3) Stakeholder und Bürger:innen bei der Nutzung digitaler Dienste unterstützen, Barrieren abbauen und zur Nutzung ermächtigen.
- (4) Vielfalt in der Region für den Einsatz vielfältiger Methoden und Zugangsweisen nützen
- (5) Eigene Kompetenzen in den LAGs aufbauen und verbessern.

Il seguente capitolo presenta la situazione iniziale nell'area programma e nelle regioni interessate. La situazione iniziale è descritta sulla base dei dati disponibili. Ulteriori informazioni possono essere trovate nel capitolo 2 e nel capitolo 3. Gli obiettivi della strategia e i temi proposti per le misure sono contenuti nel capitolo A.3 "Strategia", i risultati attesi nel capitolo A.4 "Risultati della strategia".

Sviluppo demografico

In allegato (1_B_Anhang_V4_DE_Excl_Raumbezug) viene fornita una tabella che mostra lo stato della popolazione e l'andamento demografico di tutti i comuni dell'area CLL Dolomiti Live. La situazione per le tre sotto-aree dell'ambito CLLD Dolomiti Live è la seguente: tra il 2013 e il 2021 (periodo di tempo tra l'ultima programmazione e i dati attuali) la popolazione è diminuita nell'Alto Bellunese e nel Tirolo orientale ed è cresciuta in Val Pusteria:

- » degli attuali 40 comuni appartenenti all'Alto Bellunese, 37 (93%) mostrano una diminuzione della popolazione e 3 (7%) un aumento;
- » dei 33 comuni del Tirolo orientale, 18 (55%) mostrano un calo della popolazione e 15 (45%) un aumento;
- » dei 26 comuni della Val Pusteria, 4 (15%) mostrano una diminuzione e 22 (85%) un aumento.

Considerando l'intera area CLLD, questo significa che 59 (60%) comuni mostrano una diminuzione della popolazione e 40 (40%) un aumento. Complessivamente la popolazione è leggermente diminuita (-1346 persone pari al -0,7%), tenendo conto dell'assenza del comune di Sappada. Come risultato di questi sviluppi, la previsione sul futuro demografico fino all'anno 2050 (disponibile a livello NUTS 2) ipotizza una continua crescita della popolazione solo per la Provincia Autonoma di Bolzano. Nel Tirolo orientale e nei comuni dell'Alto Bellunese persisterà invece il trend (negativo) come in molte regioni rurali d'Europa. La Provincia Autonoma di Bolzano quindi si distingue qui positivamente (cfr. tra gli altri EUROSTAT, ESPON Alps 2018).

I motivi di questo andamento nella regione CLLD-Dolomiti Live sono riconducibili da un lato all'alta aspettativa di vita (media dell'area: 84 anni) e dall'altro ai bassi tassi di fertilità (media regionale: 1,6 bambini/donna). La popolazione sta invecchiando e ha un numero relativamente inferiore di giovani e di persone in età lavorativa. Gli indici di dipendenza dall'età mostrano valori elevati (media regionale: 38%). La proporzione di residenti stranieri è più bassa rispetto a quella delle aree urbane (media regionale: 6%, Belluno: 6,1%, Bolzano: 15%, Innsbruck: 27%), (ISTAT, Statistik Austria; 2019, 2021).

Solo la Val Pusteria ha un saldo migratorio e di natalità positivi. Tuttavia, i movimenti migratori si verificano in tutte le sotto-aree della regione CLLD (cfr. tra gli altri EUROSTAT, Statistica Provinciale Tirolo, ISTAT, Statistica Regione Veneto, ASTAT, ÖROK).

Cambiamento sociale, qualità della vita e patrimonio culturale

Da un punto di vista demografico il cambiamento sociale nella regione CLLD-Dolomiti Live nei prossimi anni sarà quindi caratterizzato da percentuali più alte di persone anziane e da un calo del numero di persone in età lavorativa, di bambini e giovani. Con una maggiore proporzione di persone anziane anche il numero di famiglie composte da una o due persone aumenterà e le dimensioni delle famiglie diventeranno più piccole. Le persone emigrano mediamente in misura minore che in altre regioni, principalmente urbane.

Tuttavia la regione CLLD presenta notevoli vantaggi e opportunità sotto il profilo culturale e naturalistico. L'intera area vanta infatti un ricco patrimonio naturale e culturale, conosciuto in tutto il mondo non solo grazie al marchio dell'UNESCO, e offre una varietà di attività culturali e naturalistico-sportive. L'area inoltre è caratterizzata da un alto livello di attività associative e di volontariato e da una società civile impegnata nella loro realizzazione.

L'area CLLD Dolomiti Live ha una grande diversità linguistica. Puramente in termini di lingue ufficiali si parla:

- » italiano e ladino nell'Alto Bellunese,
- » italiano, tedesco e ladino in Val Pusteria,
- » tedesco nel Tirolo orientale

Soprattutto in Val Pusteria molte persone sono bilingui. Il tedesco e l'italiano si possono imparare nelle scuole dell'Alto Bellunese e del Tirolo orientale. A causa della grande importanza economica del turismo (internazionale), dell'alto numero di residenze secondarie, dell'immigrazione, dei lavoratori stagionali ecc., il quadro delle lingue parlate diventa più vario. Tuttavia, come mostrano la valutazione del programma Interreg-Italia-Austria 2014-2020 e del Border Orientation Paper della Commissione europea, nell'area CLLD le diversità linguistiche sono ancora percepite come un ostacolo.

In sintesi, trovare soluzioni dalle problematiche associate al cambiamento demografico e al crescente invecchiamento della popolazione è una delle maggiori sfide che l'area CLLD dovrà affrontare nei prossimi anni. Gli anziani hanno un maggiore bisogno di servizi di assistenza e di cura. All'aumento della disponibilità di posti di lavoro, non corrisponde tuttavia un aumento sufficiente di manodopera disponibile (fenomeno che attualmente si osserva già per esempio nei settori del turismo, dei trasporti, della sanità e dell'assistenza).

Nonostante i bisogni delle generazioni più anziane siano rilevanti non devono essere dimenticati quelli dei bambini e dei giovani. Servizi qualificati nei settori dell'istruzione, dell'assistenza, del tempo libero e dell'alloggio non sono importanti solo per le giovani generazioni ma anche per gli adulti e le famiglie. L'offerta di servizi con elevati standard unita all'ambiente naturale sano e meno contaminato del territorio Dolomiti Live possono rendere l'area attrattiva non solo per nuovi residenti ma anche per i turisti.

Inoltre l'offerta turistica esistente potrebbe essere ripensata e riorganizzata in modo più ampio. Potrebbe costituire un'offerta per il tempo libero rivolta anche a coloro che vivono e lavorano nella regione.

In questo contesto la cooperazione tra comuni sembra essere particolarmente importante per garantire l'offerta di buoni servizi di interesse generale in piccoli comuni come quelli della regione CLLD Dolomiti Live (ad esempio finanziamenti congiunti e fornitura di servizi di cura o offerte per il tempo libero di bambini/assistenza agli anziani e

la mobilità/infrastruttura necessaria per questo).

Economia, mercato del lavoro

A causa della pandemia di COVID 19 e della crisi ucraina, la situazione è ancora instabile. Per effetto dei colli di bottiglia nelle catene di approvvigionamento globali, il lavoro a orario ridotto e il ridimensionamento della produzione potrebbero continuare anche se il livello di attività appare buono. La carenza di manodopera si verifica nonostante il lavoro a orario ridotto e l'aumento della disoccupazione. È qui che convergono diverse questioni. Da un lato la carenza di lavoratori qualificati è dovuta all'andamento demografico, dall'altro le persone durante la pandemia hanno colto l'opportunità di un'ulteriore formazione o riqualificazione e sono passate ad altri settori (per esempio dal turismo al commercio alimentare). In alcuni casi i lavoratori (stagionali) non sono tornati (per esempio dai paesi dell'Europa orientale) ed è aumentato il "mismatch" (discrepanza tra domanda e offerta) sul posto di lavoro.

I tassi di disoccupazione mostrano i seguenti valori a livello regionale: provincia di Belluno 4,2% (2021, ISTAT), provincia Autonoma di Bolzano 3,9% (2021, ISTAT), Tirolo Orientale 5,5 % (2022, AMS Tirolo). A livello UE e nazionale i valori sono i seguenti: UE-27 6,2%, Italia 8,4%, Austria 4,4% (2022, EUROSTAT). Ulteriori incertezze, durante la preparazione della strategia, sono state causate dal forte aumento dei tassi di inflazione e dall'aumento dei prezzi dell'energia. Ad aprile 2022, il tasso di inflazione in Italia era del 6,3%, in Austria del 7,2% e nell'UE-27 dell'8,1% (ISTAT, Statistik Austria, EUROSTAT).

L'aumento dei tassi d'inflazione colpisce soprattutto le famiglie a basso reddito.

Ulteriori informazioni sull'economia e il turismo si trovano nel capitolo 5 (Sviluppo economico dell'area).

Cambiamento climatico

Il clima nelle Alpi è cambiato significativamente nel recente passato (in termini di storia del clima). Negli ultimi 150 anni il cambiamento climatico ha già portato a un aumento significativo della temperatura di circa + 2° C. Questo valore corrisponde a più del doppio del riscaldamento medio dell'emisfero nord (cfr. L'intera regione alpina continuerà ad essere fortemente colpita dall'aumento della temperatura nei prossimi anni. L'aumento più significativo delle temperature medie annuali è previsto per le regioni alpine meridionali. Secondo il progetto ESPON CLIMATE, in assenza di provvedimenti per la protezione del clima, l'area CLLD Dolomiti-Live si trova nella zona con il secondo maggior aumento di temperatura (tra i 3,2 e 3,4 ° C) entro il 2100 (valori più alti: 3,4 - 3,6 ° C nelle Alpi meridionali) (ESPN ALPS 2018, Main Report, p. 14).

Il cambiamento della quantità di precipitazioni è difficile da stimare (cfr. ad esempio ESPON CLIMATE 2017, sembra relativamente certo che i modelli di precipitazione cambieranno e che periodi di siccità e calore si alterneranno a periodi di forti precipitazioni. Le previsioni sono unanimi nel dire che il limite della neve si sposterà a quote più alte e la durata della copertura nevosa diminuirà. Le aree di alta e media montagna come la regione CLLD Dolomiti-Live saranno particolarmente colpite dal ritiro dei ghiacciai, dal disgelo del permafrost, dallo spostamento del limite delle nevicate e quindi dall'aumento dei rischi geologici naturali (caduta massi, smottamenti, frane).

Gli ambiti particolarmente influenzati dal cambiamento climatico sono quelli del turismo e del tempo libero, dell'agricoltura e della silvicoltura, dell'ambiente e dello spazio naturale, della pianificazione urbanistica e del paesaggio. Subiranno conseguenze anche i sistemi della mobilità e quelli insediativi. L'aumento delle inondazioni e delle frane può determinare la chiusura o la pericolosità di strade e infrastrutture (per esempio linee elettriche o simili) come pure nuove "zone rosse" dove non sarà possibile costruire. Tutti questi ambiti coinvolgono la regione Dolomiti Live per la sua orografia alpina d'alta quota, le caratteristiche dello spazio naturale e degli insediamenti. Il cambiamento climatico avrà un impatto considerevole su tutto il sistema economico e sociale. Le sfide non potranno limitarsi ai confini nazionali. Le misure di protezione e adattamento comuni e transfrontaliere sono quindi particolarmente importanti nella regione CLLD Dolomiti Live.

Biodiversità e spazio naturale

L'intero Spazio Alpino è un eccezionale hotspot di biodiversità. Questo riguarda anche la regione CLLD Dolomiti Live. Qui si trovano grandi aree naturali di qualità, poco antropizzate e protette (ad esempio i siti Natura 2000, parchi naturali e nazionali, l'area Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO). La regione CLLD Dolomiti Live si trova in uno dei paesaggi meno frammentati d'Europa (meno del 10% del paesaggio risulta altamente frammentato - EUROSTAT

2021) e, rispetto ad altre regioni, ha bassi tassi di impermeabilizzazione dei suoli (meno dell'1,5% della superficie totale, EUROSTAT 2021).

Tuttavia, la frammentazione dell'habitat (causata per esempio dalle vie di trasporto e dalle infrastrutture turistiche) come pure l'inquinamento atmosferico ed acustico (dovuto ad attività produttive, traffico, infrastrutture per il tempo libero ecc.), rappresentano una minaccia per lo spazio naturale e la biodiversità. Il cambiamento climatico è un'altra grave minaccia per effetto dei cambiamenti di temperatura e dei modelli di precipitazioni o del ritiro dei ghiacciai. Anche alcune misure di protezione del clima o di adattamento possono avere un impatto negativo sulla biodiversità (ad es. nel settore delle energie rinnovabili: centrali di pompaggio, parchi eolici, centrali fotovoltaiche. Tra le misure di protezione contro i pericoli naturali si annoverano: reti paramassi, barriere antivalanghe, ecc.

L'importanza degli ecosistemi e dei servizi ecosistemici alpini è quindi particolarmente rilevante nell'area CLLD Dolomiti Live per la conservazione della biodiversità e la protezione del clima. La regione è densamente boscosa e le foreste, per la loro capacità di assorbire il carbonio, giocano un ruolo importante per limitare l'aumento della temperatura. Tutelare la varietà delle specie e mantenere la connettività con altri ecosistemi danno quindi un alto contributo alla lotta al cambiamento climatico. Le infrastrutture verdi e blu contribuiscono alla protezione e alla conservazione dei paesaggi culturali alpini e delle attività economiche locali (ad esempio prodotti regionali per il turismo, agricoltura). Anche le soluzioni basate sul ripristino degli ecosistemi (come ad esempio foreste di protezione, bacini/paludi di compensazione per ridurre l'impatto di inondazioni) sono importanti per aumentare la resilienza ai disastri e ridurre il rischio di eventi estremi.

È urgente quindi ridurre la frammentazione degli spazi e la perdita di biodiversità promuovendo la connettività degli ecosistemi. Questo è particolarmente importante per la regione CLLD Dolomiti Live in conseguenza sia delle sue caratteristiche orografiche sia della varietà naturale e culturale di questa specifica area. Anche questo settore viene favorito/valorizzato dagli approcci transfrontalieri e di cooperazione.

Le informazioni sulla mobilità e l'accessibilità dei trasporti si trovano nel capitolo 4 (Descrizione dei collegamenti di trasporto nell'area CLLD).

Energia

Nello Spazio Alpino, considerato complessivamente, (area EUSALP 2017) il 37% dell'elettricità proviene da fonti energetiche rinnovabili, il 20% da centrali nucleari e il 22% da impianti a combustibili fossili. L'energia idroelettrica è, tra quelle provenienti da fonti di energia rinnovabile, quella più utilizzata (80%). Seguono, con percentuali assai minori, il fotovoltaico (10%), l'elettricità generata dall'eolico (circa il 4%) e dalla cogenerazione (circa il 4%) mentre il contributo dei rifiuti è poco più dell'1% (EUSALP 2017).

In riferimento alle regioni dell'area CLLD la quota di energia elettrica da fonti rinnovabili oscilla tra 87-100% nella Provincia Autonoma di Bolzano e in Ovestirolo e tra 0-5% in Veneto (EUSALP 2017, p. 27). Nell'ambito della Regione Veneto la provincia di Belluno produce 2,5 volte energia da fonti rinnovabili rispetto a quella che consuma (Statistica regionale 2019, Regione Veneto). In termini di consumo annuo di energia pro capite la Provincia Autonoma di Bolzano ha uno dei valori più bassi dell'intero Spazio Alpino (0-6 MWh) e anche le altre regioni CLLD presentano comunque valori molto bassi (6-7 e 7-8 MWh) (EUSALP 2017, p. 28).

Secondo un'indagine condotta nell'ambito dell'EUSALP Energy Survey (EUSALP 2017) nello Spazio Alpino un alto potenziale per la produzione di elettricità è dato dal fotovoltaico (PV) e un potenziale medio/alto dall'energia eolica. L'energia idroelettrica, già utilizzata in misura molto elevata, ha un potenziale di aumento solo marginale. Per quanto riguarda il riscaldamento, anche l'energia solare sembra avere un alto potenziale ed è seguita dall'energia geotermica e dalla biomassa.

L'aumento dell'uso di fonti di energia rinnovabili è un passo essenziale verso la decarbonizzazione del sistema economico e sociale. Tuttavia, in contesti naturali sensibili, la produzione di energia da fonti rinnovabili può anche generare problemi dovuti all'impatto delle infrastrutture sull'ambiente (es. impianto idroelettrico, turbine eoliche...). I processi di negoziazione, la cooperazione transfrontaliera e una buona pianificazione sono attività necessarie anche al fine di sviluppare strategie di mitigazione adeguate come pure per coordinare approcci al risparmio energetico, all'efficienza energetica e delle risorse e al sostegno all'autosufficienza.

Questioni trasversali di digitalizzazione

Nel 2020, l'89% delle famiglie in Austria e l'87% delle famiglie in Italia avevano accesso alla connessione Internet a banda larga. A livello regionale le percentuali erano: 21% per il Veneto (VHCN, Focus Statistico Veneto), 71% per la Provincia Autonoma di Bolzano e 87% per il Tirolo orientale (> 100Mbit, ÖROK-Atlas). A livello Europeo, la percentuale più alta è stata rilevata nei Paesi Bassi con oltre il 97% di possibilità di accesso, un tasso superiore a quello medio dell'UE-27 che era dell'89%. Sia in Austria che in Italia i tassi sono aumentati tra il 2018 e il 2020. In termini di velocità della banda larga, tuttavia, l'Austria e l'Italia sono all'estremità inferiore della media rispetto agli altri paesi dell'UE.

In ogni caso l'accesso a una connessione internet non fornisce alcuna informazione sul suo uso effettivo. Dalla letteratura si può dedurre che un migliore accesso porti, soprattutto nel settore privato, anche ad un migliore utilizzo, questo non implica necessariamente un impatto diretto anche sulla comunicazione tra individui e autorità pubbliche. Per quanto riguarda la digitalizzazione nella sfera privata (uso di e-mail, media digitali, acquisti online, ecc.), Austria e Italia sono rispettivamente leggermente al di sopra e al di sotto della media UE. In entrambi i Paesi tutti i servizi di e-government sono descritti come "espandibili" (EC Border Orientation Paper).

In un confronto europeo sull'utilizzo di internet la regione CLLD occupa una posizione mediana. Nei Paesi del Benelux e in Scandinavia le percentuali di utilizzo sono significativamente più alte (spesso oltre il 90%) mentre risultano assai inferiori nell'Europa dell'Est (con valori particolarmente bassi per l'online banking e lo shopping online) ed anche in Francia (ad esempio per la scarsa partecipazione alle reti sociali digitali).

La pandemia ha generato una "spinta alla digitalizzazione" globale in molti settori della vita: lavoro e/o studio da casa, uso di vari servizi internet e degli strumenti di comunicazione (ad esempio strumenti per videoconferenze), aumento del commercio online (cfr. tabella 13). In rapporto ai Paesi con alte percentuali di utilizzo nella regione CLLD c'è ancora spazio per miglioramenti in questo settore.

La digitalizzazione offre molte opportunità, specialmente alle aree periurbane e rurali (lavoro, studio, comunicazione, telemedicina), purché sia presente un accesso a una connessione internet di alta qualità. Una sfida risiede anche nel riuscire a far sì che persone di età ed istruzione diverse possano usare internet in modo competente e senza ostacoli (prevenire il "digital divide", permettere un accesso e un uso a bassa soglia e a basso costo, ecc.).

Questioni trasversali di cooperazione

Uno degli obiettivi più importanti della strategia CLLD Dolomiti Live è quello di sostenere e promuovere progetti transfrontalieri a carattere transregionale. Nel corso dell'attuazione della strategia CLLD Dolomiti Live 2014-2020:

- » 29 progetti medi (di cui uno ritirato), 29 piccoli progetti (di cui uno ritirato) e quindi un totale di 58 progetti erano già stati approvati (o 56 progetti implementati) al momento dell'elaborazione della strategia (giugno 2022)
- » Per la realizzazione di questi progetti 150 partner hanno cooperato attraverso scambi transfrontalieri
- » Inoltre, 45 gruppi di lavoro transfrontalieri si sono riuniti in diversi incontri per sviluppare progetti o per approfondire lo scambio sulle tematiche.

Nel complesso è stato avviato un numero considerevole di attività transfrontaliere. Tuttavia, dalla valutazione e dai feedback dei partner sono emerse le seguenti considerazioni:

- » Le partnership di progetto nascono più facilmente quando gli attori si conoscono già o hanno già lavorato insieme.
- » Coinvolgere nuovi attori è un compito impegnativo, soprattutto per quanto riguarda i soggetti privati.
- » I progetti Interreg risultano onerosi dal punto di vista amministrativo e burocratico
- » Le diverse lingue sono ancora percepite come una barriera.
- » La regione CLLD Dolomiti Live è caratterizzata da molte comunità rurali di piccole dimensioni. La presenza limitata di strutture di supporto, risorse e personale nei piccoli Comuni ostacolano la capacità di realizzare progetti e di cooperare.
- » In totale la regione CLLD è composta da 99 comuni, il che rappresenta un grande potenziale di cooperazione nel prossimo periodo soprattutto in considerazione del fatto che molte delle sfide tematiche menzionate richiedono la cooperazione di diversi partner (ad esempio il cambiamento climatico, la mobilità sostenibile, i servizi di

assistenza, carenza di manodopera, assistenza, barriera linguistica, giovani, donne... ecc.)

Le sfide per il nuovo periodo risiedono nell'attivazione sia di partner già attivi in precedenti progetti che hanno esperienza sulle modalità di attuazione, sia di nuovi partner. Tra questi è importante che siano coinvolti anche gli attori della società civile, ecc. Gestire amministrativamente i progetti Interreg rimarrà un'attività impegnativa che richiederà supporto e supervisione professionale. La formazione continua, il trasferimento di conoscenze, il supporto linguistico, il sostegno professionale nell'attuazione, lo sviluppo delle capacità restano ancora pilastri essenziali per i progetti transfrontalieri.

Analisi SWOT

L'analisi dei punti di forza, delle debolezze, delle opportunità e delle minacce è stata effettuata attraverso i tre pilastri della sostenibilità e i temi trasversali della "cooperazione" e della "digitalizzazione":

- » Sociale: sviluppo demografico, cambiamento sociale, cultura e patrimonio culturale incluso il multilinguismo
- » Economia: economia in generale, mercato del lavoro, attenzione al turismo, qualità del lavoro e conciliazione lavoro e vita privata;
- » Ambientale: protezione del clima, adattamento al cambiamento climatico, biodiversità, patrimonio naturale, mobilità;
- » Digitalizzazione e cooperazione transfrontaliera come temi trasversali.

L'analisi SWOT è stata effettuata in un workshop insieme a tutti i Gal-partner della regione CLLD Dolomiti Live. Dopo il workshop i risultati della SWOT sono stati confrontati o integrati con i risultati dell'analisi della situazione di partenza. Sono state effettuate analisi incrociate e per ogni argomento della SWOT è stata prodotta una sintesi con le conclusioni sulle necessità di cambiamento e sviluppo (vedi sotto). Le tabelle con l'analisi SWOT completa si trovano nell'appendice.

SWOT – „Sociale” - Sintesi con conclusioni sulle necessità di cambiamento e sviluppo:

- (1) Comunicare con più forza all'esterno le qualità della regione come un luogo attraente per vivere e lavorare
- (2) Rafforzare la cultura dell'accoglienza.
- (3) Rafforzare la coesione sociale, l'integrazione e la partecipazione, specialmente dei giovani e delle persone con un passato di migrazione.
- (4) Espandere i servizi di assistenza per bambini e anziani.
- (5) Rafforzare il networking nel lavoro culturale e usarlo come catalizzatore per la cooperazione transfrontaliera.
- (6) Garantire alloggi a prezzi accessibili.

SWOT – “Economia” - Sintesi con conclusioni sulle necessità di cambiamento e sviluppo:

- (1) Utilizzare la de-carbonizzazione dell'economia, l'economia verde, la bioeconomia e l'economia circolare come opportunità per l'economia dell'area.
- (2) Sfruttare tutte le possibilità della digitalizzazione per l'uso di nuove forme e modelli di lavoro.
- (3) Creare nuove offerte di mobilità (su misura per le esigenze e le rispettive regioni).
- (4) Promuovere una campagna di qualità nel settore turistico (che non implichi la creazione di infrastrutture).
- (5) Contrastare la carenza di manodopera qualificata e di personale attraverso offerte nel settore della "green economy".

SWOT – “Ambiente” - Sintesi con conclusioni sulle necessità di cambiamento e sviluppo:

- (1) Mettere in primo piano le esigenze relative alla protezione del clima e all'adattamento al cambiamento climatico nella strategia della regione CLLD-Dolomiti-Live.
- (2) Comunicare chiaramente i benefici e le opportunità ma anche i rischi e le debolezze in relazione alle richieste del cambiamento climatico (protezione, adattamento); stabilire soluzioni innovative basate sugli ecosistemi (ad esempio

nella protezione contro i pericoli naturali), proteggere la biodiversità e preservare e rafforzare il paesaggio culturale.

- (3) Coinvolgere maggiormente le aree protette nella realizzazione dei progetti e metterle più strettamente in rete.
- (4) Rafforzare le soluzioni di mobilità sostenibile e rispettosa del clima.
- (5) Coinvolgere la silvicoltura e l'agricoltura e sostenere l'innovazione in questi settori (ad esempio, diversificazione dei prodotti agricoli, soluzioni di gestione del territorio basate sugli ecosistemi, integrazione nell'economia circolare regionale, ecc.), partire da partenariati consolidati e coinvolgere nuovi attori.

SWOT – Temi trasversali "Digitale " e "Cooperazione" - Sintesi con conclusioni sulle necessità di cambiamento e sviluppo:

- (1) Rafforzare i rapporti di cooperazione esistenti tra i beneficiari e i soggetti attuatori e promuoverne di nuovi.
- (2) Ridurre la complessità amministrativa, fornire un supporto professionale per lo sviluppo e l'attuazione dei progetti.
- (3) Sostenere le parti interessate e i cittadini nell'uso dei servizi digitali, abbatterne le barriere e metterli nella condizione di poterli usare.
- (4) Utilizzare le diversità della regione per favorire l'uso di metodi e approcci diversi.
- (5) Costruire e migliorare le competenze nei GAL.

2. Geografische Abgrenzung des Gebiets / 2. Delimitazione geografica dell'area

Geografische Abgrenzung des Gebiets sowie Darstellung zentraler Gebietscharakteristiken

Das Gebiet der CLLD-Dolomiti-Live-Strategie (im Folgenden „CLLD-Dolomiti-Live Region“) umfasst Gemeinden des Alto Bellunese bezeichneten Bereichs (Region Veneto, Provinz Belluno), des Pustertals (Südtirol, Autonome Provinz Bozen) auf italienischem Staatsgebiet sowie den Bezirk Osttirol (Tirol, Osttirol) in Österreich.

Die CLLD-Dolomiti-Live Region ist daher auf mehreren Ebenen „grenzübergreifend“: sie liegt in zwei Nationalstaaten, drei NUTS 3-Einheiten (Provinz Belluno, Autonome Provinz Bozen-Südtirol, Osttirol) und umfasst insgesamt 99 Gemeinden.

Die CLLD-Dolomiti-Live Region ist ein überwiegend ländliches, zumeist hochalpines bzw. im Mittelgebirge gelegenes Gebiet. Es liegt zwischen der Achse des Brenners im Westen und der Achse der Tauern im Osten. Im Norden befindet sich der Alpenhauptkamm mit den Zillertaler Alpen und den Hohen Tauern (Venedigergruppe, Glocknergruppe), im Süden befinden sich Marmolada und Civetta, die entlang des Agordino und des Val Zoldana bis nach Longarone das Gebiet umfassen. Im Westen endet das Gebiet in Mühlbach mit der Mühlbacher Klause, im Osten bei der Schobergruppe und dem Kärntner Tor begrenzt.

Wichtige Täler sind unter anderem das Piavetal, das Bòitetal, das Cordevole und Maè-Tal (AB), das (Hoch-)Pustertal, Gadertal, Ahrntal (PT) sowie das Drautal, Iseltal, Defereggental, Kalsertal und das Virgental (OT).

Die CLLD-Dolomiti-Live-Region erstreckt sich über eine Fläche von 6.405 km² mit einer Bevölkerung von 193.262 Einwohnern (2021). Für die Bevölkerungsdichte ergibt sich ein Schnitt von 30 Einwohnern je km², im Vergleich dazu liegt der EU-Schnitt bei etwa 112 EW/km².

Die Bevölkerungsdichte in der CLLD-Dolomiti-Live Region ist aufgrund der geografisch-topografischen Lage in Bezug auf die administrativen Einheiten unterdurchschnittlich verglichen mit den jeweiligen nationalen Durchschnittswerten. Bezogen auf den Siedlungsraum, vor allem in den Tälern und Hauptorten, sind allerdings durchaus «urbane Bevölkerungsdichten» möglich. Dies wird dadurch verstärkt, dass der Siedlungsraum durch die alpine Orographie eingeschränkt ist und sich nur geringe Anteile der gesamten Gemeindeflächen als Siedlungsraum eignen.

Eine Karte des Gebiets befindet sich im Anhang.

Weitere Charakteristika, die die CLLD-Dolomiti-Live-Region besonders kennzeichnen:

» Die CLLD-Region ist eine Region mit einer herausragenden Kultur- und Naturlandschaft. Dies manifestiert sich im Prädikat des UNESCO- Weltnaturerbes, das (Teilen) der Region verliehen wurde, aber auch in der großen Anzahl an Schutzgebieten verschiedenster Art in der Region (vgl. Kapitel A 2.6).

» Die CLLD-Region ist aufgrund dieser herausragenden Natur- und Kulturlandschaft sowie ihrer alpinen Besonderheiten (eine Reihe der bekanntesten und renommiertesten Alpengipfel liegt in der Region) weltweit bekannt. Die CLLD-Region zieht aufgrund ihres Bekanntheitsgrades im Sommer wie Winter Besucher aus der Nähe und Ferne an.

» Die CLLD-Region weist in Bezug auf die Bevölkerung unterschiedliche Entwicklungen auf. Die Gemeinden des Südtiroler Pustertals entwickeln sich dynamischer als die Gemeinden Osttirols oder des Alto Bellunese (vgl. dazu die Darstellungen in Kapitel A 2.1.).

» Die CLLD-Region ist in globale Entwicklungen eingebettet, die sich in den nächsten Jahren in der Region auswirken werden - seien dies der demografische Wandel, der Klimawandel, die Energietransformation oder die Globalisierung generell. Die wichtigsten Eckpunkte und Herausforderungen, die sich daraus für die CLLD-Region ergeben, sind im nächsten Kapitel dargestellt.

» Die CLLD-Region blickt auf ein reichhaltiges und vielfältiges kulturelles und historisches Erbe zurück. Die Region zeichnet sich durch ihre Vielsprachigkeit aus. Die unterschiedlichen gesprochenen Sprachen und die Grenzen in der Region werden aber manchmal nach wie vor als Hürde wahrgenommen.

Delimitazione geografica e presentazione delle caratteristiche principali dell'area.

Il territorio della Strategia CLLD-Dolomiti Live (di seguito "Area CLLD-Dolomiti Live") comprende i comuni dell'ambito territoriale designato del Gal Alto Bellunese (Regione Veneto, Provincia di Belluno), della Comunità Comprensoriale Val Pusteria (Alto-Adige, Provincia Autonoma di Bolzano) sul territorio nazionale italiano e del distretto dell'Osttirol (Tirolo, Tirolo orientale) in Austria.

La regione CLLD-Dolomiti-Live è quindi "transfrontaliera" a diversi livelli: si trova in due nazioni, tre unità NUTS 3 (provincia di Belluno, Provincia Autonoma di Bolzano/Alto Adige, Osttirol) e comprende in totale 99 comuni.

La regione CLLD-Dolomiti-Live è una zona prevalentemente rurale, per lo più di media e alta montagna. Si trova tra l'asse del Brennero a ovest e l'asse dei Tauri a est. A nord è delimitata lungo la dorsale alpina principale dalle Alpi della Zillertal e dagli Alti Tauri (Gruppo del Venediger, Gruppo del Glockner). La Marmolada e il Civetta formano lungo l'Agordino e la Val Zoldana il confine sud-occidentale fino a Longarone. Ad ovest la zona finisce a Rio di Pusteria con la Chiusa di Rio Pusteria e ad est è delimitata dal Gruppo Schober e dalla Kärntner Tor.

Tra le valli importanti ci sono la Valle del Piave, Valle di Bóite, Valle del Cordevole e del Maè (AB), l'Alta Val Pusteria, Val Badia, la Valle Aurina (PT) così come la Valle della Drava, la Valle Iseltal, la Valle di Deferegggen, la Valle del Kalser e la Valle di Virgen (OT).

La regione CLLD Dolomiti Live copre un'area di 6.405 km² ed ha una popolazione di 193.262 persone (situazione al 2021). La densità media di popolazione corrisponde a 30 abitanti/km² contro una densità media UE di circa 112 abitanti/km².

La densità media di popolazione della regione CLLD-Dolomiti-Live è inferiore a quella delle rispettive medie nazionali a causa della posizione geografica e della morfologia del territorio. Tuttavia, in relazione all'area di insediamento, soprattutto nelle valli e nelle città principali, sono possibili "densità di popolazione urbana". Questo è anche conseguenza della particolare orografia alpina che riduce le possibilità di insediamento a porzioni limitate della superficie comunale totale.

Una mappa dell'area è riportata in appendice.

Altre caratteristiche della regione CLLD Dolomiti Live:

- » un paesaggio culturale e naturale eccezionale, che si manifesta nell'inserimento di una parte del territorio nella lista Unesco del Patrimonio Naturale dell'Umanità e anche nel gran numero di aree protette di vario tipo (cfr. capitolo A 2.6.);
- » essere conosciuta in tutto il mondo per questo eccezionale paesaggio naturale e culturale, alcune delle sue cime sono tra le più famose e rinomate dell'arco alpino. La regione attira visitatori provenienti da tutto il mondo, sia in estate che in inverno, grazie al suo alto profilo;
- » avere differenti dinamiche demografiche. I comuni della Val Pusteria hanno uno sviluppo più dinamico dei comuni del Tirolo orientale o dell'Alto Bellunese (cfr. le descrizioni nel capitolo A 2.1.);
- » essere inserita in dinamiche globali che avranno un impatto sulla regione nei prossimi anni - che si tratti di cambiamenti demografici, climatici, di trasformazione energetica o globalizzazione in generale. I punti chiave e le sfide che ne derivano sono presentati nel prossimo capitolo;
- » patrimonio storico-culturale ricco e diversificato. È caratterizzata inoltre dal multilinguismo che è spesso percepito come un ostacolo.

3. Beschreibung der Gebietscharakteristiken (inklusive Bevölkerung). / Descrizione delle caratteristiche dell'area (compresa la popolazione).

Einige Charakteristiken des Gebiets wurden bereits im vorangegangenen Kapitel dargestellt.

Das gegenständliche Kapitel stellt darüber hinaus globale Megatrends und Herausforderungen dar, die besonders relevant für die CLLD-Dolomiti-Live-Region erscheinen. Megatrends bezeichnen Entwicklungen von globaler und langfristiger Bedeutung, die stark auf die einzelnen Regionen einwirken. Die Beachtung von Megatrends ist umso bedeutender, als die Erstellung der CLLD Dolomiti Live Strategie in eine Zeit fällt, die durch die COVID-19-Pandemie sowie die Ukraine-Krise beeinflusst wird. Daten und Prognosen können zum Zeitpunkt der Programmierung nur mit Vorsicht interpretiert werden, vor allem jene, die die Entwicklungen der letzten beiden Jahre beschreiben. Auch ein mittelfristiger Ausblick fällt zur Zeit der Strategieerstellung noch schwer. Im Folgenden werden daher jene Megatrends dargestellt, die die Entwicklung im CLLD-Gebiet in den nächsten Jahren beeinflussen und besondere Herausforderungen für das Gebiet und seine Charakteristika darstellen werden.

Klimawandel und Klimakrise

Eine der größten globalen Herausforderungen der nächsten Jahre ist die Begrenzung der Klimakrise, der Klimaschutz und die Anpassung an bereits stattfindende Klimaänderungen. Die schon jetzt wahrnehmbare, durch Menschen verursachte Erderwärmung hat ihren Ursprung in der Industrialisierung und im Ausstoß von CO₂. Die Konzentration von CO₂ in der Atmosphäre ist seit Beginn des industriellen Zeitalters um ca. 44 % gestiegen. Sollten keine Klimaschutz- und Anpassungsmaßnahmen getroffen werden, könnte bis zum Jahr 2100 ein durchschnittlicher Temperaturanstieg um bis zu 4,5 °C eintreten (IPCC 2021).

Alpine Regionen wie die CLLD-Dolomiti-Live-Region sind besonders vom Klimawandel und der Erderwärmung betroffen. Der Alpenraum hat sich seit Ende des 19. Jahrhunderts doppelt so stark erwärmt wie der globale Durchschnitt. Der Temperaturanstieg vom späten 19. bis zum Beginn des 21. Jahrhunderts betrug bereits rund 2 °C. Die Wahrscheinlichkeit des Eintretens von Naturgefahren steigt damit an, sowie die generelle Verletzlichkeit (Vulnerabilität) der Regionen. Alpine Regionen sind besonders von Extremwetterereignissen (Sturm, Hochwasser, Sturzfluten), Steinschlag und Muren, dem Gletscherschwund und dem Abtauen des Permafrostbodens oder zunehmenden Waldbränden bedroht. Auch die Biodiversität ist durch den Klimawandel bedroht (Artenschwund, invasive Arten, ...). Wirtschaftlich wirkt sich dies vor allem im (Winter-)Tourismus aus, aber auch in der Einschränkung, regional hochwertige Lebensmittel zu produzieren (z.B. durch Starkniederschläge, Verschiebung von Niederschlagsmustern). Stadtregionen sind durch Überhitzungserscheinungen und den damit verbundenen Gesundheitsgefährdungen stark betroffen (ESPON Alps 2018, ESPON CLIMATE).

Aus dem Klimawandel ergeben sich die folgenden Herausforderungen für die CLLD-Dolomiti-Live-Region: Der Schutz von Grün- und Freiräumen (grüne Infrastrukturen), das In-Wert-Setzen von Ökosystemleistungen, der ökosystembasierte Klima- und Biodiversitätsschutz und die Risikoprävention sowie der Schutz der Lebensqualität, neue Formen der Mobilität, die Nutzung neuer regionaler Wertschöpfungsketten, nachhaltige ganzjährige Formen des Tourismus sowie das Festmachen und Reduzieren sozialer Auswirkungen des Klimawandels, erscheinen für die CLLD-Region besonders relevant.

Demografischer Wandel

Der demografische Wandel wird sich in den nächsten Jahren in Europa und besonders in der CLLD-Dolomiti-Live-Region durch die Veränderung der Altersstruktur zeigen. Die Zahl von jungen Menschen und Menschen im Erwerbsalter wird zurückgehen, die Zahl von Menschen im Pensionsalter steigen. Dies gründet darin, dass die geburtenstarken Jahrgänge der „Babyboomer-Generation“ in den nächsten 5-10 Jahren in das Pensionsalter eintreten und die Menschen aufgrund der hohen Lebenserwartung auch immer älter werden. Ab den 1970er Jahren gingen die Geburtenraten stetig zurück, daher erhält die Bevölkerungspyramide „nach oben hin“ einen Bauch, der mit steigendem Alter der Babyboomer immer weiter „nach oben wächst“. Damit steigt die Zahl der teilweise gesundheitlich noch fitten und auch finanziell gut ausgestatteten Personen im Pensionsalter in den nächsten Jahren an („Silver Ager“), die Zahl der Erwerbspersonen und jungen Menschen geht zurück. Dieser Trend ist in städtischen Regionen im Schnitt schwächer ausgeprägt als in ländlichen Regionen (Alpine Convention, 2015), wie zum Beispiel der CLLD-Dolomiti-Live-Region.

Zu dieser Entwicklung der Altersstruktur kommt als weiteres Element die Migration hinzu. Migration findet sowohl innerstaatlich statt (zumeist von ländlichen Regionen in städtisch geprägte Regionen), als auch innerhalb der europäischen Union (Arbeitsmigration, temporäre Migration – z.B. im Zusammenhang mit Zweitwohnsitzen) oder auf globaler Ebene. Viele Regionen Europas wiesen in den letzten zehn Jahren Zuzug auf, sei es im Rahmen von z.B. Arbeitsmigration oder Fluchtmigration. Der Bevölkerungszuwachs in vielen Regionen ist zum überwiegenden Teil auf positive Wanderungssalden zurückzuführen, Geburtenraten sind oftmals negativ oder abnehmend. Zuzug (und damit Bevölkerungswachstum) findet zumeist in städtischen Regionen und deutlich weniger in ländlichen Regionen statt.

Aktuelle Prognosen gehen von einer Fortsetzung dieser Entwicklung aus. Mit den Wanderungsbewegungen wird die Bevölkerung kulturell, sprachlich und gesellschaftlich vielfältiger, dies auch in ländlichen Regionen wie der CLLD-Dolomiti-Live-Region – siehe den nächsten Punkt.

Gesellschaftlicher Wandel und Wandel der Bevölkerung

Kennzeichen des Gesellschaftlichen Wandels - auch in der CLLD-Dolomiti-Live-Region - sind eine zunehmende Individualisierung von Lebensentwürfen, häufigere Orts- und Berufswechsel, veränderte Geschlechterrollen, Altenbilder und eine Vielfalt an Haushalts-, Familien-, und Lebensformen. Der gesellschaftliche Wandel ist bedingt durch Wanderung (sprachliche, kulturelle Vielfalt) sowie durch generelle gesellschaftliche Veränderungsprozesse: Digitalisierung ermöglicht die Teilhabe an globaler Kommunikation, egal wo man sich befindet (Voraussetzung: Zugang zu Kommunikationsnetzen), Lebensentwürfe werden vielfältiger und diverser, Geschlechterrollen und Altenbilder ändern sich. Menschen wechseln häufiger ihren Wohnort oder eine größere Vielfalt an Haushalts-, Familien- und Lebensformen ist entstanden. Die Aktivitäten der Menschen wurden zeitlich und räumlich flexibler (mit einem Einschnitt durch die COVID 19-Pandemie). Immer mehr Menschen führen ein Leben an mehreren Wohn- und

Arbeitsstandorten (Multilokalität). Diese kann frei gewählt (z.B. durch Partner/Familie an unterschiedlichen Orten, berufs- oder ausbildungsbedingt) oder auch weniger frei gewählt (z.B. Saisonarbeit, Erntehelfer o.ä.) sein.

Prognosen zeigen, dass die Zahl multilokaler Personen weiter zunehmen wird. Damit verbunden sind unterschiedliche Ansprüche an den Raum, zum Beispiel betreffend Zweitwohnsitze oder temporär genutzter Appartements.

Demografischer und gesellschaftlicher Wandel und besonders relevante Herausforderungen und Chancen in Bezug auf die Gebietscharakteristiken der CLLD-Dolomiti-Live-Region: Insgesamt entsteht eine vielfältigere Gesellschaft mit vielfältigen Ansprüchen, auch in ländlich-alpinen Regionen wie der CLLD-Dolomiti-Live-Region. Es kann zu einer Spaltung in „Anywhere`s“ und „Nowhere`s“ kommen – in jene, die es sich leisten können, multilokal und vielfältig zu leben und jenen, die dies aus finanziellen, gesundheitlichen, beruflichen oder bildungsbezogenen („digital divide“) Gründen nicht können. Viele dieser Entwicklungen wirken entgrenzend und erhöhen die Komplexität. Daher sind diese Entwicklungen auch mit dem Bedürfnis nach (physischer) Nähe und Regionalität, hochwertigen Erholungsräumen, nach Gemeinwesen, öffentlichen Räumen, Teilhabe, Einbindung und Mitwirkung verbunden. Gerade dies sind Bereiche, wo sich für die CLLD-Dolomiti-Live-Region Chancen und gute Ansatzpunkte für Maßnahmen ergeben.

Zum Thema Bevölkerung befinden sich darüber hinaus Informationen in Kapitel 1, der Anhang enthält eine Tabelle zur Bevölkerungsentwicklung in allen Gemeinden der CLLD-Dolomiti-Live-Region. (Anhang: 1 DE_B_Anhang_V4_DE_Excl_Raumbezug SWOT/ 1 IT_B_Allegato_V4_IT_Excl_Territorio SWOT)

Globalisierung

Globalisierung bezeichnet transnationale Personen-, Waren-, Dienstleistungs-, Finanz- und Informationsströme, aber auch wachsende wechselseitige Wirkungszusammenhänge und Abhängigkeiten (z.B. durch das „Outsourcing“ der Produktion von Waren nach Asien o.ä.). Globalisierung ist ein Prozess, der durch eine Vielzahl an Faktoren ermöglicht wird. Technischer Fortschritt, Verkehrs- und Kommunikationssysteme, geringe Energiepreise, etc. tragen zur Globalisierung bei bzw. ermöglichen die immer stärkere Vernetzung. Seit den 1990er Jahren stieg das Ausmaß der Globalisierung und damit die weltweite Vernetzung besonders deutlich an (Horx 2011). Allerdings zeigte bereits die Wirtschafts- und Finanzkrise ab 2008, die COVID-19-Pandemie oder im Jahr 2022 der Krieg in der Ukraine auch die Schattenseiten von Globalisierung auf. Wirtschafts- und Finanzmärkte sind global vernetzt, damit aber auch globalen Entwicklungen ausgesetzt. Findet die Produktion von Arzneimitteln, Schutzmasken oder Halbleitern ausschließlich in Asien statt, können bei globalen Pandemien ernsthafte Lieferengpässe auftreten. Noch ist offen, in welchem Ausmaß die COVID-19-Pandemie und die Ukraine-Krise die Globalisierung bremsen wird, wie lange es dauern wird, bis sich arbeits- und tourismusbedingte Bewegungen wieder frei entfalten können und ob die Erzeugung kritischer Produkte wieder in einem höheren Maß regional erfolgen wird.

Globalisierung und besonders relevante Herausforderungen und Chancen in Bezug auf die Gebietscharakteristiken der CLLD-Dolomiti-Live-Region: Die Regionalisierung hat sich als Gegenteil zur Globalisierung bereits vor der Pandemie etabliert – nicht zuletzt aufgrund der Bedarfe des Klimaschutzes. Für die regionalwirtschaftliche Entwicklung ergeben sich vor allem durch eine verstärkte Kreislauwirtschaft mit regionalen Wertschöpfungsketten neue Chancen, gerade dies beinhaltet große Chancen für die CLLD-Region.

Digitalisierung

Die Digitalisierung erfasst alle Lebensbereiche und wirkt sich auf die Arbeitswelt, Kommunikation, Wissensweitergabe, Freizeit und Mobilität aus. Die Versorgung mit leistungsfähiger digitaler Infrastruktur (z.B. Breitbandinternet) ist zum Teil der Daseinsvorsorge geworden wie früher das Telefon- oder Straßennetz. Die Befähigung der Bevölkerung zur Nutzung der digitalen Technologien wird zu einer entscheidenden Frage für den gerechten Zugang zu Lebenschancen (Alpine Convention, 2014).

Die Digitalisierung ist mit umfassenden, aber noch schwer abschätzbaren räumlichen Wirkungen verbunden. Digitale Dienste können der Daseinsvorsorge neue Impulse geben. Die virtuelle Vernetzung kann zu einer Verbesserung von Services auch in abgelegenen Regionen genutzt werden (E-Government, E-Medicine, E-Learning, ...). Neue Formen der Mobilität können unterstützt (z.B. MaaS – Mobility as a Service) und multilokale Lebensformen (Vermietung freier Apartments in der Abwesenheitszeit über Plattformen, Tausch) oder Lebensformen, die das Teilen unterstützen,

gestärkt werden. Eine rein marktgetriebene Etablierung von Breitband begünstigt im Schnitt Gebiete mit hohem Nachfragepotenzial. Gebiete ohne ausreichendes Nachfragepotenzial benötigen das Engagement der öffentlichen Hand, um eine qualitativ hochwertige Internetversorgung sicher zu stellen.

Digitalisierung und besonders relevante Herausforderungen und Chancen in Bezug auf die Gebietscharakteristiken der CLLD-Dolomiti-Live-Region: Offen ist derzeit noch, wie sich die Digitalisierung längerfristig in städtischen und ländlichen Räumen auswirkt, ob die Digitalisierung etwa städtische Räume bevorzugt, räumlich neutral bleibt oder durch die Ortsungebundenheit ländliche Regionen stärkt. Von ihrer Gebietscharakteristik als alpin geprägter ländlicher Raum könnten sich für die CLLD-Dolomiti-Live große Chancen aus einer guten digitalen Vernetzung sowie digital kompetenten Bürgern, Arbeitnehmern und Unternehmern ergeben.

Energietransformation

Die Prognose der Internationalen Energieagentur (IEA 2019) erwartet einen weiter steigenden globalen Energiebedarf (+30 % bis 2040). Besonders stark steigen wird der Stromverbrauch, der der zunehmenden Elektrifizierung der Wirtschaft, der Haushalte und der Mobilität geschuldet ist. Auch Digitalisierung erfordert einen äußerst hohen Strombedarf – z.B. im Zusammenhang mit Streaming, dem Schürfen von Bitcoins oder dem Kühlen von Serverfarmen. Gleichzeitig muss der Anteil fossiler Energie zur Eindämmung des Klimawandels drastisch gekürzt und der Umstieg in eine de-karbonisierte Wirtschaft und Gesellschaft gestaltet werden. Auch vor dem Hintergrund der aktuellen weltpolitischen Lage (Ukraine-Krise, Gasversorgung, steigende Preise etc.) erscheint die Transformation des Energiesystems von höchster Bedeutung. Damit die De-Karbonisierung gelingen kann, muss zusätzlich zur Erhöhung der Energieeffizienz die Stromproduktion aus erneuerbaren Energieträgern massiv gesteigert werden; dies umfasst Wasserkraft, Biomasse, Windkraft, Photovoltaik.

Energietransformation und besonders relevante Herausforderungen und Chancen in Bezug auf die Gebietscharakteristiken der CLLD-Dolomiti-Live-Region: Für die Gesellschaft und die räumliche Entwicklung ist der steigende Energiebedarf bei gleichzeitiger De-karbonisierung mit außerordentlichen Herausforderungen, aber auch mit großen wirtschaftlichen Chancen vor allem für ländliche Regionen wie der CLLD-Dolomiti-Live-Region verbunden. Die Abwägung zwischen der notwendigen Energiewende und den Anliegen der Anrainer:innen, der Lebensmittelproduktion sowie des Natur- und Landschaftsschutzes erfordert aber die Aushandlung von tragfähigen Lösungen. Dies ist gerade in der CLLD-Region mit ihren hohen Anteilen an geschützten oder wertvollen Naturgebieten bzw. dem UNESCO-Weltkulturerbe von besonderer Bedeutung.

Alcune caratteristiche dell'area sono già state presentate nel capitolo precedente.

Il presente capitolo illustra anche i megatrend globali e le sfide che sembrano essere particolarmente rilevanti per la regione CLLD Dolomiti Live. Le megatendenze si riferiscono a sviluppi di importanza globale e a lungo termine che hanno un forte impatto sulle singole regioni. La considerazione dei megatrend è estremamente importante in quanto la preparazione della strategia CLLD Dolomiti Live cade in un periodo influenzato dalla pandemia COVID 19 e dalla crisi Ucraina. Al momento della programmazione, i dati e le previsioni possono essere interpretati solo con cautela, specialmente quelli che descrivono gli sviluppi degli ultimi due anni. Anche una prospettiva a medio termine è ancora difficile da attuare al momento della preparazione della strategia. Di seguito, quindi, vengono presentati i megatrend che si prevede influenzeranno lo sviluppo dell'area CLLD nei prossimi anni e che presentano sfide particolari per l'area.

Cambiamento climatico e crisi climatica

Una delle più grandi sfide globali dei prossimi anni è limitare gli effetti della crisi climatica attraverso la protezione del clima e l'adattamento ai cambiamenti climatici che stanno già avvenendo. Il già percepibile riscaldamento globale causato dall'uomo ha le sue origini nell'industrializzazione e nell'emissione di CO₂. La concentrazione di CO₂ nell'atmosfera è aumentata di circa il 44% dall'inizio dell'era industriale. Se non si prenderanno misure di protezione del clima e di adattamento entro l'anno 2100 potrebbe verificarsi un aumento della temperatura media fino a 4,5 °C (IPCC 2021).

Le regioni alpine come la regione CLLD Dolomiti Live sono particolarmente colpite dal cambiamento climatico e dal riscaldamento globale. Dalla fine del XIX secolo il riscaldamento nella regione alpina è aumentato di circa il doppio

rispetto a quello della media globale. Dalla fine del 19° all'inizio del 21° secolo l'aumento di temperatura era già di circa 2 °C. La probabilità che si verifichino catastrofi naturali è quindi in aumento come pure la vulnerabilità generale delle regioni. Le regioni alpine sono particolarmente minacciate da eventi meteorologici estremi (tempeste, inondazioni, piene improvvise), cadute di massi e smottamenti, ritiro dei ghiacciai, disgelo del permafrost e aumento degli incendi boschivi. Anche la biodiversità è minacciata dal cambiamento climatico (declino delle specie, aumento delle specie invasive ...). Dal punto di vista economico questa situazione ha un impatto soprattutto sul turismo (invernale) ma anche sulla riduzione della produzione di cibo regionale di alta qualità (ad esempio a causa delle forti precipitazioni o del cambiamento della tipologia di precipitazioni). Le regioni urbane sono fortemente colpite dai fenomeni di surriscaldamento e dai rischi per la salute che ne derivano (ESPON Alps 2018, ESPON CLIMATE).

Per quanto riguarda le azioni per contrastare il cambiamento climatico le seguenti sfide risultano particolarmente rilevanti per l'area CLLD Dolomiti Live: gestione pianificata del verde e delle aree aperte (infrastrutture verdi); valorizzazione dei servizi ecosistemici; conservazione della biodiversità e prevenzione dei rischi ambientali attraverso la gestione degli ecosistemi; implementazione di nuove forme di mobilità e di turismo sostenibile distribuito nell'arco di tutto l'anno; creazione/utilizzo di nuove catene di valore regionali (filiere); protezione della qualità della vita e riduzione degli impatti sociali derivanti dal cambiamento climatico.

Cambiamento demografico

Il cambiamento demografico diventerà evidente nei prossimi anni in Europa, e soprattutto nell'area CLLD Dolomiti Live, attraverso il cambiamento della struttura demografica. Nel complesso il numero di giovani e di persone in età lavorativa diminuirà mentre il numero di persone in età pensionabile aumenterà. Questo è dovuto al fatto che la generazione dei baby boomer raggiungerà l'età della pensione nei prossimi 5-10 anni. L'aumento dell'aspettativa di vita inoltre prolungherà il tempo della vecchiaia. Dagli anni '70 in poi i tassi di natalità sono diminuiti costantemente quindi la piramide della popolazione ha un "rigonfiamento verso l'alto" che continua a crescere man mano che l'età dei baby boomers aumenta. Questo significa che il numero di persone in età pensionabile, alcune delle quali ancora in forma e finanziariamente benestanti, aumenterà nei prossimi anni ("silver agers"), mentre il numero di persone in età lavorativa e di giovani diminuirà. Questa tendenza è in media meno pronunciata nelle regioni urbane che in quelle rurali (Convenzione delle Alpi, 2015), come la regione CLLD Dolomiti Live.

Oltre a questa evoluzione demografica strutturata un altro elemento da considerare è il fenomeno migratorio. La migrazione avviene sia all'interno dei Paesi (per lo più da regioni rurali a regioni urbane), sia all'interno dell'Unione Europea (migrazione per motivi lavorativi, migrazione temporanea - ad esempio in relazione alle seconde case) sia a livello globale. Negli ultimi dieci anni molte regioni d'Europa hanno sperimentato un afflusso di migranti da altre regioni del mondo (per esempio nel contesto della migrazione economica o dei rifugiati). La crescita della popolazione in molte regioni è quindi in gran parte dovuta a saldi migratori positivi mentre i tassi di nascita sono spesso negativi o in calo. L'immigrazione (e quindi la crescita della popolazione) avviene principalmente nelle aree urbane e in misura molto minore nelle regioni rurali. Secondo le previsioni attuali questa tendenza continuerà. Per effetto del fenomeno migratorio la popolazione sta diventando culturalmente, linguisticamente e socialmente più diversificata - e questo anche nelle regioni rurali come l'area CLLD - si veda il prossimo punto.

Cambiamento sociale e cambiamento della popolazione

Le caratteristiche della trasformazione sociale - anche nella regione CLLD Dolomiti Live - sono una crescente individualizzazione degli stili di vita, più frequenti cambiamenti di luogo, di occupazione, modifiche dei ruoli di genere e della percezione delle persone anziane. Si aggiungono la varietà di stili di vita, diversi modelli di nuclei familiari e forme di esistenza. Il cambiamento sociale è causato da un lato dalla migrazione dall'altro da processi generali di trasformazione sociale. La digitalizzazione inoltre rende possibile partecipare alla comunicazione indipendentemente dal luogo (prerequisito: accesso alle reti di comunicazione).

Le attività delle persone sono diventate più flessibili in termini di tempo e di spazio (effetto anche della pandemia COVID19). Sempre più persone risiedono e lavorano in luoghi diversi (multi-località). Questo può essere conseguenza di scelte più libere (per esempio famiglie o partner che risiedono in luoghi diversi, motivi lavorativi o di formazione) o di scelte meno libere (ad esempio lavoro stagionale, raccoglitori agricoli o similari).

Cambiamento demografico e sociale, sfide e opportunità particolarmente rilevanti in relazione alle caratteristiche del

territorio della regione CLLD Dolomiti Live: nel complesso, anche nelle regioni rurali-alpine come la regione CLLD Dolomiti Live, sta emergendo una società più diversificata con richieste multiple. Questo può portare a una divisione tra "Anywhere's" e "Nowhere's", tra coloro che possono permettersi di vivere in modi e luoghi diversi e quelli che non possono farlo per ragioni finanziarie, di salute, professionali o educative ("digital divide"). Molti di questi sviluppi hanno l'effetto di eliminare i confini ed aumentare la complessità. Pertanto, questi sviluppi sono anche legati al bisogno di prossimità (fisica) e regionalità, spazi ricreativi di qualità, bisogno di comunità, spazi pubblici, partecipazione, inclusione e coinvolgimento. Queste sono proprio le aree in cui la regione CLLD Dolomiti Live presenta opportunità e buoni punti di partenza per le misure della strategia CLLD.

Le informazioni sulla popolazione si trovano nel capitolo 1; l'appendice contiene una tabella sullo sviluppo della popolazione in tutti i comuni della regione CLLD Dolomiti Live. (Allegato: 1 DE_B_Anhang_V4_DE_Excl_Raumbezug SWOT/ 1 IT_B_Allegato_V4_IT_Excl_Territorio SWOT)

Globalizzazione

La globalizzazione si riferisce ai flussi transnazionali di persone, beni, servizi, finanza e informazione ma anche alle crescenti interdipendenze (per esempio attraverso l'"outsourcing" o "esternalizzazione" della produzione di beni in Asia ecc.). La globalizzazione è un processo reso possibile da una moltitudine di fattori, il progresso tecnologico, i sistemi di trasporto e di comunicazione, i bassi prezzi dell'energia, ecc. contribuiscono alla globalizzazione e permettono di diventare sempre più interconnessi. Dagli anni '90 l'estensione della globalizzazione è aumentata in modo particolarmente marcato (Horx 2011). Tuttavia, la crisi economica e finanziaria a partire dal 2008, la pandemia COVID 19 o, nel 2022, la guerra in Ucraina hanno rivelato anche il lato oscuro della globalizzazione. I mercati economici e finanziari sono collegati in rete ma, per questo, sono anche esposti a effetti globali. Se la produzione di medicinali, maschere protettive o semiconduttori avviene esclusivamente in Asia, durante le pandemie mondiali possono verificarsi gravi strozzature di approvvigionamento. Resta da vedere fino a che punto la pandemia COVID 19 e la crisi ucraina rallenteranno la globalizzazione, quanto tempo ci vorrà perché i movimenti legati al lavoro e al turismo si sviluppino di nuovo liberamente e se la produzione di prodotti essenziali avverrà di nuovo in misura maggiore a livello regionale.

Globalizzazione, sfide e opportunità particolarmente rilevanti in relazione alle caratteristiche del territorio della regione CLLD Dolomiti Live: la regionalizzazione si è affermata come una controtendenza alla globalizzazione già prima della pandemia - non da ultimo a causa delle esigenze di protezione del clima. Per quanto riguarda lo sviluppo economico nuove opportunità derivano soprattutto dall'economia circolare aumentata da catene di valore regionali. Questo aspetto in particolare offre grandi opportunità per la regione CLLD.

Digitalizzazione

La digitalizzazione coinvolge tutti i settori della vita e ha un impatto sul mondo del lavoro, della comunicazione, del trasferimento delle conoscenze, del tempo libero e della mobilità. La fornitura di infrastrutture digitali ad alte prestazioni (per esempio internet a banda larga) è diventata parte integrante dei servizi pubblici proprio come in passato la rete telefonica o quella stradale. Consentire alla popolazione di utilizzare le tecnologie digitali sta diventando una questione cruciale per garantire un equo accesso alle opportunità di vita (Convenzione delle Alpi, 2014). La digitalizzazione è associata ad effetti spaziali che sono ancora difficili da valutare. Le reti virtuali possono essere utilizzate per migliorare i servizi anche in regioni remote (e-government, e-medicina, e-learning, ecc.). Si possono sostenere nuove forme di mobilità (ad esempio MaaS - Mobility as a Service) e si possono rafforzare stili di vita multilocali (affitto di appartamenti nei periodi di assenza tramite piattaforme, ecc.) o forme di vita che sostengono la condivisione. In generale la realizzazione della banda larga, se puramente guidata dal mercato, favorisce le aree con un alto potenziale di domanda. Le aree senza questo potenziale necessitano del settore pubblico per assicurarsi una fornitura internet di alta qualità.

Digitalizzazione, sfide e opportunità particolarmente rilevanti in relazione alle caratteristiche del territorio della regione CLLD Dolomiti Live: attualmente è ancora incerto come, a lungo termine, la digitalizzazione influenzerà le aree urbane e rurali. Se cioè la digitalizzazione favorirà le aree urbane o, al contrario, non avrà effetti sulla qualità dello spazio (neutralità) o se, funzionando indipendentemente dal luogo, rafforzerà le regioni rurali. La regione CLLD-Dolomiti-Live, in virtù del fatto di essere una zona rurale alpina, potrebbe trarre molti benefici da una buona rete

digitale e dal contributo di cittadini, impiegati e imprenditori digitalmente competenti.

Trasformazione dell'energia

L'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA 2019) prevede un ulteriore aumento della domanda globale di energia (+30% entro il 2040). Il consumo di elettricità aumenterà fortemente a causa della crescente elettrificazione dell'economia e della mobilità. La digitalizzazione richiede anche un consumo estremamente alto di elettricità (ad esempio per la connessione in streaming, per il mining di bitcoin,...). Allo stesso tempo però la quota di energia fossile deve essere drasticamente ridotta per frenare il cambiamento climatico e per guidare la transizione verso un'economia e una società decarbonizzata. Anche sullo sfondo dell'attuale situazione politica globale (crisi dell'Ucraina, fornitura di gas, aumento dei prezzi, ecc.), la trasformazione del sistema energetico sembra essere della massima importanza. Affinché la decarbonizzazione abbia successo occorre aumentare massicciamente l'efficienza energetica e la produzione di elettricità da fonti di energia rinnovabile quali l'energia idroelettrica, la biomassa, l'energia eolica e il fotovoltaico.

Trasformazione energetica, sfide e opportunità particolarmente rilevanti in relazione alle caratteristiche del territorio della regione CLLD Dolomiti Live: per la società e lo sviluppo territoriale la crescente domanda di energia e la contemporanea decarbonizzazione è associata a sfide straordinarie ma anche a grandi opportunità economiche, soprattutto per le regioni rurali come la regione CLLD Dolomiti Live. L'equilibrio tra la necessaria transizione energetica e le preoccupazioni dei residenti locali, tra la produzione di cibo e la conservazione della natura e del paesaggio richiede la negoziazione di soluzioni praticabili. Questo sembra essere particolarmente rilevante nella regione CLLD data l'alta presenza di aree naturali protette o di valore o siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO.

4. Beschreibung der Verkehrsanbindungen im CLLD-Gebiet. / Descrizione della connettività del trasporto nell'area CLLD

Erreichbarkeit und Erschließung im Öffentlichen Verkehr

Im CLLD-Gebiet bildet die Bahn im Pustertal eine Verbindung zwischen dem Brenner und Lienz in Osttirol. Die Brenner-Bahnstrecke bietet hochrangige Bahnverbindungen nach Norden und Süden, der Bahnhof Lienz wurde mit dem Jahr 2021 zu einer Mobilitätszentrale ausgebaut.

Über Lienz in Osttirol kann als nächste Nord-Süd-Verbindung die Tauernschleuse in Mallnitz sowie die Südbahn (Klagenfurt – Villach) angesteuert werden.

Über Calalzo Pieve di Cadore-Cortina sowie die Stadt Belluno besteht ein Bahnanschluss im Süden der Region (z.B. Strecke Belluno – Rom, Belluno – Venedig). Aktuell wird der (überregionale) Bahnverkehr im Bereich des Brenners (Brennerbasistunnel) sowie österreichischen Südbahn (Koralmbahn, Brennerbasistunnel) ausgebaut.

Neben den Bahnverbindungen bestehen im öffentlichen Verkehr Busverbindungen sowie Taxidienste.

Digitale Mobilitätsinformationen gibt es unter anderem über

- » <https://www.suedtirolmobil.info/de/meine-fahrt>,
- » http://www.provincia.bl.it/nqcontent.cfm?a_id=680,
- » <https://www.oebb.at/> oder
- » <https://vvt.at>

Erreichbarkeit und Erschließung im Individualverkehr

Im Individualverkehr bilden unter anderem die SS51 Alemagna, die durch die gesamte Provinz bis nach Toblach führt, (Boitetal), die SS52 Carnica (führt durch das obere Piavetal bis nach Innichen), die SS244 (St. Lorenzen – Arabba), die SS49 (Pustertal) sowie die B 100 (Drautal), die B108 (Felbertauernstraße inkl. Felbertauerntunnel) und die B111 (Gailtal) wichtige Verbindungen; auch für den öffentlichen Verkehr auf der Straße. Zubringer zu Autobahnen befinden sich in Ponte nelle Alpi (Autobahn A27), Brixen (Brenner-Autobahn A22) und in Spittal (Tauern-Autobahn A10). Die nächsten Flughäfen befinden sich in Bozen (Regionalflughafen), Innsbruck, Klagenfurt, Treviso, Venedig und, Belluno (zivile Luftfahrt – kein Passagierflughafen).

Der PKW spielt eine wichtige Rolle für die Mobilität in der CLLD-Dolomiti-Live-Region. Auf Ebene der betreffenden NUTS-2-Regionen weist beispielsweise die Provinz Bozen einen Wert von 925 PKW pro 1000 Einwohnern auf (EUROSTAT 2018), in allen Regionen liegt dieser Wert für den Motorisierungsgrad über einem Wert von 500.

Zum Vergleich: In Städten liegen die Werte für diesen „Motorisierungsgrad“ zumeist unter 500. Ein hoher Motorisierungsgrad kann aber auch mit einer hohen Anzahl an wirtschaftskräftigen Haushalten zusammenhängen: wirtschaftsstarke Haushalte können sich leichter mehrere PKWS leisten und sind weniger auf den öffentlichen Verkehr angewiesen.

In der CLLD-Region gibt es hohe Verkehrsbelastungen und Überlastungen insbesondere in den Tälern bzw. den übergeordneten Straßen (SS51 (Boitetal), SS52 (Piavetal), SS49 (Pustertal), B 100 (Drautal, B108 (Felbertauern Straße)), durch Transit, Werks- und Pendelverkehre, Freizeit- und Tourismusverkehre.

Herausforderungen und Ansatzpunkte für Lösungen

Die soliden Strukturen im produzierenden Gewerbe bedingen entsprechende LKW-Fahrten (Gütertransport), dies führt insbesondere zu Stoßzeiten sowie der Tourismus-Hochsaison zu Überlastungen im Straßenverkehr sowie bei Parkmöglichkeiten. Durch die Talstruktur bestehen teils geringe Umfahrungsmöglichkeiten bei Unfällen oder Beeinträchtigungen durch Naturgefahren (z.B. Steinschlag oder Muren), was die Vulnerabilität des Transportnetzes zusätzlich belastet. Durch die alpine Topografie und den hohen Anteil an Pass- bzw. Bergstraßen werden für teils

geringe Entfernungen (Luftlinie) lange Fahrzeiten benötigt.

Zur Verbesserung des öffentlichen Mobilitätssystems wurden und werden verschiedene Akzente gesetzt (vgl. online Mobilitätsdienste, Mobilitätszentralen – wie z.B. Bahnhof Lienz, Anruf-Sammeltaxis AST und Bürgermobile), dennoch dominiert der Individualverkehr (PKW, LKW).

Angebote des öffentlichen Verkehrs generell, Möglichkeiten der aktiven Mobilität (zu Fuß gehen, Radfahren, ...), der Multimodalität (z.B. Verbindung Bahn und letzte Meile mit Elektrorad oder PKW) für Ortsansässige und Tourist:innen sowie insbesondere auch für Bewohnerinnen und Bewohner der entlegeneren Gemeinden sollten ausgebaut werden. Gerade hinsichtlich der Erreichung der Klimaziele und De-Karbonisierung besteht hier großer Handlungsbedarf. Für innovative Lösungen im Pendel, Güter- und Werksverkehr stellen Betriebe und Unternehmen wichtige Akteure dar.

Auch in der Digitalisierung und Nutzung digitaler Dienste (z.B. zur Verkehrsteuerung, Mobility as a Service, ...) liegen große Chancen für eine Verbesserung des Verkehrssystems in der CLLD-Dolomiti-Live-Region.

Accessibilità con il trasporto pubblico

Nell'area CLLD la ferrovia della Val Pusteria connette la linea del Brennero con Lienz e il Tirolo orientale.

La linea ferroviaria del Brennero offre collegamenti ferroviari di alto livello verso il nord e il sud e, dal 2021, la stazione ferroviaria di Lienz è stata trasformata in un moderno snodo centrale dei trasporti.

Attraverso Lienz, nel Tirolo orientale, altri collegamenti nord-sud sono la Tauernschleuse a Mallnitz e la Südbahn (Klagenfurt - Villach).

Un collegamento ferroviario nel sud della regione è quello via Calalzo-Pieve di Cadore-Cortina e la città di Belluno (per esempio Belluno - Roma, Belluno - Venezia). Attualmente, il traffico ferroviario (sovraregionale) nella zona del Brennero (tunnel di base del Brennero) e della ferrovia meridionale austriaca (ferrovia Koralm, tunnel di base del Brennero) è in fase di espansione.

Il sistema di trasporto pubblico oltre a collegamenti ferroviari comprende anche autobus e servizi di taxi. Le informazioni sulla mobilità digitale sono disponibili anche su:

- » <https://www.suedtirolmobil.info/de/meine-fahrt>,
- » http://www.provincia.bl.it/nqcontent.cfm?a_id=680;
- » <https://www.oebb.at/>
- » <https://vvt.at>

Accessibilità con il trasporto privato

In termini di trasporto privato la SS51 di Alemagna che percorre tutta la provincia di Belluno fino a Dobbiaco, la SS52 Carnica che percorre l'alta valle del Piave fino a San Candido, la SS244 di Val Badia (S. Lorenzo di Sebato - Arabba), la SS49 della Val Pusteria così come la B100 (Drautal), la B108 (strada di Felbertauern incluso Felbertauerntunnel) e la B111 (Gailtal) sono collegamenti importanti anche per i mezzi pubblici su strada. Gli accessi alle autostrade si trovano a Ponte nelle Alpi (autostrada A27), a Bressanone (autostrada del Brennero A22) e a Spittal (autostrada dei Tauri A10). Gli aeroporti più vicini sono a Bolzano (aeroporto regionale), Innsbruck, Klagenfurt, Treviso, Venezia e Belluno (aviazione civile - non è un aeroporto per trasporto passeggeri).

Le auto giocano un ruolo importante nella mobilità nella regione CLLD Dolomiti Live. A livello delle regioni NUTS 2, la provincia di Bolzano, per esempio, ha un valore di 925 auto per 1000 abitanti (EUROSTAT 2018) e in tutte le regioni il tasso di motorizzazione è superiore a 500/1000 abitanti.

In genere nelle città i valori del "grado di motorizzazione" sono per lo più inferiori a 500. Un alto grado di motorizzazione può anche essere collegato ad un alto numero di famiglie benestanti le quali possono più facilmente permettersi diversi mezzi propri e sono meno dipendenti dal trasporto pubblico.

Nella regione CLLD ci sono alti carichi di traffico e congestione specialmente nelle valli o nelle strade sovraregionali

SS51 (Valle del Boite) SS52 (Valle del Piave), SS49 (Val Pusteria) B100 (Drautal), B108 (strada di Felbertauern). Questo a causa del traffico transfrontaliero, di quello dei lavoratori nelle fabbriche e dei pendolari, di quello legato al tempo libero e al turismo.

Sfide e punti di partenza per le soluzioni

Le solide strutture dell'industria manifatturiera richiedono frequenti viaggi di camion (trasporto merci) il che determina, soprattutto nelle ore di punta e nell'alta stagione turistica, la congestione del traffico stradale e dei parcheggi. A causa della morfologia delle valli ci sono poche possibilità di bypassare un ostacolo in caso di incidenti, rallentamenti o impedimenti dovuti a pericoli naturali (per esempio caduta di rocce o colate di fango). Questa situazione aggrava ulteriormente la vulnerabilità della rete di trasporto. A volte, a causa della topografia alpina e dell'alta percentuale di strade di montagna sono necessari lunghi tempi per coprire in linea d'aria distanze brevi. Sono state adottate diverse misure per migliorare il sistema di mobilità pubblica (cfr. servizi di mobilità online, centri per la mobilità - come la stazione ferroviaria di Lienz, i taxi di call-sharing AST e i cellulari dei cittadini) ma il trasporto individuale (auto, camion) domina ancora.

L'offerta di trasporto pubblico, le possibilità di mobilità attiva (a piedi, in bicicletta, ...), la multimodalità (ad esempio il collegamento tra treno e ultimo miglio con la bicicletta elettrica o l'auto) per i residenti, i turisti e soprattutto per gli abitanti delle comunità più remote dovrebbero essere ampliate. C'è un grande bisogno di prendere provvedimenti su questi temi, soprattutto in relazione al raggiungimento degli obiettivi climatici e alla decarbonizzazione. Le aziende e le imprese sono anch'esse attori importanti per trovare soluzioni innovative nel trasporto di pendolari, merci e operai.

Anche la digitalizzazione e l'utilizzo di servizi digitali (ad esempio per la gestione del traffico, Mobility as a Service,...) offrono grandi opportunità per migliorare il sistema dei trasporti nella regione CLLD Dolomiti Live.

5. Beschreibung des wirtschaftlichen Entwicklungsstandes im CLLD Gebiet. / Descrizione dello stato di sviluppo economico nell'area CLLD

Wirtschaftlicher Entwicklungsstand und Beschäftigung

Zurückblickend konnte sich die Wirtschaft in Österreich und Italien sowie in der CLLD-Region generell nach der Wirtschafts- und Finanzkrise im Zeitraum 2008 bis ca. 2013 wieder deutlich erholen.

Mit dem Ausbruch der COVID-19-Pandemie kam es allerdings zu unterschiedlichen Entwicklungen. Gerade im Tourismus kam es zu deutlichen Einbrüchen, insbesondere was internationale Gästeankünfte betrifft. In anderen Branchen (u.a. Produktion – Holz, Bau, Gewerbe) kam es kaum zu Rückgängen bzw. auch zu positiven Entwicklungen (Auftragslage, Auslastung, ...).

Zum Zeitpunkt der Programmierung der CLLD-Strategie bleibt ein Ausblick auf die weitere wirtschaftliche Entwicklung schwierig. Dies ist den weiterhin andauernden Auswirkungen der COVID-19-Pandemie zuzuschreiben sowie ab März 2022 zusätzlich der instabilen weltpolitischen Lage. Die Inflationsrate in vielen Ländern erreicht die höchsten Werte seit vielen Jahren, die Preise steigen stark (u.a. Energie, Bauwirtschaft, Rohstoffe, Nahrungsmittel). Ein Anstieg der Teuerungsraten betrifft vor allem einkommensschwache Haushalte überproportional.

Die wirtschaftliche Entwicklung in der CLLD-Dolomiti-Live-Region wird aber unter anderem dadurch unterstützt, dass die Region mit wirtschaftlich starken Gebieten verflochten ist, die zu den wirtschaftsstärksten Regionen Europas zählen (u.a. das „Triangolo industriale“ in Italien, das Mailand, Turin und Genua umfasst oder die Bundesländer Tirol und Salzburg in Österreich, ...).

Die Beschäftigungsquoten liegen in allen Teilregionen über 70% und die Arbeitslosenraten jeweils unter oder etwas über dem nationalen Schnitt (Italien 8,4%, Österreich 4,4%; 2022, EUROSTAT).

Die Arbeitslosenquoten in den Teilregionen stellen sich wie folgt dar:

- » Provinz Belluno: 4,2 % (2021, ISTAT)
- » Autonome Provinz Bozen: 3,9% (2021, ISTAT)
- » Osttirol: 5,5 % (2022, AMS Tirol)

Die Beschäftigungslage stabilisiert sich im Frühjahr 2022 in den Teilregionen; mit der Lockerung der Corona-Schutzmaßnahmen erfolgt eine Stabilisierung, insbesondere im Tourismus. Darüber hinaus zeichnet sich in manchen Branchen ein Fachkräftemangel ab.

Wirtschaftsstruktur nach Wirtschaftssektoren

In der Provinz Alto Bellunese teilen sich die Anteile der drei Wirtschaftssektoren (primärer Sektor: Landwirtschaft, sekundärer Sektor: Industrie und Gewerbe, tertiärer Sektor: Handel, Dienstleistungen) an den Erwerbstätigen folgendermaßen auf: 3,3 % der Erwerbstätigen arbeiten im primären Sektor, eine vergleichsweise sehr hohe Anzahl von 47,6% der Erwerbstätigen ist im sekundären Sektor tätig und die verbleibenden 49,1 % der Erwerbstätigen sind im tertiären Sektor tätig (Camera di Commercio Treviso – Belluno | Dolomiti, 2022). Die Provinz Bellunese hat damit eine sehr deutliche Beschäftigung im produzierenden Gewerbe – sowohl im Vergleich zur nationalen Ebene als auch im Vergleich zu den anderen beiden Regionen des CLLD-Gebiets. Im Vergleich zu den beiden anderen CLLD-Regionen ist der Anteil der Erwerbstätigen im primären Sektor geringer.

In der A.P. Bozen- Südtirol konzentriert sich der Großteil der Erwerbstätigen auf das produzierende Gewerbe und den Dienstleistungsbereich, wiewohl im Vergleich zum nationalen Schnitt Italiens auch die Landwirtschaft eine stärkere Rolle spielt. In Südtirol sind demnach 6 % der Erwerbstätigen im primären Sektor, rund 24% im sekundären Sektor und 70% der Erwerbstätigen im tertiären Sektor beschäftigt (ASTAT 2020).

Im Vergleich dazu liegt der nationale Schnitt der Erwerbstätigen in Italien im primären Sektor bei 3,6%, bei 25,4% im

sekundären Sektor sowie bei 71 % im tertiären Bereich (ISTAT 2020)

Die regionale Wirtschaftsstruktur Osttirols wird von einem überdurchschnittlich hohen Anteil des industriell-gewerblichen Sektors sowie einem immer noch überdurchschnittlich hohen Anteil an Erwerbstätigen in der Land- und Forstwirtschaft geprägt. Den größten Anteil macht aber auch in Osttirol der Dienstleistungssektor aus. So waren in Osttirol im Jahr 2019 rund 10% der Erwerbstätigen im primären Sektor (Land- und Forstwirtschaft), 29% im sekundären Sektor (Industrie und Gewerbe) und 61% im tertiären Sektor (Dienstleistungen) beschäftigt (Österreich: 4% primärer Sektor, 22% sekundärer Sektor, 74% tertiärer Sektor, Statistik Austria 2019).

Innovation, Forschung und Entwicklung

Der „Regionale Innovationsindex“ gemäß „Regional Innovation Scoreboard“ ist in allen drei Teilregionen seit dem Jahr 2014 gestiegen und liegt im Jahr 2021 im Regionsschnitt bei 0,56 (2014: 0,45; Regional Innovation Scoreboard 2021, NUTS 2). Dies deutet auf eine gute wirtschaftliche Resilienz und eine steigende regionale Innovationskraft hin. Die Ausgaben für Forschung und Entwicklung liegen in der CLLD-Region mit etwa 1% am jeweils regionalen BIP (bzw. leicht darüber und darunter) etwas unter dem EU-27-Schnitt mit 2% (EUROSTAT Regional Yearbook 2018).

Unternehmensgrößen

Die durchschnittliche Anzahl an angestellten Personen je Unternehmen weist auf eine Unternehmensstruktur mit kleinen Betrieben hin (regionaler Schnitt bei ca. 5 Personen), die je Teilregion leicht über bzw. im nationalen Schnitt liegen (Quellen: EUROSTAT, Statistical Atlas, Eurostat Regional Yearbook 2022, Statistica Regione Veneto, ASTAT, Landesstatistik Tirol).

Tourismus

In der CLLD-Region spielt der Dienstleistungssektor mit dem Tourismus eine bedeutende Rolle – die Region weist eine der höchsten Tourismusintensitäten im gesamten Alpenraum auf (ESPON-ALPS 2018).

Gerade der Tourismus ist allerdings einer der temporär am schwersten durch die COVID-19-Pandemie betroffenen Sektoren. Die im Zusammenhang mit der COVID-19-Pandemie einhergehenden Einschränkungen verursachten erhebliche Verluste sowohl in den Herbst-Winter-Saisonen (v.a. 2020 mit der Schließung von Bergbahnen und Nächtigungsbetrieben bzw. eingeschränkten Zugangs- und Reismöglichkeiten 2021) als auch in der Frühjahr-Sommer-Saison 2020 bzw. 2021 (Einschränkungen des nationalen und internationalen Reiseverkehrs sowie Pandemie bedingte geringere Neigung zur touristischen Mobilität).

Allerdings hat sich der Tourismus in den alpinen Regionen als weitaus resilienter erwiesen als jener an den Küsten/Meer oder der Städtetourismus. Dies hängt auch damit zusammen, dass in den beiden italienischen Teilregionen die Zahlen der Ankünfte eine höhere Anzahl an Ankünften italienischer Gäste als internationaler Gäste ausweisen. In den Städten und an den Küsten Italiens wiesen die Ankünfte internationaler Gäste höhere Werte als jene für inländische Gäste aus, die Corona-bedingten Reiserestriktionen trafen diese Regionen stärker.

Seit den 1990er Jahren bis zum Jahr 2020 zeigten die alpinen italienischen Regionen eine konstante Anzahl an nationalen Ankünften sowie steigende Werte für internationale Ankünfte (Quellen: Statistica Regione Veneto, ASTAT, ISTAT).

Für das Jahr 2022 zeichnet sich eine Normalisierung der Lage ab. Genaue Abschätzungen sind zum Zeitpunkt der Strategieerstellung allerdings nicht möglich. Darüber hinaus ist noch unklar, wie sich die aktuell hohen Preise bzw. die hohe Inflation auf den Tourismus sowie auf die wirtschaftliche Entwicklung generell auswirken.

Neben der Post-COVID-Entwicklung stellen die XXV. Olympischen Winterspiele „Milano Cortina 2026“ im Februar 2026 einen besonderen Meilenstein für den Tourismus in der CLLD-Dolomiti-Live-Region dar.

Herausforderungen und Chancen

Herausforderungen im Bereich Wirtschaft – Arbeitsmarkt – Tourismus liegen insbesondere in der De-Karbonisierung der Wirtschaft, im Stärken regionaler Wirtschaftskreisläufe und der regionalen Resilienz sowie insbesondere in der Fachkräftefrage: durch den demografischen Wandel muss mit einem deutlichen Rückgang von Personen im Erwerbsalter und damit einem verschärften Wettbewerb um Arbeitskräfte gerechnet werden. Dies betrifft alle Branchen und sowohl gelernte als auch immer mehr „ungelernte“ Arbeitskräfte (z.B. in der Landwirtschaft, Tourismus, Transportwesen). Auch die Übergabe/Übernahme von Unternehmen in Folge von Pensionierungen wird bedeutend werden (Betriebsnachfolge).

Eine wichtige Frage darüber hinaus ist die Erholung des Tourismus nach der COVID 19-Pandemie und die Richtung, die der Tourismus – auch vor dem Hintergrund des Klimawandels – einschlagen soll oder wird (Rückgang der Schneedecke – weitere Intensivierung oder Stärkung eines „sanfteren und nachhaltigeren Tourismus“, Umgang mit „Hitzevlüchtlingen im Sommer“, Herausforderung olympische Winterspiele etc.).

Besondere Chancen in der CLLD-Region ergeben sich aufgrund des deutlich ausgeprägten primären und sekundären Sektors (Landwirtschaft, Forstwirtschaft, Gewerbe) in den Bereichen der regionalen Kreislaufwirtschaft und der Bioökonomie (z.B. Zusammenarbeit Landwirtschaft/Forstwirtschaft und produzierende Gewerbe, Weiterentwicklung lokaler historischer Berufe etc.). Besondere Chancen liegen hier in der Digitalisierung (Ortsungebundenheit, weltweite Vernetzung), der grenzüberschreitenden Kooperation sowie in der Stärkung der regionalen Innovationskraft.

Situazione economica e occupazionale

In retrospettiva possiamo osservare che le economie di Austria e Italia, e quella della regione CLLD in generale, si sono riprese in modo significativo dopo la crisi economica e finanziaria del periodo compreso tra il 2008 e il 2013 circa.

Tuttavia, con lo scoppio della pandemia COVID 19 si sono verificati sviluppi inattesi. Il turismo in particolare ha sperimentato cali significativi soprattutto in relazione all'arrivo di ospiti internazionali. In altri settori invece (per esempio produzione - legno, edilizia, commercio) non ci sono state diminuzioni sostanziali e, in certi casi, addirittura sviluppi positivi (per quanto concerne ad esempio il volume degli ordini e l'utilizzo delle risorse, ...).

Al momento della programmazione della strategia CLLD la prospettiva di un ulteriore sviluppo economico appare difficile. Questo è dovuto sia al protrarsi degli effetti della pandemia COVID 19 sia, all'instabile situazione politica mondiale creatasi da marzo 2022. In molti Paesi il tasso d'inflazione sta raggiungendo i livelli più elevati da molti anni a questa parte e i prezzi sono in forte aumento (per esempio quelli di energia, edilizia, materie prime, cibo). L'aumento dei tassi d'inflazione colpisce soprattutto le famiglie a basso reddito.

Nonostante l'incertezza attuale lo sviluppo economico è comunque favorito dal fatto che la regione CLLD Dolomiti Live è inserita in un contesto transregionale di aree economicamente forti a livello europeo (tra cui, sul versante italiano, il "Triangolo industriale" del Nord-Est, su quello austriaco, le province del Tirolo e di Salisburgo,...).

In tutte le sottoregioni i tassi di occupazione sono superiori al 70% e i tassi di disoccupazione sono comunque inferiori o leggermente superiori alla media nazionale: Italia 8,4%, Austria 4,4%; 2022, EUROSTAT).

I tassi di disoccupazione nelle sottoregioni sono i seguenti:

- » Provincia di Belluno: 4,2% (2021, ISTAT)
- » Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige: 3,9% (2021, ISTAT)
- » Tirolo Orientale: 5,5% (2022, AMS Tirolo)

Durante la primavera del 2022, con l'allentamento delle misure di protezione dalla pandemia, la situazione occupazionale nelle sottoregioni si è stabilizzata, soprattutto nel settore del turismo. In alcuni settori inoltre sta

emergendo una carenza di lavoratori qualificati.

Struttura economica suddivisa per settori

Nella zona dell'Alto Bellunese, le quote degli addetti nei tre settori economici (primario: agricoltura; secondario: (industria e commercio; terziario: commercio, servizi) sono così suddivise: il 3,3% della forza lavoro è impiegata nel settore primario; un numero relativamente molto elevato di addetti, il 47,6%, lavora nel settore secondario e il restante 49,1% della forza lavoro è impiegata nel settore terziario (Camera di Commercio Treviso - Belluno | Dolomiti, 2022). Nella provincia di Belluno quindi una percentuale molto significativa di addetti è impiegata nel settore manifatturiero – (percentuale elevata sia a livello nazionale che rispetto alle altre due regioni dell'area CLLD). Rispetto alle altre due regioni dell'area CLLD la quota di occupazione nel settore primario invece è inferiore.

Nella Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige la maggior parte della forza lavoro è concentrata nel settore manifatturiero e dei servizi, ma anche nell'agricoltura, rispetto alla media nazionale italiana, gioca un ruolo importante. In Alto Adige il 6% della forza lavoro è impiegato nel settore primario, circa il 24% nel settore secondario e il 70% nel settore terziario (ASTAT 2020).

In Italia la media nazionale degli occupati è del 3,6% nel settore primario, del 25,4% nel settore secondario e del 71% nel settore terziario (ISTAT 2020).

La struttura economica regionale del Tirolo Orientale è caratterizzata da un tasso superiore, rispetto alla media nazionale austriaca, di occupati nei settori industriale e commerciale, ed agricolo e forestale. Tuttavia, il tasso di occupazione nei servizi risulta il più elevato. Nel 2019, circa il 10% degli occupati nel Tirolo Orientale era impiegato nel settore primario (agricoltura e silvicoltura), il 29% nel settore secondario (industria e commercio) e il 61% nel settore terziario (servizi). In Austria la media nazionale di occupati è del 4% nel settore primario, del 22% nel settore secondario, del 74% nel settore terziario, (Statistik Austria 2019).

Innovazione, ricerca e sviluppo

Dal 2014 l'indice d'innovazione regionale secondo il "Quadro di valutazione dell'innovazione regionale" è aumentato in tutte e tre le subregioni. Nel 2021 la media regionale è di 0,56 (2014: 0,45; Quadro di valutazione dell'innovazione regionale 2021, NUTS 2). Ciò indica una buona tenuta economica e una crescente forza innovativa regionale. La spesa per la ricerca e lo sviluppo nella regione CLLD è pari a circa l'1% del PIL regionale, leggermente inferiore a quella della media UE-27 che è pari al 2% (Annuario regionale EUROSTAT 2018).

Dimensioni delle aziende

I dati chiave disponibili mostrano una regione con persone impiegate prevalentemente nel settore dei servizi (media dell'area: oltre il 60%). Le percentuali in questo caso sono in linea con la media nazionale e quella dell'UE. Il settore produttivo è superiore alla media, soprattutto a Belluno/Veneto, con oltre il 20% degli addetti.

Il numero medio di dipendenti per azienda indica una struttura di piccole imprese (media regionale: circa 5 persone). Il dato è, per ogni sottoarea, leggermente al di sopra o nella media nazionale (Fonti: EUROSTAT, Statistical Atlas, Eurostat regional yearbook 2022, Statistica Regione Veneto, ISTAT, Landesstatistik Tirol).

Turismo

Nella regione CLLD il settore dei servizi, e in particolare il turismo, gioca un ruolo significativo. Infatti, la regione ha una delle più alte densità turistiche dell'intero Spazio Alpino (ESPON-ALPS 2018).

Tuttavia il turismo è uno dei settori temporaneamente più colpiti dalla pandemia COVID-19. Le restrizioni legate alla pandemia hanno causato perdite considerevoli sia nelle stagioni autunno-inverno (nel 2020 soprattutto con la chiusura delle ferrovie di montagna e la mancanza di pernottamenti e nel 2021 con la limitazione degli accessi e delle possibilità di viaggio) sia nelle stagioni primavera-estate del 2020 e del 2021 (restrizioni ai viaggi nazionali e

internazionali nonché una minore propensione alla mobilità turistica legata alla pandemia).

Nonostante questo, il settore turistico delle regioni alpine ha dimostrato di essere molto più resistente di quello costiero/marittimo o del turismo cittadino. Ciò è dovuto anche al fatto che, nelle due subregioni italiane, i dati sugli arrivi hanno mostrato un numero maggiore di ospiti italiani rispetto a quelli internazionali. Nelle città e sulle coste italiane invece il numero di arrivi di ospiti internazionali è stato superiore a quello degli ospiti nazionali quindi le restrizioni di viaggio legate alla pandemia hanno colpito queste regioni in modo più significativo.

Dagli anni '90 del secolo scorso al 2020 le regioni alpine italiane hanno mostrato un numero costante di arrivi nazionali e valori crescenti di arrivi internazionali (fonti: Statistica Regione Veneto, ASTAT, ISTAT).

Per il 2022, si spera in una normalizzazione della situazione ma al momento della stesura della strategia non è ancora possibile fare stime precise. Inoltre, non è ancora chiaro come l'attuale aumento dei prezzi e l'alta inflazione influiranno sul turismo e sullo sviluppo economico in generale.

Oltre allo sviluppo post-COVID l'area dovrebbe comunque beneficiare degli effetti della XXV edizione dei Giochi Olimpici Invernali "Milano Cortina 2026" nel febbraio 2026 che rappresentano una pietra miliare per il turismo della regione CLLD Dolomiti Live.

Sfide e opportunità

Le sfide nei settori economia - mercato del lavoro - turismo risiedono in particolare nella decarbonizzazione, nel rafforzamento dei cicli economici, nella resilienza regionali e soprattutto nella capacità dell'area di offrire lavori qualificati e adeguata manodopera. Per effetto del cambiamento demografico ci si deve aspettare un calo significativo del numero di persone in età lavorativa e quindi una competizione più intensa per la manodopera. Questo riguarda tutti i settori e sia i lavoratori qualificati che quelli meno qualificati (per esempio nell'agricoltura, nel turismo, nei trasporti). Anche il trasferimento/acquisizione di imprese in seguito ai pensionamenti diventerà un fenomeno significativo (successione d'impresa).

Un'altra questione importante è la ripresa del turismo dopo la pandemia COVID 19 e la direzione che il turismo dovrebbe prendere o prenderà anche sullo sfondo del cambiamento climatico (diminuzione della copertura nevosa, ulteriore intensificazione o rafforzamento di un "turismo sempre più dolce e sostenibile", accoglienza dei "rifugiati climatici" durante le ondate di calore estive, la sfida delle Olimpiadi invernali, ecc.).

Nella regione CLLD particolari opportunità si trovano nei settori dell'economia circolare regionale e della bioeconomia (ad esempio cooperazione tra agricoltura/foresteria e industrie manifatturiere, ulteriore sviluppo delle professioni tradizionali locali, ecc. In particolare, le opportunità provengono dalla digitalizzazione (indipendenza dalla localizzazione, rete globale), dalla cooperazione transfrontaliera e dal rafforzamento della forza innovativa regionale.

6. Große Schutzgebietsflächen im CLLD-Gebiet (oder unmittelbar angrenzend). / Grandi aree protette nella zona CLLD (o immediatamente adiacenti).

Die große Bedeutung des Naturraums, des natürlichen Erbes und seiner Besonderheiten spiegelt sich in der hohen Anzahl an Schutzgebieten in der CLLD-Dolomiti-Live-Region wider.

Die folgenden Schutzgebiete liegen im CLLD-Dolomiti-Live-Gebiet:

- » Naturpark Riesenerferner-Ahrn (IT)
- » Naturpark Fanes-Sennes-Prags (IT)
- » Naturpark Drei Zinnen (IT)
- » Regionalpark Ampezzaner Dolomiten (IT)
- » Nationalpark Belluneser Dolomiten (IT)
- » Nationalpark Hohe Tauern (AT)

Die folgenden Schutzgebiete grenzen an das CLLD-Dolomiti-Live-Gebiet bzw. befinden sich in unmittelbarer Nähe:

- » Naturpark Puez-Geister (Parco Naturale Puez-Odle)
- » Naturpark Paneveggio - Pale di San Martino (Parco naturale Paneveggio - Pale di San Martino)
- » Naturpark Friulanische Dolomiten (Parco Naturale regionale delle Dolomiti Friulane)

Innerhalb sowie auch außerhalb dieser Parks sind darüber hinaus ausgewiesene Zonen durch Landschaftsschutzgebiete oder Natura-2000-Gebiete besonders geschützt.

UNESCO-Weltnaturerbe Dolomiten

Dazu ergänzend hat das Welterbekomitee der UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization) im Jahr 2009 Teile der Dolomiten in die Liste der Weltnaturerbebestätten aufgenommen. Dies stellt eine besondere Würdigung des Naturerbes der Dolomiten dar.

Für das UNESCO-Weltnaturerbe Dolomiten wurde eine repräsentative Auswahl von neun Berggruppen der Dolomiten als „serielles Welterbegut“ in die Welterbeliste aufgenommen. Die Bezeichnung „seriell“ wurde gewählt, weil die Berggruppen zwar räumlich voneinander getrennt sind, landschaftlich, geologisch und geomorphologisch aber trotzdem ein einheitliches Ganzes bilden. Die insgesamt rund 142.000 Hektar großen Gebiete erstrecken sich über die Provinzen Bozen-Südtirol, Trient, Belluno, Pordenone und Udine.

In die UNESCO-Weltnaturerbe-Liste werden nach sorgsamer Auswahl und gründlicher Prüfung nur jene "Güter" aufgenommen, die weltweit herausragende und einzigartige Naturgüter darstellen und deren Erhalt für die internationale Gemeinschaft einen besonderen Wert hat. Die Anerkennung als UNESCO-Welterbe stellt eine weltweit herausragende Auszeichnung dar, enthält damit aber auch eine besondere Verpflichtung und Verantwortung hinsichtlich des Schutzes und der nachhaltigen Entwicklung dieser Region. Kommt eine dieser besonderen Stätten zu Schaden oder wird sie maßgeblich beeinträchtigt, bedeutet dies nicht nur einen Verlust für die betroffene Region bzw. den Staat, sondern für die gesamte Menschheit.

Der Schutz, die Erhaltung und die Aufwertung der UNESCO-Welterbestätte Dolomiten soll mit der Aufnahme in die Welterbeliste zu einem gemeinsamen kulturellen Anliegen werden, das sich nicht nur auf das eigentliche Welterbe beschränkt, sondern ein neues Verantwortungsbewusstsein für die gesamte Region schafft. Die Weiterentwicklung dieses Verständnisses soll besonders auch die CLLD-Dolomiti-Live-Strategie mit ihren Handlungsfeldern und Zielen unterstützen.

La grande importanza del patrimonio naturale e delle sue particolarità si riflette nell'alto numero di aree protette nella regione CLLD Dolomiti Live.

Nell'area si trovano i seguenti parchi:

- » Parco naturale Vedrette di Ries-Aurina
- » Parco Naturale Fanes-Sennes-Braies (IT)
- » Parco Naturale Tre Cime (IT)
- » Parco Regionale Dolomiti di Ampezzo (IT)
- » Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi (IT)
- » Parco Nazionale degli Alti Tauri (AT)

Le seguenti aree protette confinano o si trovano nelle immediate vicinanze dell'area CLLD Dolomiti Live:

- » Parco Naturale Puez-Odle (Parco Naturale Puez-Odle)
- » Parco naturale Paneveggio - Pale di San Martino
- » Parco Naturale regionale delle Dolomiti Friulane

Inoltre, all'interno e all'esterno di questi parchi, le zone designate sono protette da aree di conservazione del paesaggio o siti Natura 2000.

Dolomiti, patrimonio naturale dell'umanità dell'UNESCO

Nel 2009 il Comitato dell'UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization) ha incluso parte delle Dolomiti nella lista del Patrimonio Naturale Mondiale. Il sito, che comprende nove sistemi montuosi, è stato riconosciuto come "sito seriale del patrimonio mondiale". Il termine "seriale" è stato scelto perché i gruppi di montagne sono spazialmente separati l'uno dall'altro ma formano comunque un insieme unificato in termini di paesaggio, geologia e geomorfologia. La superficie totale di circa 142.000 ettari si estende nelle province di Bolzano-Alto Adige, Trento, Belluno, Pordenone e Udine.

L'inserimento nella lista Unesco avviene dopo un'attenta selezione e un esame approfondito e solo per quei beni che per le loro caratteristiche vengono riconosciuti come unici al mondo e pertanto la loro conservazione ha un valore speciale per la comunità internazionale.

Il riconoscimento come patrimonio mondiale dell'UNESCO rappresenta un elemento di distinzione eccezionale a livello mondiale ma comporta anche impegni e responsabilità speciali per quanto riguarda la protezione e lo sviluppo sostenibile di quel sito. La compromissione o l'alterazione di un bene Unesco comporta una perdita non solo per l'area o lo stato direttamente interessati, ma per l'umanità intera.

La protezione, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio mondiale delle Dolomiti UNESCO dovrebbe diventare una preoccupazione comune che crea un nuovo senso di responsabilità per l'intera area Dolomiti Live e per la strategia CLLD Dolomiti Live che dovrebbe impegnarsi in tal senso con i suoi campi d'azione e obiettivi.

7. Strukturierung der Verwaltungseinheiten im CLLD Gebiet (Regionen, Provinzen, Landkreise, Gemeinden usw.) / Organizzazione delle entità amministrative nell'area CLLD (regioni, province, contee, comuni ecc.).

Das CLLD-Dolomiti-Live-Gebiet umfasst folgende Verwaltungseinheiten:

- » Gruppo di Azione Locale Alto Bellunese / Lokale Aktionsgruppe Alto Bellunese (Italien) mit 40 Gemeinden
- » Lokale Aktionsgruppe Regionsmanagement Osttirol (RMO, Österreich) mit 33 Gemeinden
- » Bezirksgemeinschaft Pustertal / Comunità Comprensoriale Val Pusteria (Italien) mit 26 Gemeinden

Eine Liste aller 99 Gemeinden der CLLD-Dolomiti-Live-Region samt Informationen zur Bevölkerungszahl befindet sich im Anhang. (Mappa_Karte CLLD Dolomiti Live / 1 DE_B_Anhang_V4_DE_Excl_Raumbezug SWOT)

Auf übergeordneter Ebene sind die Gemeinden des CLLD-Dolomiti-Live-Gebietes den folgenden Verwaltungseinheiten zugeordnet:

- » Gemeinden in Osttirol: Staat Österreich;
NUTS 2: Tirol (AT33);
NUTS 3: Osttirol (AT333)
Partner der CLLD-Dolomiti-Live-Strategie: Regionsmanagement Osttirol (OT)
- » Gemeinden des Pustertals (PT): Staat Italien;
NUTS 2: Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige/Autonome Provinz Bozen-Südtirol (ITH1);
NUTS 3: Bozen-Bolzano (ITH10)
Partner der CLLD-Dolomiti-Live-Strategie: Bezirksgemeinschaft Pustertal (PT)
- » Gemeinden des Alto Bellunese (AB): Staat Italien;
NUTS 2: Veneto (ITH3);
NUTS 3: Belluno (ITH33)
Partner der CLLD-Dolomiti-Live-Strategie: GAL Alto Bellunese (AB)

L'area del progetto include le seguenti unità amministrative:

- » Gruppo di Azione Locale Alto Bellunese (Italia) con 40 comuni
- » Lokale Aktionsgruppe Regionsmanagement Osttirol / Gruppo di Azione Locale Direzione regionale del Tirolo orientale (RMO, Austria) con 33 comuni
- » Comunità Comprensoriale Val Pusteria / Bezirksgemeinschaft Pustertal (Italia) con 26 comuni

L'elenco dei 99 comuni della regione CLLD Dolomiti Live, comprese le informazioni sulla dimensione della popolazione, si trova nell'appendice. (Mappa_Karte CLLD Dolomiti Live/ 1 IT_B_Allegato_V4_IT_Excl_Territorio SWOT)

A un livello superiore, i comuni dell'area CLLD Dolomiti Live sono assegnati alle seguenti unità amministrative:

- » Comuni dell'Osttirol: Austria;
NUTS 2: Tirolo (AT33);
NUTS 3: Osttirol (AT333)
Partner del CLLD-Dolomiti-Live: Regionsmanagement Tirolo Orientale (OT)
- » Comuni della Val Pusteria (PT): Italia
NUTS 2: Provincia Autonoma di Bolzano/Autonome Provinz Bozen (ITH1);
NUTS 3: Bolzano (ITH10)

Partner di CLLD-Dolomiti-Live: Comunità Comprensoriale Val Pusteria (PT)

- » Comuni dell'Alto Bellunese (AB): Itali;
- NUTS 2: Veneto (ITH3);
- NUTS 3: Belluno (ITH33)
- Partner del CLLD-Dolomiti-Live: GAL Alto Bellunese (AB)

8. Optional: Funktionale Räume: Beschreibung der funktionalen Räume und Begründung; Charakterisierung der relevanten Akteure in den funktionalen Räumen / Aree funzionali: descrizione delle aree funzionali e motivazione; caratterizzazione degli attori rilevanti negli spazi funzionali

Rund um das Dolomiti Live Gebiet schließen Räume mit ähnlicher Charakteristik an. Alle müssen mit den globalen Megatrends umgehen (lernen) und sich den selben bzw. ähnlichen Herausforderungen stellen. Diese Herausforderungen gemeinsam denken und begegnen ist ein wichtiger und zentraler Aspekt der Aktivierung funktionaler Räume bei Dolomiti Live. Wechselseitiger Austausch, gegenseitiges Kennenlernen, inhaltlich thematisches Arbeiten, Studien, Study Visits und Weiterbildungen können unter anderem durch Projekte im funktionalen Raum realisiert werden. Infrastrukturarbeiten sind nicht vorgesehen. Die CLLD Dolomiti Live Strategie beschränkt sich in der Achse 4 auf die Aktivierung von Mittelprojekten.

Während der Strategieentwicklung wurden im Zuge von zwei grenzüberschreitenden Online-Meetings Gebietskörperschaften der umliegenden Nachbarschaft über die Möglichkeit der Aktivierung funktionaler Räume in Kenntnis gesetzt. Gemeinsam wurden Potentiale einer thematisch inhaltlichen Zusammenarbeit eruiert. Basierend auf den drei zentralen Handlungsfeldern der Dolomiti Live Strategie wurden folgende potentielle Schnittstellen und mögliche Projektideen erarbeitet. Folgende Auflistung stellt eine Zusammenfassung der im Anhang („Thematische Schnittstellen_Aree tematiche_final.xlsx“) detailliert erhobenen gemeinsamen Schnittstellen dar:

Handlungsfeld 1: Demografischer und gesellschaftlicher Wandel:

- » Vernetzung im kulturellen Bereich: kulturelles Erbe, kulturelle Aktivitäten unter anderem im Bereich Musik und Kunst.
- » Austauschprojekte Austausch zwischen Schulen, Kindergärten, Jugendgruppe, Berufsvertretungsgruppen, Sportförderung u.a.
- » Attraktivierung des ländlichen Raums: Gleichberechtigung, Familie als Pull-Faktor, Digitalisierung.
- » Stärkung der Aus- und Weiterbildung: Bewerbung und Attraktivierung von Lehrberufen im sozialen Bereich, Vernetzung von Betrieben, Frauen und Mädchen in MINT Berufen fördern
- » Fachkräfte-Akquise / Welcome Center: Wieder Einsteiger:innen und Rückkehrer:innen aktivieren, Best, Treffen zu Best Practice Beispielen in den Regionen
- » Anpassungsstrategien entwickeln hinsichtlich des gesellschaftlichen Wandels: räumliche Auswirkungen hinsichtlich Raumordnung und Raumplanung; Studien;

Handlungsfeld 2: Regionale Wertschöpfung

- » Bewusstseinsbildung Kreislaufwirtschaft: Best Practice Beispiele präsentieren; sich austauschen; Bioökonomie etablieren;
- » Gemeinsame Impulse im Tourismus setzen: Umgang mit Besucherlenkung; Lücken schließen im Bereich Weitwandern, und Weitfahrradweg; Förderung der nachhaltigen Tourismus-Mobilität; Image des Tourismus in der eigenen Bevölkerung stärken; Vernetzung Slow Tourism; Gesundheitstourismus;
- » Standortentwicklung: Wertschöpfungsketten entwickeln und stärken (Holz/Landwirtschaft/Tourismus); Ortskernstärkung wie Nachnutzung von Leerstand; Vernetzung bestehender Standortinitiativen;
- » Kunst und Kultur als Wirtschaftsfaktor: Positionierung der Gemeinden und verstärkte Kooperation zum Thema Kultur

Handlungsfeld 3: Klimafitness & Natur

- » Bewusstseinsbildung zum Klimawandel: Bewusstseinsbildung stärken zum Thema Klimawandel, Klimaschutz und Klimaanpassung z.B. durch Schulprojekte; Vernetzung; Ausweitung des Risikomanagements; Klimadialog – Klimakonferenzen.
- » Entwicklung öffentlicher und privater nachhaltiger Mobilitätsangebote aller Art: Inputs für die Gemeinden geben; Letzte Meile/ Last mile: Angebote entwickeln; Lösungen für Verkehrs- und Parkraumproblematik in Talschlusslagen finden.
- » Kooperationen zwischen den Naturparks stärken: Projekte zur Bewusstseinsbildung;

Folgende sechs LAGs und eine Bezirksgemeinschaft haben ihr Interesse an einer Zusammenarbeit in Form von Beschlüssen bestätigt (3_Beschlüsse und Karte):

Regionalmanagement Bezirk Schwaz:

- » grenzt südlich an die Bezirksgemeinschaft Pustertal an
- » 84.461 Einwohner:innen
- » 39 Gemeinden

LAG Nockregion-Oberkärnten:

- » grenzt nicht direkt an das Dolomiti Live Gebiet an, es bestehen jedoch gute Beziehungen zum Regionsmanagement Osttirol.
- » 50.354 Einwohner:innen
- » 16 Gemeinden

Leader-Region Nationalpark Hohe Tauern:

- » grenzt im Süden an das Gebiet des Regionsmanagement Osttirol an
- » 60.923 Einwohner:innen
- » 20 Gemeinden

LAG Großglockner/Mölltal-Oberdrautal:

- » grenzt im Westen an das Gebiet des Regionsmanagement Osttirol an
- » 29.297 Einwohner:innen
- » 19 Gemeinden

Verein Leader Lebens.Wert.Pongau:

- » grenzt nicht direkt an das Dolomiti Live Gebiet an, es bestehen jedoch gute Beziehungen zum Regionsmanagement Osttirol.
- » 84.500 Einwohner:innen
- » 27 Gemeinden

Bezirksgemeinschaft Eisacktal:

- » grenzt im Osten an die Bezirksgemeinschaft Pustertal an.
- » 54.222 Einwohner:Innen
- » 13 Gemeinden

GAL Prealpi e Dolomiti:

- » grenzt im Norden an das Gebiet des GAL Alto Bellunese an;
- » 139.262 Einwohner:innen
- » 21 Gemeinden

Alle Beteiligten haben Erfahrung in der Abwicklung europäischer Fonds, in der Projektentwicklung und der grenzüberschreitenden und länderübergreifenden Zusammenarbeit.

Intorno all'area del Dolomiti Live si collegano spazi con caratteristiche simili. Tutti devono confrontarsi con le megatendenze globali e affrontare sfide uguali o simili. Riflettere e affrontare queste sfide in modo congiunto è un aspetto importante e centrale per l'attivazione delle aree funzionali Dolomiti Live. Lo scambio e la conoscenza reciproca, il lavoro tematico, indagini, visite di studio e formazioni possono essere realizzati, tra l'altro, attraverso progetti dell'azione 4 "aree funzionali". Non sono previsti interventi infrastrutturali. La strategia CLLD Dolomiti Live si limita nell'Asse 4 all'attivazione di progetti medi.

Durante lo sviluppo della strategia sono stati organizzati due incontri transfrontalieri online per informare le autorità locali delle aree circostanti sulla possibilità di attivare gli spazi funzionali. Insieme sono stati identificati i potenziali di cooperazione tematica. Sulla base dei tre campi d'azione centrali della strategia Dolomiti Live, sono state sviluppate le seguenti aree tematiche potenziali e possibili idee progettuali. Il seguente elenco è una sintesi delle tematiche riportate dettagliatamente nell'allegato („Thematische Schnittstellen_Aree tematiche_final.xlsx“):

Campo d'azione 1: cambiamento demografico e sociale

- » Networking nell'ambito culturale: patrimonio culturale e attività culturali tra le altre musica e arte.
- » Progetti di scambio: scambio tra scuole, asili, gruppi giovanili, rappresentanze di gruppi professionali, sostegno allo sport e altro.
- » Aumento dell'attrattività delle aree rurali: parità di genere, sostegno alle famiglie, digitalizzazione.
- » Rafforzamento della formazione: promozione e aumento dell'attrattività dell'apprendistato ad esempio nel settore sanitario, scambio e networking tra le aziende, sostenere le donne e le ragazze nelle professioni STEM (scienze naturali – matematica – informatica – tecnologia).
- » Acquisizione di personale qualificato / Centro di benvenuto: attivare i rientri oppure il rientro dei cervelli, incontri per conoscere le buone pratiche.
- » Sviluppare strategie di adattamento per quanto riguarda il cambiamento demografico: effetti sull'urbanistica e sulla gestione e pianificazione del territorio e fare degli studi.

Campo d'azione 2: Creazione di valore aggiunto a livello regionale

- » Sensibilizzazione all'economia circolare: presentare le diverse buone pratiche e scambiarsi; sviluppare la bioeconomia;
- » Dare impulsi congiunti al turismo: gestione mirata dei flussi turistici; terminare i tratti mancanti dei sentieri escursionistici e delle piste ciclabili di lunga percorrenza; promozione della mobilità turistica sostenibile; rafforzare l'immagine del turismo per i cittadini; mettersi in rete per il slow tourism, il turismo della salute.
- » Sviluppo delle località: sviluppare e promuovere catene del valore (Legno/Agricoltura/Turismo); rafforzamento dei centri urbani ad esempio tramite il riutilizzo di edifici disabitati. Mettere in rete le iniziative di posizionamento esistenti.
- » Arte e cultura come fattore economico: Posizionamento dei comuni e maggiore cooperazione sul tema della cultura.

Campo d'azione 3: Resilienza climatica e natura

- » Rafforzare la consapevolezza sul cambiamento climatico: rafforzamento della sensibilizzazione riguardante la protezione e all'adattamento del cambiamento climatico: ad esempio tramite progetti con le scuole; mettersi in rete; espansione della gestione del rischio; Dialogo e conferenze sul clima.
- » Sviluppo di offerte di mobilità sostenibile pubblica e privata di ogni genere: dare l'input ai comuni; ultimo miglio / last mile -> sviluppare delle offerte; trovare delle soluzioni per i problemi di traffico/parcheggio al termine delle valli.
- » Rafforzare la cooperazione tra i parchi naturali: progetti per la sensibilizzazione.

I seguenti sei Gal e una Comunità Comprensoriale hanno confermato il loro interesse alla cooperazione con delle deliberazioni vedi allegato „Thematische Schnittstellen_Aree tematiche_final.xlsx“):

Regionalmanagement Distretto Schwaz:

- » a sud confina all'area della Comunità Comprensoriale Val Pusteria
- » 84.461 abitanti
- » 39 comuni

LAG Nockregion-Oberkärnten:

- » non confina direttamente all'area Dolomiti Live, esistono buoni contatti con il Regionsmanagement Osttirol.
- » 50.354 abitanti
- » 16 comuni

Leader-Region Nationalpark Hohe Tauern:

- » a sud confina all'area del Regionsmanagement Osttirol
- » 60.923 abitanti
- » 20 comuni

LAG Großglockner/Mölltal-Oberdrautal:

- » a ovest confina all'area del Regionsmanagement Osttirol an
- » 29.297 abitanti
- » 19 comuni

Verein Leader Lebens.Wert.Pongau:

- » non confina direttamente all'area Dolomiti Live, esistono buoni contatti con il Regionsmanagement Osttirol
- » 84.500 abitanti
- » 27 comuni

Bezirksgemeinschaft Eisacktal:

- » a est confina all'area della Comunità Comprensoriale Val Pusteria
- » 54.222 abitanti
- » 13 comuni

GAL Prealpi e Dolomiti:

- » a nord confina all'area del GAL Alto Bellunese
- » 139.262 abitanti
- » 21 comuni

Tutti i soggetti coinvolti hanno esperienza nella gestione di fondi europei, di sviluppo di progetti e nella collaborazione transfrontaliera e transnazionale.

A.3 - Strategie

1. Beschreibung der grenzüberschreitenden Herausforderungen. Wie soll diesen begegnet werden?
Interventionslogik gegliedert nach Priorität (siehe politische EU- Ziele), Insbesondere der geplanten Maßnahmen. / 1. Descrizione delle sfide transfrontaliere. Come possono essere affrontate? Logica d'intervento strutturata per priorità (vedi obiettivi politici dell'UE), in particolare delle misure previste.

Die grenzüberschreitenden Herausforderungen für die CLLD-Dolomiti-Live-Region wurden in den Kapiteln A. 2, 1,2,3,4 analysiert und erläutert. Kurz zusammengefasst umfassen die wichtigsten grenzüberschreitenden Herausforderungen folgende Punkte:

- » Demografischer und gesellschaftlicher Wandel, Zunahme der gesellschaftlichen Vielfalt, Abnahme der Zahlen junger Menschen sowie Zunahme der Zahl älterer Menschen -> mit Alterung und Vielfalt umgehen, grenzüberschreitende und Barrieren abbauende Lösungen entwickeln
- » Globalisierung und Digitalisierung der Wirtschaft und sämtlicher Lebensbereiche, zunehmende (soziale) Entgrenzung -> grenzüberschreitend Lebens- und Arbeitsverhältnisse verbessern, Chancen der Digitalisierung nutzen, grenzüberschreitende regionale Wertschöpfungsketten und Bioökonomie stärken, regionale und lokale "Ankerpunkte" setzen (z.B. regionale/lokale Unternehmen oder historische Berufe stärken), Re-Regionalisierung fördern
- » Klimawandel, Klima- und Biodiversitätskrise, steigender Energiebedarf -> Klimafitness in der Region grenzüberschreitend und nachhaltigen Tourismus stärken, Klimaschutz und Klimawandelanpassung verankern, nachhaltige Mobilitätsformen unterstützen.

Die CLLD-Dolomiti-Live-Strategie sowie ihre Handlungsfelder und Ziele leiten sich aus den in den vorangegangenen sowie nachfolgenden Kapiteln vorgenommenen Analysen (rückblickende Analyse, Ausgangslage, Besonderheiten des Gebiets) sowie der SWOT ab. Die Ergebnisse der SWOT sind besonders relevant, da die SWOT-Analyse spezielle Hinweise zu regionalen Stärken, Schwächen, Chancen und Risiken enthält.

Die Strategie wird in die Priorität 4 "Lokale Entwicklung" des Interreg Italien - Österreich Programms 2021-2027 eingebettet.

Die CLLD-Dolomiti-Live-Strategie 2021-2027 wählt auf Basis der vorgenommenen Analysen und Beratungen die folgenden Querschnittsthemen, Handlungsfelder und Ziele, um den wichtigsten grenzüberschreitenden Herausforderungen zu begegnen:

Querschnittsthemen: Digitalisierung und grenzüberschreitende Kooperation

Digitalisierung bildet aufgrund der hohen generellen sowie der besonderen Bedeutung für die überwiegend ländlich strukturierte CLLD-Dolomiti-Live-Region ein Querschnittsthema der Strategie. Projekte zu Aspekten und Lösungsmöglichkeiten im Zusammenhang mit Digitalisierung sollen in allen Handlungsfeldern und Zielen umgesetzt werden können. Ein niederschwelliger Zugang, der Abbau von Wissensdefiziten (Verringerung des "Digital Divide") sowie die Befähigung der Akteure sollen eine wesentliche Rolle einnehmen.

Die Verbesserung und Stärkung der grenzüberschreitenden Kooperation sowie der Abbau von grenzüberschreitenden Hindernissen bildet ein grundlegendes Wirkungsziel einer grenzüberschreitenden Kooperationsstrategie. Grenzüberschreitenden Kooperation wird daher als zweites Querschnittsthema der CLLD-Dolomiti-Live-Strategie gewählt, das im Rahmen aller Handlungsfelder und Ziele umgesetzt werden soll. Im Sinne der Priorität der "Lokalen Entwicklung" liegt ein besonderes Augenmerk auf der grenzüberschreitenden Kooperation lokaler und regionaler Akteure.

Neben diesen beiden Querschnittsthemen wählt die CLLD-Dolomiti-Live-Strategie 2021-2027 die folgenden Handlungsfelder und Ziele sowie Themenvorschläge für Maßnahmen aus:

Handlungsfeld 1: Demografischer & gesellschaftlicher Wandel

Ziel a) Dem demografischen Wandel aktiv begegnen

Vorschläge für Maßnahmen:

- » „Rückkehrertum“ und Zuzug unterstützen, Willkommenskultur verbessern, Welcome-Services etablieren.
- » Qualitätsoffensive am Arbeitsmarkt unterstützen: Stärken und Potenziale der CLLD-Dolomiti-Live-Region für Arbeitskräfte deutlicher sichtbar machen, Potenziale der Work-Life-Balance in der Region hervorheben.
- » Die Zusammenarbeit zwischen Schulen und Bildungseinrichtungen stärken, Möglichkeiten des Schüleraustauschs forcieren, z.B. eine Art » „CLLD-Dolomiti-Live-Erasmus“ etablieren.
- » Junge Menschen mit Unternehmen vernetzen und das Hierbleiben im Dolomiti-Live-Region fördern.

Ziel b) Den gesellschaftlichen Wandel nützen, sozialen Zusammenhalt stärken und soziale Innovationen unterstützen

Vorschläge für Maßnahmen:

- » Unterschiedliche Lebensstile und Lebensformen fördern und Integration unterstützen z.B. alternative Wohnkonzepte für junge Menschen, alte Menschen und Familien/Erwerbspersonen oder Zugezogene entwickeln.
- » Vereinsarbeit und Ehrenamt stärken, Zugänglichkeit und Inklusion betreffend die Teilhabe (digital, physisch) für junge und alte Menschen sowie Zugewanderte prüfen und bei Bedarf verbessern.
- » Vereinbarkeit von Beruf und Familie sowie Geschlechtergerechtigkeit verbessern, New-Work und Lebensqualität in Einklang bringen, die Potenziale der Region dazu hervorheben sowie Schwächen beheben. Frauen- und Gewaltschutzprojekte umsetzen.
- » Digital divide verringern: Bildungsangebote, Nutzungsunterstützung geben sowie digitale Möglichkeiten des grenzüberschreitenden Austauschs forcieren, Silver Ager als Testimonials gewinnen.
- » Stadt- und Ortskerne als Orte der sozialen Begegnung, der Inklusion und des Austauschs stärken, Funktionsfähigkeit erhalten, grenzüberschreitende gute Beispiele austauschen, Zusammenarbeit von Kultur und Baukultur forcieren.
- » Den „Smart-Villages“-Ansatz mittels sozialer und digitaler Innovation umsetzen und damit Dienste der Daseinsvorsorge nachhaltig verbessern.

Ziel c) Kulturelle Vielfalt sowie das kulturelle Erbe stärken und (Sprach-)Barrieren abbauen

Vorschläge für Maßnahmen:

- » Vielfältige und mehrsprachige Kultur- und Bildungsangebote in der grenzüberschreitenden CLLD-Region ermöglichen.
- » Die Kulturszene grenzüberschreitend stärker vernetzen und gemeinsame Angebote unterstützen.
- » Die Digitalisierung für grenzüberschreitende Kultur- und Bildungsangebote nützen und soziale Innovationen sowie Bürgerpartizipation ermöglichen (z.B. in der Kultur-, Bildungs-, oder Vereinsarbeit)
- » Das kulturelle Erbe aufwerten, und/oder wiederherstellen sowie fördern
- » Maßnahmen zur Unterstützung von Museums- und Kulturtourismusangeboten unterstützen
- » Kultur- und Kreativunternehmen unterstützen

Handlungsfeld 2: Regionale Wertschöpfung

Ziel a) Regionale Kreislaufwirtschaft, Innovation und Green Economy in der Region etablieren und stärken

Vorschläge für Maßnahmen:

- » Regionale Kreislauf- und Bioökonomieansätze in grenzüberschreitenden Projekten mit Akteuren der Landwirtschaft, Forstwirtschaft, Produktion, Gewerbe, Tourismus unterstützen.
- » Die Entwicklung innovativer Jobangebote im Bereich der Kreislaufwirtschaft und Bioökonomie forcieren.
- » Die Möglichkeiten der Digitalisierung am Arbeitsplatz sowie Ansätze von New Work, Remote-Working, Co-Working stärken,
- » (Wirtschafts-)Akteure einbeziehen und grenzüberschreitend zusammenbringen, gute Beispiele teilen bzw. Pilotprojekte umsetzen.
- » Grenzüberschreitende Forschung, Entwicklung und Innovation im Bereich Kreislaufwirtschaft, Bioökonomie und De-Karbonisierung forcieren, grenzüberschreitende Projekte von Forschungs- und Bildungsinstitutionen anregen.

Ziel b) Bestehende Strukturen in Gewerbe/Industrie, Land-, Forstwirtschaft und Tourismus erfassen, stärken und vernetzen

Vorschläge für Maßnahmen:

- » Die Wirtschaftsakteure grenzüberschreitend vernetzen und die Zusammenarbeit der Interessensverbände und lokalen Akteure (z.B. Handels- und Wirtschaftskammer inkl. Tourismus, Gewerbe, etc.) stärken.
- » Betriebsübergaben in Zusammenhang mit dem Generationenwechsel und Gründungen grenzüberschreitend unterstützen.
- » Die Behebung des Fachkräftemangels mit grenzüberschreitenden Kooperations- und Austauschprojekten unterstützen (Unternehmen und junge Leute vernetzen, Job-Angebote grenzüberschreitend annoncierern, lokale historische Berufe bekannt machen etc.), Chancen der Digitalisierung dafür nützen.
- » Geschlechtergerechtigkeit in der Arbeitswelt z.B. durch den Austausch guter Beispiele oder von Pilotprojekten stärken.

Ziel c) Nachhaltigkeit und Klimafitness im Tourismus stärken

Vorschläge für Maßnahmen:

- » Nachhaltigkeit, Klimafitness und De-Karbonisierung im Tourismus stärken: z.B. Angebote für sanften und nachhaltigen Tourismus stärken (z.B. Mobilität, Naturerfahrung, klimafitte Angebote).
- » Grenzüberschreitende Lösungen für Digitalisierung im Tourismus etablieren (z.B. Angebotsplattformen, Mobilität etc.), gute Beispiele austauschen, Pilotprojekte unterstützen.
- » Überlastungserscheinungen im Tourismus minimieren (Over-visiting) und innovative Systeme der Besucherlenkung etablieren, Möglichkeiten der Digitalisierung nützen.
- » Qualitätsoffensive am touristischen Arbeitsmarkt unterstützen (z.B. Vernetzung hinsichtlich Betreuungsangeboten und Vereinbarkeit von Beruf und Familie etc.).

Handlungsfeld 3: Klimafitness und Natur

Ziel a) Klimaschutz und Klimawandelanpassung in der Region stärken

Vorschläge für Maßnahmen:

- » Die Bedeutung von Klimaschutz, Klimawandelanpassung und De-Karbonisierung in der CLLD-Region verankern, Bewusstseinsbildung und Sensibilisierung grenzüberschreitend stärken.
- » Naturgefahrenprävention klimafit machen, naturbasierte Lösungen unterstützen sowie die Nutzung digitaler Möglichkeiten der Naturgefahrenprävention und Risikoreduktion unterstützen.
- » Forschung, Entwicklung und Bewusstseinsbildung zu Klimaschutz- und Klimawandelanpassung (i.S. angewandter, praxisorientierter Forschung) unterstützen (z.B. regionale Klimaschutz- und Klimawandelanpassungsbedarfe, soziale Auswirkungen des Klimawandels, Citizen-Science- Projekte, Naturgefahrenbewusstsein etc.).

Ziel b) Den Schutz des Naturraums, des natürlichen Erbes und der Biodiversität fördern

Vorschläge für Maßnahmen:

- » Projekte zur Stärkung grüner und blauer Infrastrukturen sowie der Ökosystemvernetzung grenzüberschreitend forcieren, unter Einbindung aller relevanten Akteure einschließlich der Wirtschaftssektoren.
- » Ökosystemleistungen benennen und valorisieren sowie den hochwertigen Naturraum und die Biodiversität durch die grenzüberschreitende Zusammenarbeit der Akteure im Natur-, Umwelt- und Klimaschutz sowie weiterer relevanter Sektoren im CLLD-Dolomiti-Live-Gebiet stärken.

Ziel c) Tragfähige, innovative und nachhaltige Lösungen für die Mobilität forcieren

Vorschläge für Maßnahmen:

- » Die Entwicklung von Konzepten für nachhaltige und aktive Mobilität in der CLLD-Dolomiti-Live-Region unterstützen (Sharing, E-Mobility, letzte Meile, Zu-Fuß-Gehen, -inkl. Tourismus).
- » Forschung, Entwicklung und die grenzüberschreitende Zusammenarbeit in Mobilitäts-Forschungsprojekten forcieren (z.B. Geschlechtergerechtigkeit in der Mobilität, Nutzung digitaler Tools in der Mobilität, verhaltensökonomische Ansätze,...).
- » Die Entwicklung grenzüberschreitender digitaler Mobilitätslösungen und Tools und deren Nutzung unterstützen.

Tipen von Maßnahmen

Mit Bezug zu den Rahmenvorgaben des Interreg-Italien-Österreich Programms 2021-2027 können zu den oben angeführten Handlungsfeldern und Zielen die folgenden Typen von Maßnahmen mit Projekten der CLLD-Dolomiti-Live-Strategie umgesetzt werden:

- » Sensibilisierungs-, Informations- und Schulungsmaßnahmen
- » Formulierung und/oder Umsetzung grenzüberschreitender Politiken
- » Entwicklung, Übernahme, und Transfer von Technologien, Know-how und bewährten Verfahren
- » Vorbereitung und Initiierung von Investitionen in Material und Infrastrukturen
- » Erhebungen und Untersuchungen

Le sfide transfrontaliere per l'area CLLD Dolomiti Live sono state analizzate e spiegate nei capitoli A. 2. 1,2,3,4. Riassumendo brevemente le principali sfide transfrontaliere sono le seguenti:

- » Il cambiamento socio-demografico, l'aumento della diversità sociale, la diminuzione del numero di giovani e l'aumento del numero di anziani -> affrontare l'invecchiamento e la diversità sociale sviluppando soluzioni transfrontaliere e di abbattimento delle barriere.
- » Globalizzazione e digitalizzazione dell'economia e di tutti i settori della vita, crescente dissoluzione (sociale) dei confini -> migliorare le condizioni transfrontaliere di vita e di lavoro, utilizzare le opportunità della digitalizzazione, rafforzare le catene di valore regionali transfrontaliere, rafforzare la bioeconomia, stabilire "punti di ancoraggio" regionali e locali (per esempio rafforzare le imprese regionali/locali e sostenere le professioni tradizionali), promuovere la ri-regionalizzazione (promuovere il ritorno ai circuiti regionali)
- » Cambiamento climatico, crisi climatica e della biodiversità, aumento della domanda di energia -> Aumentare la capacità di far fronte alle problematiche climatiche, rafforzare il turismo transfrontaliero sostenibile, garantire una solida base nella regione a tutto ciò che concerne la protezione del clima e l'adeguamento al cambiamento climatico, sostenere forme sostenibili di mobilità.

La strategia CLLD Dolomiti Live, i suoi campi d'azione e obiettivi derivano dalle analisi effettuate nel capitolo precedente, in quello successivo (analisi retrospettiva, situazione iniziale, particolarità del territorio) e dall'analisi SWOT. I risultati della SWOT sono particolarmente rilevanti poiché derivano da informazioni specifiche sui punti di forza, sulle debolezze, opportunità e minacce regionali.

La strategia è inserita nella priorità 4 "Sviluppo locale" del Programma Interreg Italia - Austria 2021-2027.

Sulla base delle analisi e delle consultazioni effettuate nella strategia sono stati individuati i seguenti temi trasversali, campi d'azione e obiettivi per affrontare le principali sfide transfrontaliere:

Temi trasversali: Digitalizzazione e cooperazione transfrontaliera

Dato il modo in cui è strutturata la regione CLLD Dolomiti Live e il suo carattere prevalentemente rurale, la digitalizzazione assume una particolare rilevanza e per questo costituisce un tema trasversale della strategia 2021-2027. Progetti relativi ad aspetti e a possibili soluzioni digitali dovrebbero poter essere realizzati in tutti i campi d'azione ed essere tra gli obiettivi. L'accesso a bassa soglia, la riduzione dei deficit di conoscenza (riduzione del "digital divide") così come l'empowerment degli attori dovrebbero giocare un ruolo essenziale.

Il miglioramento e il rafforzamento della cooperazione transfrontaliera così come la riduzione degli ostacoli transfrontalieri sono obiettivi fondamentali per una strategia CLLD. La cooperazione transfrontaliera è stata quindi scelta come secondo tema trasversale da attuare in tutti i campi d'azione e obiettivi.

In linea con l'obiettivo prioritario "Sviluppo locale" si pone particolare attenzione alla cooperazione transfrontaliera tra attori locali e regionali.

Oltre a questi due temi trasversali la strategia CLLD Dolomiti Live 2021-2027 definisce i seguenti campi d'azione e obiettivi nonché le relative misure:

Campo d'azione 1: Cambiamento demografico e sociale

Obiettivo a) Affrontare attivamente il cambiamento demografico

Misure suggerite:

- » Sostenere i rimpatri e i nuovi arrivi, migliorare la cultura dell'accoglienza, creare servizi di accoglienza.
- » Sostenere azioni/campagne sulla qualità del mercato del lavoro: rendere i punti di forza e le opportunità della regione CLLD Dolomiti Live più visibili ai lavoratori, evidenziare le possibilità della regione di poter equilibrare lavoro e vita privata.
- » Rafforzare la cooperazione tra scuole e istituzioni educative, promuovere opportunità di scambi di studenti ad esempio realizzando una sorta di "CLLD-Dolomiti-Live-Erasmus".
- » Connettere in rete i giovani con le aziende e incoraggiarli a rimanere nel territorio Dolomiti Live.

Obiettivo b) Sfruttare positivamente i processi di cambiamento sociale, rafforzare la coesione e sostenere l'innovazione sociale

Misure suggerite:

- » Promuovere diversi stili di vita e sostenere l'integrazione sviluppando ad esempio progetti di alloggio alternativi per giovani, anziani, famiglie e immigrati.
- » Promuovere e valorizzare le attività di associazioni e volontariato, verificare ed eventualmente migliorare l'accessibilità e l'inclusione dei processi partecipativi (sia fisici che digitali) relativamente a giovani, anziani, e immigrati
- » Migliorare l'equilibrio tra lavoro e vita privata, sostenere la parità di genere, promuovere il potenziale della regione e affrontare i punti deboli. Mettere in campo azioni per prevenire la violenza di genere.
- » Ridurre il divario digitale: fornire formazione e supporto per l'uso degli strumenti digitali e promuoverne le opportunità per lo scambio transfrontaliero, coinvolgere come testimonial i "Silver Ager" (terza età).
- » Valorizzare i centri cittadini come luoghi di incontro sociale, inclusione e scambio; garantirne la funzionalità condividendo buone pratiche transfrontaliere; promuovere la cooperazione tra vita culturale e cultura del costruire.
- » Implementare l'approccio degli "Smart Villages" (villaggi intelligenti) attraverso l'innovazione sociale e digitale al fine di migliorare i servizi di interesse generale in modo sostenibile.

Obiettivo c) Rafforzare la diversità e il patrimonio culturale e abbattere le barriere linguistiche

Misure suggerite:

- » Offrire opportunità culturali ed educative diverse e multilingue nella regione transfrontaliera CLLD.
- » Rafforzare il networking transfrontaliero della scena culturale e supportare le offerte congiunte.
- » Utilizzare la digitalizzazione per offerte culturali ed educative transfrontaliere come pure per favorire innovazioni sociali e attività di partecipazione dei cittadini (per esempio nel lavoro culturale, educativo o associativo).
- » Valorizzare e/o recuperare, promuovere il patrimonio culturale.
- » Promuovere interventi a sostegno delle offerte museali e di turismo culturale.
- » Sostenere le imprese culturali e creative.

Campo d'azione 2: Creazione di valore aggiunto a livello regionale

Obiettivo a) Sviluppare e rafforzare nella regione l'economia circolare, l'innovazione e la bioeconomia (Green Economy)

Misure suggerite:

- » Sostenere approcci regionali di economia circolare e bioeconomia in progetti transfrontalieri a cui partecipano attori provenienti dai settori dell'agricoltura, della silvicoltura, della produzione, del commercio e del turismo.
- » Promuovere lo sviluppo di opportunità di lavoro innovative nel campo dell'economia circolare e della bioeconomia.
- » Rafforzare le possibilità di digitalizzazione sul posto di lavoro così come gli approcci di new work, il lavoro a distanza e co-working.
- » Favorire gli scambi transfrontalieri tra gli attori economici, condividere buone pratiche e implementare progetti pilota.
- » Promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione transfrontaliera nel campo dell'economia circolare, della

bioeconomia e della decarbonizzazione, incoraggiare progetti transfrontalieri di collaborazione tra imprese ed istituti di ricerca e di istruzione.

Obiettivo b) Rilevare, rafforzare e mettere in rete le strutture esistenti dei settori artigianato/industria, agricoltura, silvicoltura e turismo

Misure suggerite:

- » Mettere in rete gli attori economici transfrontalieri e rafforzare la cooperazione delle associazioni di categoria e degli attori locali (per esempio camera di commercio e dell'economia inclusi turismo, commercio, ecc.).
- » Sostenere i passaggi generazionali delle imprese e la creazione di attività transfrontaliere.
- » Affrontare la carenza di manodopera qualificata con progetti di cooperazione e scambi transfrontalieri (mettere in rete aziende e giovani nella regione, pubblicizzare offerte di lavoro oltre confine, pubblicizzare le professioni tradizionali locali ecc.), utilizzare le opportunità della digitalizzazione a questo scopo.
- » Rafforzare le pari opportunità nel mondo del lavoro, ad esempio, attraverso lo scambio di buoni esempi o progetti pilota.

Obiettivo c) Rafforzare la sostenibilità e l'adeguamento al cambiamento climatico nel settore turistico

Misure suggerite:

- » Rafforzare la sostenibilità, la capacità di affrontare l'adattamento al cambiamento climatico e la decarbonizzazione nel settore del turismo: ad esempio rafforzare le offerte per il turismo sostenibile e dolce (mobilità, esperienza nella natura, offerte rispettose del clima ecc.).
- » Creare le basi per soluzioni transfrontaliere per la digitalizzazione nel turismo (ad esempio piattaforme di offerta, mobilità, nuovi approcci economici e comportamentali ecc.), condividere buone pratiche, sostenere progetti pilota.
- » Ridurre il sovraccarico del turismo (over-visiting) e promuovere sistemi innovativi di orientamento dei visitatori, utilizzare le possibilità della digitalizzazione.
- » Sostenere campagne per la promozione della qualità nel mercato del lavoro legato al turismo (per esempio con la creazione di reti per offerte di assistenza all'infanzia favorendo la compatibilità tra lavoro e famiglia, ecc.).

Campo d'azione 3: Resilienza climatica e natura

Obiettivo a) Rafforzare la tutela del clima e l'adattamento al cambiamento climatico.

Misure suggerite:

- » Radicare nella regione CLLD il valore/significato di tematiche connesse alla protezione del clima, all'adattamento al cambiamento climatico e alla decarbonizzazione, rafforzare la formazione di una sensibilità e consapevolezza transfrontaliere.
- » Rendere compatibile con le esigenze climatiche la prevenzione dei disastri naturali, sostenere soluzioni basate su concetti ecosistemici e promuovere l'impiego del digitale per la prevenzione e riduzione dei pericoli naturali.
- » Sostenere la ricerca, lo sviluppo e la sensibilizzazione sulla mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici (nel senso di una ricerca applicata e orientata alla pratica). (ad esempio, esigenze regionali di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, impatti sociali del cambiamento climatico, progetti di citizen science, consapevolezza dei rischi naturali, ecc.).

Obiettivo b) Promuovere la protezione degli ambienti naturali, del patrimonio naturale e della biodiversità

Misure suggerite:

- » Promuovere progetti per rafforzare le infrastrutture verdi e blu e la connettività degli ecosistemi transfrontalieri coinvolgendo tutti gli attori rilevanti inclusi i settori economici.
- » Quantificare e valorizzare i benefici dei servizi ecosistemici, rafforzare lo spazio naturale di alta qualità e biodiversità attraverso la cooperazione transfrontaliera degli stakeholder attivi nella protezione della natura, dell'ambiente e della protezione del clima, nonché di altri settori rilevanti nell'area.

Obiettivo c) Promuovere soluzioni praticabili, innovative e sostenibili per la mobilità

Misure suggerite:

- » Promuovere lo sviluppo di progetti di mobilità sostenibile e attiva nella regione CLLD Dolomiti Live (esempi: sharing, mobilità elettrica, ultimo miglio, mobilità pedonale...).

- » Promuovere la ricerca, lo sviluppo e la cooperazione transfrontaliera di progetti di ricerca sulla mobilità (ad esempio: parità di genere e mobilità, uso di strumenti digitali nella mobilità, approcci economici comportamentali alla mobilità).
- » Sviluppo di soluzioni transfrontaliere digitali per la mobilità e promuoverne la fruizione.

Tipologie di misure

Con riferimento al quadro del Programma Interreg-Italia-Austria 2021-2027 e in relazione ai campi d'azione e agli obiettivi sopra elencati, con i progetti del CLLD Dolomiti Live possono essere implementate le seguenti tipologie di misure:

- » Misure di sensibilizzazione, informazione e formazione.
- » Formulazione e/o attuazione di politiche transfrontaliere.
- » Sviluppo, adozione e trasferimento di tecnologie, know-how e buone pratiche.
- » Preparazione e avvio di investimenti in beni materiali e infrastrutture.
- » Sondaggi e studi.

2. Werden durch die CLLD Strategie neue und innovative Lösungen entwickelt? Beschreiben Sie innovative Elemente der Strategie. / La strategia CLLD sviluppa soluzioni nuove e innovative? Descrivere gli elementi innovativi della strategia.

Die CLLD-Strategie strebt in verschiedenen Bereichen die Entwicklung neuer und innovativer Lösungen an:

Die CLLD-Dolomiti-Live-Strategie 2021-2027 erhebt einerseits "Digitalisierung" zum Querschnittsthema, das im Rahmen aller Handlungsfelder und Ziele umgesetzt werden soll. Ganz besonders soll dies mit der Umsetzung der folgenden Themenvorschläge für Maßnahmen erfolgen:

- » New-Work und Lebensqualität in Einklang bringen
- » Digitalisierung am Arbeitsplatz und Remote-working unterstützen (Handlungsfeld 1, Ziel b, Handlungsfeld 2, Ziel a)
- » Digital Divide verringern und Zugänglichkeit zu digitalen Lösungen erhöhen (Handlungsfeld 1, Ziel b)
- » Smart Village-Ansatz umsetzen (Handlungsfeld 1, Ziel b)
- » Grenzüberschreitende Lösungen für Digitalisierung im Tourismus sowie innovative Systeme der Besucherlenkung etablieren (Handlungsfeld 2, Ziel c)
- » Digitale Lösungen für Risikoprävention umsetzen (Handlungsfeld 1, Ziel a)
- » Digitale Mobilitätslösungen etablieren (Handlungsfeld 3, Ziel c)

Auf die Herausforderungen und Möglichkeiten der Digitalisierung wird in verschiedenen Kapiteln hingewiesen (Ausgangslage, Megatrend, etc.).

Darüber hinaus legt die CLLD-Dolomiti-Live-Strategie 2021-2027 einen Fokus auf soziale Innovation, Inklusion und kulturelle Vielfalt bzw. Kultur. Dies bildet sich unter anderem in den folgenden Handlungsfeldern, Zielen bzw. Themenvorschlägen für Maßnahmen ab:

- » Handlungsfeld 1, Ziel b) "den gesellschaftlichen Wandel nützen, sozialen Zusammenhalt stärken und soziale Innovationen unterstützen"
- » Handlungsfeld 1, Ziel c) "Kulturelle Vielfalt sowie das kulturelle Erbe stärken und (Sprach-)Barrieren abbauen"
- » Handlungsfeld 3, Ziel a) Klimaschutz und Klimawandelanpassung in der Region verankern, u.a. mit Forschungsprojekten zu den sozialen Auswirkungen des Klimawandels sowie Citizen-Science-Projekten.

Die Herausforderungen und Möglichkeiten in diesen Bereichen werden ebenfalls im Kapitel Ausgangslage sowie bei der Darstellung der Megatrends "Demografischer und sozialer Wandel" dargestellt.

Für die Wirtschaft setzt die CLLD-Dolomiti-Live-Strategie 2021-2027 auf die Ausarbeitung innovativer Lösungen in den folgenden Bereichen:

- » Regionale Wertschöpfung, dem Etablieren regionaler Kreislaufwirtschaft und innovativer Lösungen in der Bioökonomie (Handlungsfeld 2, Ziel a)
- » Dem Etablieren eines nachhaltigen und innovativen Tourismus (inkl. De-Karbonisierung, Handlungsfeld 2, Ziel c).

Gerade aufgrund der hohen Bedeutung für die CLLD-Region strebt die CLLD-Strategie darüber hinaus auch das Ausarbeiten innovativer Lösungen im Klimaschutz, der Klimawandelanpassung oder der Risikoprävention an - vgl. u.a. das Handlungsfeld 3, Ziel a) (Stichwort Forschungsinitiativen, Bewusstseinsbildung und Citizen-Science) und Ziel b) (Stichwort "Ökosystembasierte Lösungen").

Herausforderungen und Möglichkeiten für Wirtschaft, Klimaschutz und Nachhaltigkeit sind ebenfalls in den Kapiteln Ausgangslage und im Rahmen der Beschreibung der Megatrends "Globalisierung" und "Klimawandel" dargestellt.

La strategia CLLD mira a sviluppare soluzioni nuove e innovative in vari settori:

La Strategia CLLD Dolomiti Live 2021-2027 eleva la "digitalizzazione" a tema trasversale da attuare in tutti i campi

d'azione e a obiettivo generale. In particolare, questo deve essere fatto con l'attuazione delle seguenti proposte tematiche di azione:

- » Conciliare il new work (nuove modalità lavorative) con la qualità della vita.
- » Sostenere la digitalizzazione sul posto di lavoro e il lavoro a distanza (campo d'azione 1, obiettivo b, campo d'azione 2, obiettivo a).
- » Ridurre il digital divide e aumentare l'accessibilità alle soluzioni e agli strumenti digitali (campo d'azione 1, obiettivo b).
- » Implementare l'approccio smart village (campo d'azione 1, obiettivo b).
- » Mettere a punto soluzioni transfrontaliere per la digitalizzazione nel settore del turismo e sistemi innovativi di orientamento dei visitatori (campo d'azione 2, obiettivo c).
- » Implementare soluzioni digitali per la prevenzione dei rischi (campo d'azione 1, obiettivo a).
- » Realizzare soluzioni di mobilità digitale (campo d'azione 3, obiettivo c).

Le sfide e le opportunità della digitalizzazione sono menzionate in vari capitoli (situazione iniziale, megatrend, ecc.).

Inoltre la strategia CLLD Dolomiti Live 2021-2027 si concentra sull'innovazione sociale, l'inclusione, la diversità culturale e la cultura. Questo si riflette, tra l'altro, nei seguenti campi d'azione, obiettivi e temi proposti per le misure:

- » Campo d'azione 1, obiettivo b) "Sfruttare positivamente i cambiamenti sociali, rafforzare la coesione sociale e sostenere l'innovazione sociale".
- » Campo d'azione 1, obiettivo c) "Rafforzare la diversità culturale e il patrimonio culturale e - abbattere le barriere (linguistiche)
- » Campo d'azione 3, obiettivo a) Rafforzare la tutela del clima e l'adattamento al cambiamento climatico.

Le sfide e le opportunità in queste aree sono presentate anche nei capitoli relativi alla situazione di partenza e nella presentazione dei megatrends riferiti al "cambiamento demografico e sociale".

Nel settore economico la strategia CLLD Dolomiti Live 2021-2027 si concentra sull'elaborazione di soluzioni innovative nei seguenti ambiti:

- » la creazione di valore aggiunto regionale, la creazione di economia circolare regionale e soluzioni innovative nella bioeconomia (campo d'azione 2, Obiettivo a).
- » Promozione di un turismo sostenibile e innovativo (incl. de-carbonizzazione, campo d'azione 2, obiettivo c).

Data l'importanza che assumono le tematiche ambientali per la regione CLLD, la strategia mira anche a sviluppare soluzioni innovative nella protezione del clima, nell'adattamento al cambiamento climatico o nella prevenzione dei rischi - cfr. ad esempio il campo d'azione 3, obiettivo a) (argomenti chiave: iniziative di ricerca, sensibilizzazione e citizen science) e obiettivo b) (argomento chiave "soluzioni basate sull'ecosistema").

Le sfide e le opportunità per l'economia, la protezione del clima e la sostenibilità sono illustrate anche nei capitoli sulla situazione di partenza e nella descrizione dei megatrends "globalizzazione" e "cambiamento climatico".

3. Auf welche Art und Weise trägt die CLLD Strategie zur Territorial Agenda 2030 (TA2030) bei? / Come contribuisce la strategia CLLD all' Agenda territoriale 2030 (TA2030)?

Die "Territoriale Agenda 2030 - eine Zukunft für alle Räume" ist ein politisches, strategisches Dokument für die Raumplanung in Europa, seine Regionen und Gemeinden. Sie fordert die politischen Entscheidungsträger auf allen Verwaltungsebenen auf, zu einer integrativen und nachhaltigen Zukunft für alle Orte beizutragen und die Ziele der nachhaltigen Entwicklung in Europa zu unterstützen.

Die Territoriale Agenda 2030 unterstreicht die Bedeutung der strategischen Raumplanung, gibt ihr eine Orientierung und fordert eine Stärkung der territorialen Dimension der sektoralen Politiken auf allen Governance-Ebenen. Sie zielt darauf ab, eine integrative und nachhaltige Zukunft für alle Orte zu fördern und damit auch zur Erreichung der Ziele für nachhaltige Entwicklung in Europa einen Beitrag zu leisten.

Die Territoriale Agenda 2030 betont die Bedeutung

- » eines gemeinsamen Verständnisses dafür, dass sich die Entwicklungsbedürfnisse und die Auswirkungen künftiger Entwicklungen von Ort zu Ort in Europa unterscheiden; und
- » der Zusammenarbeit und Koordinierung zwischen Orten, Regierungsebenen, Politiksektoren und gesellschaftlichen Gruppen, um komplexe (territoriale) Probleme anzugehen und das vielfältige Potenzial in den Regionen Europas zu heben.

Die Territoriale Agenda 2030 definiert dazu zwei übergreifende Ziele ("gerechtes Europa" und "grünes Europa"), die sechs Prioritäten für die Entwicklung des europäischen Territoriums als Ganzes und all seiner Orte beinhalten:

Ziel: Ein gerechtes Europa, das allen Orten und Menschen Zukunftsperspektiven bietet

Prioritäten:

- » Ausgewogenes Europa: ausgewogene Raumentwicklung aufbauend mit Hilfe der Vielfalt Europas
- » Funktionale Regionen: konvergente lokale und regionale Entwicklung und weniger Ungleichheiten zwischen Orten
- » Integration über Grenzen hinweg: leichteres Leben und Arbeiten über Landesgrenzen hinweg

Ziel: Ein grünes Europa, das die gemeinsamen Lebensräume schützt und gesellschaftliche Transformation gestaltet

Prioritäten:

- » Gesunde Umwelt: ökologische Lebensgrundlagen, klimaneutrale und widerstandsfähige Städte und Regionen
- » Kreislaufwirtschaft: eine starke und nachhaltige lokale Wirtschaft in einer globalisierten Welt
- » Nachhaltige Verbindungen: nachhaltige digitale und physische Konnektivität von Orten.

Die folgende Übersicht zeigt, welche der Handlungsfelder und Ziele der CLLD-Dolomiti-Live-Strategie besonders zu den Zielen und Prioritäten der Territorialen Agenda 2030 beitragen:

Territoriale Agenda 2030 - Ziel "Ein gerechtes Europa, das allen Orten und Menschen Zukunftsperspektiven bietet"

- » Territoriale Agenda - Priorität: Ausgewogenes Europa: ausgewogene Raumentwicklung aufbauend mit Hilfe der Vielfalt Europas CLLD-Dolomiti Live- Handlungsfeld 1, Ziel c) Kulturelle Vielfalt sowie das kulturelle Erbe stärken und (Sprach-)Barrieren abbauen
- » Territoriale Agenda - Priorität: Funktionale Regionen: konvergente lokale und regionale Entwicklung, weniger Ungleichheiten zwischen Orten CLLD-Dolomiti Live - Querschnittsthema "Kooperation" sowie Zugang der "Funktionalen Gebiete"
- » Territoriale Agenda - Priorität: Integration über Grenzen hinweg: leichteres Leben und Arbeiten über Landesgrenzen hinweg
CLLD-Dolomiti Live- Handlungsfeld 1,
 - Ziel a) Dem demografischen Wandel aktiv begegnen und
 - Ziel b) Den gesellschaftlichen Wandel nützen, sozialen Zusammenhalt stärken und soziale Innovationen

unterstützen

Territoriale Agenda 2030 - Ziel "Ein grünes Europa, das die gemeinsamen Lebensräume schützt und gesellschaftliche Transformation gestaltet"

» Territoriale Agenda - Priorität: Gesunde Umwelt: ökologische Lebensgrundlagen, klimaneutrale und widerstandsfähige Städte und Regionen

CLLD-Dolomiti Live- Handlungsfeld 3:

- Ziel a) Klimaschutz und Klimawandelanpassung in der Region stärken
- Ziel b) Den Schutz des Naturraums, des natürlichen Erbes und der Biodiversität fördern

» Territoriale Agenda - Priorität: Kreislaufwirtschaft: eine starke und nachhaltige lokale Wirtschaft in einer globalisierten Welt

CLLD-Dolomiti Live- Handlungsfeld 2:

- Ziel a) Regionale Kreislaufwirtschaft, Innovation und Bioökonomie in der Region etablieren und stärken
- Ziel b) Bestehende Strukturen in Gewerbe/Industrie, Land-, Forstwirtschaft und Tourismus erfassen, stärken und vernetzen
- Ziel c) Nachhaltigkeit und Klimafitness im Tourismus stärken

» Territoriale Agenda - Priorität: Nachhaltige Verbindungen: nachhaltige digitale und physische Konnektivität von Orten

CLLD-Dolomiti Live- Handlungsfeld 3:

- Ziel c) Tragfähige, innovative und nachhaltige Lösungen für die Mobilität forcieren
- Querschnittsthema "Digitalisierung"

Sämtliche Ziele und Handlungsfelder der CLLD-Dolomiti-Live-Strategie tragen damit zu den Zielen und Prioritäten der Territorialen Agenda 2030 der EU bei.

L'Agenda territoriale 2030 - "Un futuro per tutti gli spazi" è un documento politico e strategico per la pianificazione territoriale in Europa, nelle sue regioni e nei suoi comuni. Invita i responsabili politici a tutti i livelli di governo a contribuire a un futuro inclusivo per tutti i luoghi e a sostenere gli obiettivi di sviluppo sostenibile in Europa.

L'Agenda territoriale 2030 sottolinea l'importanza della pianificazione strategica del territorio, la orienta e chiede un rafforzamento, a tutti i livelli di governo, della dimensione territoriale delle politiche settoriali contribuendo così anche al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in Europa.

L'Agenda territoriale 2030 sottolinea l'importanza:

- » di una comprensione comune in relazione al fatto che le esigenze di sviluppo e l'impatto degli sviluppi futuri variano da un luogo all'altro in Europa;
- » della cooperazione e del coordinamento tra luoghi, livelli di governo, settori politici e gruppi sociali per affrontare problemi (territoriali) complessi e per sfruttare i molteplici potenziali.

A tal fine l'Agenda territoriale 2030 definisce due obiettivi generali ("Europa giusta" e "Europa verde") che comprendono sei priorità per lo sviluppo di tutti i luoghi e del territorio europeo nel suo insieme:

Obiettivo: "un'Europa giusta che offra prospettive future per tutti i luoghi e le persone"

Priorità:

- » Europa equilibrata: uno sviluppo spaziale equilibrato basato sulla diversità dell'Europa.
- » Regioni funzionali: sviluppo locale e regionale convergente e meno disuguaglianze tra i luoghi
- » Integrazione attraverso le frontiere: vivere e lavorare più facilmente attraverso le frontiere nazionali

Obiettivo: un'Europa verde che protegge gli spazi di vita condivisi e dà forma alla trasformazione della società.

Priorità:

- » Ambiente sano: mezzi di sussistenza ecologici, città e regioni neutre dal punto di vista climatico e resilienti.
- » Economia circolare: un'economia locale forte e sostenibile in un mondo globalizzato

» Connettività sostenibile: connettività digitale e fisica sostenibile dei luoghi.

La seguente panoramica mostra quali dei campi d'azione e degli obiettivi della Strategia CLLD Dolomiti Live contribuiscono particolarmente agli obiettivi e alle priorità dell'Agenda territoriale 2030:

Agenda Territoriale 2030 - obiettivo "un'Europa giusta che offra prospettive future per tutti i luoghi e le persone"

» Agenda Territoriale 2030 - priorità: Europa equilibrata: uno sviluppo spaziale equilibrato basato sulla diversità dell'Europa.

CLLD-Dolomiti Live - campo d'azione 1: c) Rafforzare la diversità e il patrimonio culturale e abbattere le barriere (linguistiche)

» Agenda Territoriale 2030 - priorità: Regioni funzionali: sviluppo locale e regionale convergente e meno disuguaglianze tra i luoghi

CLLD-Dolomiti Live - tema trasversale "cooperazione" e "aree funzionali"

» Agenda Territoriale 2030 - priorità: Integrazione attraverso le frontiere. Vivere e lavorare più facilmente attraverso le frontiere nazionali

CLLD-Dolomiti Live - campo d'azione 1:

- obiettivo a) affrontare attivamente il cambiamento demografico

- obiettivo b) sfruttare positivamente i processi di cambiamento sociale, rafforzare la coesione sociale e sostenere l'innovazione sociale

Agenda Territoriale 2030 - obiettivo "un'Europa verde che protegge gli spazi di vita condivisi e dà forma alla trasformazione della società"

» Agenda Territoriale 2030 - priorità: Ambiente sano: mezzi di sussistenza ecologici, città e regioni neutre dal punto di vista climatico e resilienti

CLLD-Dolomiti Live - campo d'azione 3:

- obiettivo a) Rafforzare la tutela del clima e l'adattamento al cambiamento climatico

- obiettivo b) Promuovere la protezione degli ambienti naturali del patrimonio naturale e della biodiversità

» Agenda Territoriale 2030 - priorità: economia circolare: un'economia locale forte e sostenibile in un mondo globalizzato

CLLD-Dolomiti Live - campo d'azione 2:

- obiettivo a) Sviluppare e rafforzare nella regione l'economia circolare, l'innovazione e la bioeconomia

- obiettivo b) Rilevare, rafforzare e mettere in rete le strutture esistenti dei settori artigianato/industria, agricoltura, silvicoltura e turismo

- obiettivo c) Rafforzare la sostenibilità e l'adeguamento al climatico nel settore turistico

» Agenda Territoriale 2030 - priorità: connettività sostenibile: connettività digitale e fisica sostenibile dei luoghi

CLLD-Dolomiti Live - campo d'azione 3:

- obiettivo c) Promuovere soluzioni praticabili, innovative e sostenibili per la mobilità

- tema trasversale "digitalizzazione"

Tutti gli obiettivi e i campi d'azione della Strategia CLLD Dolomiti Live contribuiscono quindi agli obiettivi e alle priorità dell'Agenda territoriale europea 2030.

4. Gibt es Synergien mit anderen territorialen Strategien, europäischen Initiativen oder Fonds/Programme?
Wie werden bereits erarbeitete Lösungen und bestehende Kenntnisse genutzt oder weiterentwickelt? /
Esistono sinergie con altre strategie territoriali, iniziative europee o fondi /programmi? Come vengono
utilizzate o ulteriormente sviluppate le soluzioni e conoscenze già esistenti?

Seit der Erstellung der CLLD-Strategie 2014-2020 haben sich einige Rahmenbedingungen verändert, sowohl auf übergeordneter Ebene als auf der unmittelbaren Ebene des Interreg V-A Italia-Austria-Programms.

Die CLLD-Strategie hat dabei die Aufgabe, sowohl die übergeordneten Vorgaben aufzunehmen als auch generell auf Anforderungen übergeordneter Politiken zu reagieren sowie Synergien zu nützen.

Für die CLLD-Strategie erscheinen die folgenden Rahmendokumente als bedeutend und wurden deshalb im Sinne strategischer Rahmenvorgaben bzw. ergänzender Dokumente für die Entwicklung der Strategie beachtet:

Übergeordnete Strategien und Programme:

- » Transformation unserer Welt: Die Agenda für eine nachhaltige Entwicklung (inkl. der Nachhaltigkeitsziele – United Nations Sustainable Development Goals „SDGs“)
- » Pariser Klimaschutzübereinkommen der Vereinten Nationen
- » Europäischer Grüner Deal (inkl. Europäischer CO₂-Reduktionsziele)
- » Alpenkonvention (inkl. Protokolle)
- » Territoriale Agenda der EU
- » Verordnungen der Europäischen Kommission 2021-2027 (Dach-Verordnung sowie Verordnung für den EFRE und die Interreg-Programme)
- » Europäische Makroregionale Strategie für den Alpenraum (EUSALP)
- » Transnationales Kooperationsprogramm Alpine Space 2021-2027)

Regionale und lokale Strategien und Programme:

- » Grenzüberschreitendes Kooperationsprogramm Interreg VI-A – Italia – Austria 2021-2027
- » CLLD-Dolomiti-Live Strategie 2014-2020 (als Grundlage für die Aktualisierung)
- » Leader-Strategien in der CLLD-Region (im Sinne inhaltlicher Komplementarität und Ergänzung) sowie im Zusammenhang mit den funktionalen Räumen bzw. transnationaler Zusammenarbeit (Leader)
- » Übergeordnete territoriale Strategien (z.B. Österreichisches Raumentwicklungskonzept 2030,
- » Landesentwicklungs- und Raumordnungsplan Südtirol, Territorialer Plan zur Koordination auf Ebene der Provinz – Belluno,...)
- » Nationale Strategie für innere Gebiete (SNAI), die im Programmplanungszeitraum 2014-2020 in den Teilgebieten Agordino und Comelico in der Region Belluno umgesetzt und im laufenden Programmplanungszeitraum auf das gesamte Gebiet des Gal Alto Bellunese ausgedehnt wurde,
- » Europaregion Tirol, Südtirol, Trentino (EVTZ)
- » Weitere CLLD-Strategien im Rahmen von Interreg-Italia-Austria: HEurOpen, Terra Raetica und Wipptal

Die CLLD-Dolomiti-Live-Strategie unterstützt die Umsetzung der in den oben genannten übergeordneten Strategien angeführten Ziele und Handlungsempfehlungen auf regionaler und lokaler Ebene (z.B. Sustainable Development Goals, Grüner Deal, Territoriale Agenda, ...).

Auf regionaler und lokaler Ebene ist vor allem die Zusammenarbeit mit dem Interreg VI-A-Italia-Austria-Programm sowie mit den Leader-Strategien besonders relevant. Die CLLD-Strategie ergänzt dabei die lokalen Ansätze um eine grenzüberschreitende Perspektive und vernetzt diese mit weiteren grenzüberschreitenden Aktivitäten (z.B. Anliegen der Europaregion, Interreg-Italia-Austria) oder den anderen CLLD-Strategien. Durch den Austausch dieser Gebiete untereinander konnten bereits in der Periode 2014-2020 wertvolle Erkenntnisse ausgetauscht und weiterentwickelt werden, dies soll auch in der Periode 2021-2027 weitergeführt werden. Besonderes Augenmerk galt und soll auch in Zukunft wieder der Zusammenarbeit mit der Europaregion Tirol, Südtirol, Trentino beigemessen werden. Synergien mit weiteren Strategien, Programmen und Akteuren sollen vor allem dort genutzt werden, wo sich über

konkrete Projekte und sonstige Vernetzungsaktivitäten (Veranstaltungen, Koordinationstreffen etc.) Ansatzpunkte für die Zusammenarbeit ergeben, insbesondere im Bereich des Abbaus von grenzüberschreitenden oder administrativen Hindernissen.

In diesem Zusammenhang betonen die Partner, dass die CLLD-Strategie 2014-2020 eine gute Basis für die Umsetzung von Projekten und Kooperationsaktivitäten bildet.

Der Fokus der Erstellung der Strategie 2021-2027 wurde daher auf jene Bereiche gelegt, bei denen sich neue Bedarfe und Herausforderungen ergeben wie z.B.

- » die Anpassung an die neuen inhaltlichen und administrativen Rahmenbedingungen in Bezug auf EU-Verordnungen sowie
- » die Anpassung und Adaptierungen an neue inhaltliche (u.a. Klimaschutz, demografischer Wandel etc.) und
- » prozesshafte Herausforderungen (Einbeziehung lokaler Akteure etc.).

In der administrativen Umsetzung der Strategie soll besonders auf das bestehende Wissen aus der Periode 2014-2020 aufgebaut und dieses – entlang der vorgeschlagenen neuen Handlungsfelder und Ziele der Strategie – erweitert werden.

Dalla preparazione della Strategia CLLD 2014-2020 alcune condizioni quadro del programma Interreg V-A Italia-Austria sono cambiate sia a livello superiore che a livello immediato.

La strategia CLLD ha il compito sia di recepire le prescrizioni di livello superiore sia di soddisfare in generale i requisiti stabiliti da politiche di livello superiore come pure di metterne a frutto le sinergie.

I seguenti documenti sembrano essere significativi per lo sviluppo della strategia CLLD e sono stati quindi presi in considerazione quale riferimento quadro strategico o quali documenti supplementari per lo sviluppo della strategia:

Strategie e programmi generali:

- » Trasformazione del nostro mondo: l'Agenda per lo sviluppo sostenibile (compresi gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite "SDGs")
- » Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite
- » European Green Deal (inclusi gli obiettivi europei di riduzione di CO2)
- » Convenzione delle Alpi (protocolli inclusi)
- » Agenda territoriale dell'UE
- » Regolamenti della Commissione europea 2021-2027 (regolamento quadro e regolamento per il FESR e i programmi Interreg)
- » Strategia macroregionale europea per lo spazio alpino (EUSALP)
- » Programma di cooperazione transnazionale Spazio Alpino 2021-2027

Strategie e programmi regionali e locali:

- » Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VI-A - Italia - Austria 2021-2027
- » Strategia CLLD-Dolomiti-Live 2014-2020 (come base per l'aggiornamento)
- » Strategie Leader nella regione CLLD (nel senso della complementarità e dell'integrazione) anche in relazione alle aree funzionali o alla cooperazione transnazionale (Leader).
- » Strategie territoriali di livello superiore (per esempio il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP)
- » Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), attuata nel periodo di programmazione 2014-2020 nei sub-ambiti dell'Agordino e del Comelico nel bellunese ed estesa, nel periodo di programmazione attuale, all'intero territorio del Gat Alto Bellunese
- » il Piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale dell'Alto Adige, il concetto di sviluppo spaziale austriaco 2030...).
- » Euroregione Tirolo, Alto Adige, Trentino (GECT)
- » Altre strategie CLLD nell'ambito di Interreg-Italia-Austria: MEurOpen, Terra Raetica e Wipptal

La strategia CLLD Dolomiti Live supporta a livello regionale e locale, l'implementazione degli obiettivi e delle raccomandazioni contenute nelle strategie generali sopra citate (es. Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, Green Deal, Agenda Territoriale...)

A livello regionale e locale, la cooperazione con il programma Interreg VI-A-Italia-Austria e con le strategie Leader è particolarmente rilevante. La strategia CLLD integra gli approcci di sviluppo locale con una prospettiva transfrontaliera e li collega ad altre attività transfrontaliere (ad esempio, le esigenze dell'Euroregione, Interreg-Italia-Austria) o alle altre strategie in linea con l'approccio CLLD. Attraverso lo scambio reciproco tra i territori è stato possibile, già nel periodo 2014-2020, condividere e sviluppare conoscenze preziose e questo scambio deve proseguire nel periodo 2021-2027. Particolare attenzione è stata e continuerà ad essere prestata alla cooperazione dell'Euroregione Tirolo, Alto Adige, Trentino.

Le sinergie con altre strategie, programmi e attori dovrebbero essere messe a frutto soprattutto nei casi in cui progetti concreti e altre attività di rete (eventi, riunioni di coordinamento, ecc.) forniscano punti di partenza per la cooperazione al fine, in particolare, di ridurre gli ostacoli transfrontalieri o amministrativi.

In questo contesto, i partner hanno sottolineato che la strategia CLLD 2014-2020 costituisce una buona base per l'attuazione di progetti e di attività di cooperazione ecc.

La preparazione della strategia 2021-2027 dovrebbe quindi concentrarsi su quei settori in cui sorgono nuove esigenze e sfide come:

- » l'adattamento alle nuove condizioni del quadro contenutistico e amministrativo in relazione ai regolamenti dell'UE e
- » l'adattamento e gli adeguamenti alle nuove sfide relative ai contenuti (compresa la protezione del clima, il cambiamento demografico, ecc.)
- » l'adattamento alle nuove sfide relativamente ai processi (coinvolgimento degli attori locali, ecc.).

Nell'attuazione amministrativa della strategia le esperienze del periodo 2014-2020 devono essere capitalizzate e ampliate attraverso i nuovi campi d'azione e gli obiettivi proposti nella strategia.

5. Erkenntnisse aus der Programmperiode 2014-2020 / Risultati del periodo di programmazione 2014-2020

Die CLLD-Dolomiti-Live-Strategie 2014-2020 wurde zur Unterstützung von Interreg-Projekten in der grenzüberschreitenden Region zwischen den drei Partnern

- » Gruppo di Azione Locale Alto Bellunese
- » Lokale Aktionsgruppe Regionsmanagement Osttirol
- » Bezirksgemeinschaft Pustertal vereinbart.

Die CLLD-Strategie wurde von den Partnern gemeinsam ausgearbeitet und am 28. Januar 2016 im Rahmen des Interreg-Programmes V Italien-Österreich 2014-2020 genehmigt.

Eckpunkte der Einbettung in das Interreg Programm waren folgende:

- » Die Strategie basierte auf dem CLLD-Ansatz gemäß Dachverordnung VO (EU) 1303/2013 ("Verordnung mit gemeinsamen Bestimmungen zu den ESI-Fonds")
- » war inhaltlich eingebettet in das Interreg-Programmes V Italien-Österreich 2014-2020, Prioritätenachse 4, Investitionspriorität 9d, Thematisches Ziel: 9 sowie insbesondere in das
- » spezifisches Ziel: Förderung der Integration und der lokalen Eigenverantwortung im unmittelbaren Grenzgebiet durch integrierte grenzübergreifende Strategien gemäß dem CLLD-Ansatz.

Umsetzungsstand der Mittel- und Kleinprojekte zum Zeitpunkt der Erstellung der Strategie:

- » Mittelprojekte: Insgesamt wurden 29 Mittelprojekte genehmigt, ein Projekt wurde von den Projektpartnern zurückgenommen. Somit wurden 28 Mittelprojekte umgesetzt. Alle Fördermittel konnten mit Stand Juni 2022 gebunden werden.
- » Kleinprojekte: Insgesamt wurden 29 Projekte genehmigt, ein Projekt wurde von den Projektpartnern zurückgezogen. Insgesamt wurden daher bereits 28 Kleinprojekte in Umsetzung gebracht.

Der Aufruf für Mittel- und Kleinprojekte wurde im Oktober bzw. Juni 2016 geöffnet und ist bis zur Ausschöpfung der Mittel offen. Die Mittelverteilung ist somit nicht an Zeitfenster gebunden, sondern bis zur Ausschöpfung der Mittel bzw. bis maximal 30. Juni 2022 möglich. Mit Anfang Februar 2022 wurden allerdings alle Mittel ausgeschöpft und für weitere Projekte zusätzliche Mittel aus der technischen Hilfe in Anspruch genommen.

Übersicht zur Umsetzung der Strategie in Bezug auf die vereinbarten Indikatoren:

Nachdem die CLLD-Dolomiti-Live-Strategie in das Interreg V-A Italia-Austria Programm 2014-2020 eingebettet ist, berichtet die CLLD-Programmbehörde anhand von Indikatoren in Jahresberichten über die Programmumsetzung.

Bereits mit Ende des Jahres 2020 konnten sämtliche Zielwerte erreicht werden. Die Zielwerte für die Anzahl an Kleinprojekten und grenzüberschreitenden Arbeitsgruppen konnten sogar deutlich übererfüllt werden.

Die Umsetzung der Projekte ist im Laufen; bislang haben mehrere laufende Projekte um Laufzeitverlängerung angesucht. Dies steht in engem Zusammenhang mit der COVID 19-Pandemie.

Neben den Mittel- und Kleinprojekten nehmen im Zuge der Umsetzung der CLLD-Dolomiti Live Strategie auch grenzüberschreitende Arbeitsgruppen eine wichtige Rolle ein. Im Zuge der Strategieumsetzung fanden bereits über 45 Arbeitsgruppen in mehreren Treffen zusammen, um gemeinsam an der Projektentwicklung zu arbeiten. In Bezug auf den Zielwert konnte die Umsetzung hier weit übertroffen werden. Die COVID 19-Pandemie schränkte die Aktivitäten zwar ein, trotzdem konnte der Austausch in guter Qualität aufrecht zu erhalten bzw. teilweise – unter Nutzung digitaler Tools (vgl. Evaluierung) – sogar ausgebaut werden. Hauptziel der Arbeitsgruppen ist die Entwicklung und Vorbereitung von Projekten. Aus den verschiedenen

Arbeitsgruppen haben sich mehrere Projekte z.B. zu den Themen Technologie, Soziales, Tourismus, Natur- und Kulturräum, Biodiversität, Jugend und Digitalisierung, Stadtentwicklung und Mobilität entwickelt. Entsprechende Projekte wurden auch eingereicht.

Rückblick auf die Umsetzung - Ergebnisse der Interreg-Evaluierung

Für die rückblickende Analyse zur Umsetzung der CLLD-Strategien kann auch auf den «Bewertungsbericht zu den Auswirkungen des Kooperationsprogramms Interreg V-A Italia – Österreich 2020» (ins besonders des Spezifischen Ziel 6), das „Border Orientation Paper Italy – Austria“ der Europäischen Kommission sowie ergänzende Informationen zur Umsetzung der CLLD-Strategie durch die Partner zurückgegriffen werden.

Im Rahmen des Bewertungsberichts wurden die vier CLLD-Strategien des Interreg Italia-Austria-Programm gemeinsam evaluiert und daraus Vorschläge für die Umsetzung im Rahmen der nächsten Programmperiode abgeleitet.

Der Bewertungsbericht bestätigt insgesamt die Wirksamkeit des CLLD-Ansatzes und hebt vor allem das Gelingen der Förderung von grenzüberschreitender Governance im Rahmen von CLLD hervor.

Den CLLD-Strategien wird attestiert, dass sie «gut funktionieren», allerdings wird der administrative Aufwand bei der Abwicklung von CLLD-Projekten als sehr hoch angesehen. Der Bericht hebt besonders die Anpassungsfähigkeit der Programm Management Behörden im Zusammenhang mit der COVID-19-Pandemie hervor. Ausgewählte Rückmeldungen zur CLLD Dolomiti LIVE-Umsetzung besagten, «dass Plattformen zur digitalen Vernetzung eine engere Beziehung und bessere Kommunikation ermöglichen als reale Treffen und Besuche, die weniger häufig stattfinden.»

Nichtsdestotrotz ergaben und ergeben sich große Herausforderungen in der Umsetzung durch die COVID-19-Pandemie. In ihrer Gesamtheit können die Auswirkungen auf die Umsetzung erst nach Abschluss der Programmperiode abgeschätzt werden.

In Bezug auf die Gründe für eine Zusammenarbeit im Rahmen von CLLD nennt der Evaluierungsbericht als Hauptgrund für den Start eines Projekts den grenzüberschreitenden Entwicklungsbedarf (z.B. neue Dienstleistungen, Produkte, Studien, etc.). Für die Gründung einer Partnerschaft war dies das Vorhandensein bereits bestehender Erfahrungen mit der Zusammenarbeit. Dies unterstreicht die Bedeutung, die das „Einander-Kennen“ und „voneinander Wissen“ im CLLD-Bereich hat.

Für die beteiligten Akteure zeigt der Evaluierungsbericht, dass sich insbesondere lokale Behörden und öffentliche Institutionen sowie Schulen und Ausbildungszentren, freiwillige Vereinigungen, NGOs und Unternehmen im Rahmen der Strategien beteiligen bzw. in Projektaktivitäten eingebunden sind. Danach folgen Berufsverbände, Behörden, Universitäten/Forschungszentren und informelle Gruppen oder Bürger-Netzwerke. Der Evaluierungsbericht hebt hervor, dass in der CLLD-Dolomiti-Live-Region (sowie in der Terra Raetica Region) die höchste Beteiligung von Akteuren aus der Zivilgesellschaft erzielt wurde.

Die Evaluatoren leiten daraus das Potenzial ab, dass der CLLD-Ansatz für den Aufbau und die Festigung grenzüberschreitender Koordinierungsinitiativen für Bottom-Up Maßnahmen hat.

In Bezug auf die Art der Projekte hält der Bewertungsbericht fest, dass kleine Projekte hinsichtlich ihrer Auswirkungen und als Angebot an die lokalen Zielgruppen sehr positiv bewertet werden; Klein- und Mittelprojekte scheinen auch ein gutes niederschwelliges Angebot zu sein, um größere Initiativen anzustoßen. Eher kritisch wird der vergleichsweise hohe Verwaltungsaufwand (v.a. bei kleinen Projekten) gesehen.

Insgesamt gesehen hält der Evaluierungsbericht sowie auch das Border-Orientation-Paper fest, dass die im Rahmen von CLLD-Strategien umgesetzten Projekte und Aktivitäten die grenzüberschreitende Kooperation und Koordination verbessern und Bottom-up-Ansätze sowie die Einbeziehung lokaler Akteure stärken.

Der grenzüberschreitende Mehrwert von CLLD kann vor allem durch das Schaffen von Momenten des Austausches

von Projektpartnern (Wissensaustausch, Aufbau von Vertrauen) oder das Verbessern von Wissen über grenzüberschreitende Herausforderungen festgemacht werden.

Hinweise für die CLLD-Dolomiti-Live-Strategie 2021-2027 aus Sicht der Region

Im Kick-Off-Treffen für die Erstellung der CLLD-Strategie 2021-2027 tauschten sich die Projektpartner zu Fragen darüber aus, was in der Umsetzung besonders gut gelungen ist, was geändert werden sollte bzw. was beibehalten werden sollte.

Aus dem Kick-Off-Treffen ließ sich ableiten, dass die Strategie-Partner die Umsetzung als gut gelungen einschätzen (ebenso wie in der Evaluierung hervorgehoben), und die Strategie als «gut passend» bezeichnen.

Für die Strategieerstellung 2021-2027 erschien es daher wichtig,

- » auf der bestehenden Strategie und ihren Ansätzen aufzubauen,
- » wieder eine gute Grundlage für Klein- und Mittelprojekte zu schaffen,
- » den Kooperationsraum und die Vernetzung zu stärken sowie
- » eine Unterstützung zu ermöglichen, mit der gemeinsame Projekte umgesetzt und sprachliche Probleme überwunden werden können.

Die Strategie sollte dort aktualisiert und angepasst werden, wo sich neue Bedarfe und Herausforderungen ergeben (z.B. Anpassung an die neuen administrativen Rahmenbedingungen in Bezug auf EU-Verordnungen sowie Anpassung und Adaptierungen an neue inhaltliche und prozesshafte Herausforderungen).

La strategia CLLD-Dolomiti-Live è stata concordata tra i tre partner:

- » Gruppo di Azione Locale (GAL) Alto Bellunese
 - » Lokale Aktionsgruppe (LAG) Regionsmanagement Osttirol
 - » Comunità Comprensoriale Val Pusteria
- per sostenere i progetti Interreg nella regione transfrontaliera.

La strategia CLLD è stata elaborata congiuntamente dai partner e approvata il 28 gennaio 2016 nel quadro del Programma Interreg V Italia-Austria 2014-2020.

Le pietre miliari dell'integrazione nel Programma Interreg erano le seguenti:

- » La strategia era basata sull'approccio CLLD secondo il regolamento VO (UE) 1303/2013 ("Regolamento recante disposizioni comuni sui Fondi ESI");
- » dal punto di vista del contenuto è stata inserita nel Programma Interreg V Italia-Austria 2014-2020 nell'asse prioritario 4, priorità d'investimento 9d, obiettivo tematico 9 ed in particolare
- » in riferimento all'obiettivo specifico: rafforzamento dell'integrazione e dell'auto-responsabilità locale nell'area strettamente di confine attraverso la strategia transfrontaliera secondo l'approccio CLLD

Stato di attuazione dei progetti medi e piccoli al momento dell'elaborazione della strategia:

- » Progetti medi: in totale sono stati approvati 29 progetti, un progetto è stato ritirato dai partner. In tutto sono stati quindi finanziati 28 progetti. A giugno 2022 tutti i fondi sono stati impegnati.
- » Piccoli progetti: in totale sono stati approvati 29 progetti di cui uno è stato ritirato dai partner di progetto. In totale quindi sono per lo più in stato di realizzazione 28 piccoli progetti.

I bandi per progetti medi e piccoli sono stati pubblicati rispettivamente a giugno e ottobre 2016 e sono rimasti aperti fino all'esaurimento dei fondi. La distribuzione dei fondi, quindi, non è stata legata a finestre temporali ma è stato possibile usufruirne fino al 30 giugno 2022. Tuttavia, tutti i fondi sono stati esauriti già all'inizio di febbraio 2022 e per ulteriori progetti sono stati utilizzati fondi aggiuntivi provenienti dall'assistenza tecnica.

Panoramica dell'attuazione della strategia in relazione agli indicatori concordati

Poiché la strategia CLLD-Dolomiti-Live è incorporata nel programma Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020, le autorità del programma CLLD riferiscono sull'attuazione dello stesso attraverso indicatori nei rapporti annuali.

Tutti i target di riferimento sono stati raggiunti già alla fine del 2020. I target di riferimento, in relazione al numero di piccoli progetti e a quello dei gruppi di lavoro transfrontalieri, sono stati anche significativamente superati.

L'attuazione dei progetti è in corso. Finora diversi progetti hanno chiesto un'estensione della loro durata. Questo è strettamente legato alla pandemia COVID 19.

Oltre ai progetti di media e piccola dimensione i gruppi di lavoro transfrontalieri svolgono un ruolo importante nell'attuazione della strategia CLLD-Dolomiti Live. Nel corso dell'attuazione della strategia più di 45 gruppi di lavoro si sono incontrati per lavorare insieme allo sviluppo di progetti. In termini di valore di riferimento, l'implementazione qui è stata ampiamente superata. Anche se la pandemia COVID 19 ha limitato le attività è stato comunque possibile mantenere lo scambio ad un buon livello o addirittura ampliarlo in parte - utilizzando strumenti digitali (cfr. valutazione).

L'obiettivo principale dei gruppi di lavoro è lo sviluppo e la preparazione di progetti. Diversi progetti sono stati sviluppati attraverso vari gruppi di lavoro ad esempio sui temi della tecnologia, delle questioni sociali, del turismo, dello spazio naturale e culturale, sulla biodiversità, su giovani e digitalizzazione, su sviluppo urbano e mobilità. I relativi progetti sono stati poi presentati.

Retrospezione sull'attuazione - risultati della valutazione Interreg

Per l'analisi retrospettiva dell'attuazione delle strategie CLLD si può anche fare riferimento al "Rapporto di valutazione dell'impatto del programma di cooperazione Interreg V-A Italia - Austria 2020" (in particolare l'obiettivo specifico 6), al "Border Orientation Paper Italy - Austria" della Commissione Europea nonché alle informazioni supplementari sull'attuazione della strategia CLLD da parte dei partner.

Nell'ambito del rapporto di valutazione le quattro strategie CLLD del programma Interreg Italia-Austria sono state valutate congiuntamente e sono state formulate proposte per l'attuazione nel quadro del prossimo periodo di programmazione. Al momento della valutazione (2020), l'attuazione era ancora in corso.

Nel complesso, il rapporto di valutazione conferma l'efficacia dell'approccio CLLD e sottolinea in particolare il successo del CLLD nella promozione della governance transfrontaliera.

Nel rapporto è riportato che le strategie CLLD "funzionano bene", ma l'onere amministrativo della gestione dei progetti è considerato molto alto. Il rapporto sottolinea che "il management delle quattro strategie CLLD è stato in grado di adattarsi rapidamente alla nuova situazione maturata a seguito del coronavirus. Il rapporto di valutazione cita in particolare un feedback dell'area CLLD Dolomiti LIVE che recita: "le piattaforme di networking digitale consentono una relazione più stretta e una migliore comunicazione rispetto agli incontri e alle visite in presenza che avvengono meno frequentemente"

Per quanto riguarda le ragioni della cooperazione nell'ambito del CLLD, la relazione di valutazione cita le esigenze di sviluppo transfrontaliero (ad esempio, nuovi servizi, prodotti, studi, ecc.) come motivo principale per l'avvio di un progetto, mentre per la creazione di un partenariato indica l'esistenza pregressa di un'esperienza di cooperazione già esistente. Questo sottolinea l'importanza che ha, nell'ambito del CLLD, il "conoscersi" e il "conoscere l'altro".

Per quanto riguarda gli attori coinvolti, il rapporto di valutazione mostra che soprattutto le autorità locali e le istituzioni pubbliche così come le scuole e i centri di formazione, le associazioni di volontariato il no profit, e le imprese sono coinvolti nelle strategie o nelle attività del progetto. Seguono associazioni di categoria, autorità pubbliche, università/centri di ricerca e gruppi informali o reti di cittadini. Il rapporto di valutazione evidenzia che la regione CLLD Dolomiti Live (così come la regione Terra Raetica) ha raggiunto la più alta partecipazione di attori della società civile.

Da qui i valutatori deducono il potenziale dell'approccio CLLD per la costruzione e il consolidamento di iniziative di coordinamento transfrontaliero per le misure bottom-up. Per quanto riguarda il tipo di progetti, il rapporto di valutazione nota che i piccoli progetti sono valutati molto positivamente in termini d'impatto e offerta ai gruppi target locali. I progetti piccoli e medi sembrano anche essere una buona occasione, ad un livello di soglia bassa, per innescare iniziative più grandi. L'onere amministrativo molto alto (specialmente per i piccoli progetti) è visto invece in modo piuttosto critico.

Nel complesso il rapporto di valutazione e il Border-Orientation-Paper affermano che i progetti, e le attività attuate nell'ambito delle strategie CLLD, migliorano la cooperazione ed il coordinamento transfrontalieri, rafforzano gli approcci dal basso verso l'alto ed il coinvolgimento degli attori locali.

Il valore aggiunto transfrontaliero del CLLD può essere identificato principalmente attraverso la creazione di momenti di scambio tra i partner del progetto (condivisione delle conoscenze, costruzione della fiducia) o il miglioramento delle conoscenze sulle sfide transfrontaliere.

Indicazioni per la strategia CLLD Dolomiti Live 2021-2027 dal punto di vista dell'area

Durante il kick-off meeting per la preparazione della Strategia CLLD 2021-2027 i partner del progetto si sono scambiati opinioni su ciò che ha avuto particolarmente successo nella realizzazione, cosa dovrebbe essere cambiato o mantenuto.

Dalla riunione di kick-off si deduce che i partner della strategia ritengono che l'attuazione sia stata ben fatta (proprio come evidenziato nella valutazione) e la strategia "ben adattata".

Per lo sviluppo della nuova strategia sembra quindi importante:

- » basarsi sulla strategia esistente e sui suoi approcci,
- » ristabilire una buona base per progetti di piccole e medie dimensioni,
- » rafforzare lo spazio di cooperazione e le reti
- » dare supporto all'elaborazione di progetti comuni e superare i problemi linguistici.

La strategia dovrebbe essere aggiornata e adattata quando sorgono nuove esigenze e sfide (per esempio adattamento ad un nuovo quadro amministrativo in relazione ai regolamenti UE nonché adattamento e adeguamenti alle nuove sfide in termini di contenuti e processi).

6. Synergien, Zusammenarbeit, Abstimmung mit gebietsmäßig relevanten EVTZs? / Esistono sinergie, cooperazione, coordinamento con i GECT territorialmente rilevanti?

Die Zusammenarbeit zwischen der Euregio und dem CLLD Dolomiti Live wird weiter gefestigt.

In der Periode 2014-2020 erfolgte dies z.B. auch durch die Zusammenarbeit im Rahmen des Euregio-Programms "Fit for Cooperation (Fit4Co)", in dessen Rahmen ein Projekt zur Prozessbegleitung bei der Ausarbeitung von neuen Projektideen eingereicht wurden. Es handelt sich dabei um das Projekt ITAT4122 "RaDoLive" (Location search for a new precipitation Radar in the Dolomiti Live Area), das bis 31.10.2022 abzuschließen ist. Außerdem gab es eine Begleitung für die Gemeinden Prettau und Prägraten ITAT 4123, die ein Dolomiti Live Mittelprojekt umsetzen.

Weiters brachte sich die Euregio auf Einladung des CLLD Dolomiti Live auch in den Strategieentwicklungsprozess ein, wie z.B. am 21.04.2022 beim Strategieworkshop der grenzüberschreitenden Arbeitstische in Toblach und unterstützt die Partner auch finanziell bei der Vorstellung der neuen Strategie am 22.9.2022 in Anras.

Die Partner der CLLD-Dolomiti-Live-Strategie 2021-2027 streben in erster Linie die Zusammenarbeit und Abstimmung mit der gebietsmäßig relevanten Europaregion Euregio "Tirol Südtirol Trentino" an. Es ist anzumerken, dass nur die beiden Partner Regionsmanagement Osttirol (RMO) und das Regionalmanagement LAG Pustertal im Arbeitsbereich des EVTZ angesiedelt sind. Das GAL Alto Bellunese wird wie bisher in alle Aktivitäten mit einbezogen bzw. informiert.

Thematische Abstimmungen sollen – wie bereits in der Periode 2014-2020 – auf Basis von Treffen der relevanten Akteure erfolgen, über die Möglichkeiten und Synergien soll gegenseitig regelmäßig berichtet und Informationen ausgetauscht werden. Bezüglich der Publizitätsvorschriften wird das Logo des EVTZ vom CLLD Dolomiti Live auf Dokumenten, wo es notwendig ist, mittransportiert, um die Zusammenarbeit auf dieser Ebene sichtbar zu machen.

Die Zusammenarbeit soll vor allem in den Bereichen des Abbaus von Grenzhindernissen (rechtlicher, administrativer, sprachlicher Natur), der Mobilisierung von institutionellen Akteuren und der Zivilgesellschaft sowie über Projekte erfolgen.

Der CLLD Dolomiti Live hat sich auch bei Sitzungen der EVTZ eingebracht und sich zu konkreten Cross-border-obstacles rückgemeldet, deren Beseitigung für die grenzüberschreitende Kooperation wichtig sind.

Der CLLD Dolomiti Live schätzt die Unterstützung der EVTZ sich bei gemeinsamen Veranstaltungen mit Know How, aber auch finanziell unterstützend einzubringen und anwesend zu sein. Wie z.B. beim Strategieworkshop, dem Projekt ITAT4148 „Demokratie DL“ und dessen Ergebnispräsentation im Herbst 2022. Denn gerade die Zweisprachigkeit und der hohe finanzielle Aufwand, um eine professionelle Übersetzungsleistung zu gewähren, übersteigen bei mehrfacher Notwendigkeit die finanziellen Ressourcen der Partner.

(Hinweis: ein schriftliches Dokument zur Zusammenarbeit mit der EVTZ liegt vor; das GAL Alto Bellunese ist nicht Mitglied in der EVTZ Euregio „Tirol Südtirol Trentino“)

La collaborazione tra l'Euregio/GECT e il CLLD Dolomiti Live sarà ulteriormente rafforzata.

Nella programmazione 2014-2020, ciò è avvenuto anche, ad esempio, attraverso la cooperazione nell'ambito del programma Euregio "Fit for Cooperation (Fit4Co)", nell'ambito del quale è stato presentato un progetto per il sostegno al processo di sviluppo di nuove idee progettuali. Si tratta del progetto ITAT4122 "RaDoLive" (Ricerca di un nuovo radar di precipitazione nell'area Dolomiti Live), che dovrà essere completato entro il 31.10.2022. È stato dato inoltre supporto anche ai comuni di Predoi e Prägraten ITAT 4123, che stanno realizzando un progetto medio finanziato tramite il Dolomiti Live.

Su invito del CLLD Dolomiti Live, l'Euregio ha partecipato al processo di sviluppo della strategia e al workshop sulla

strategia con dei tavoli di lavoro transfrontalieri a Dobbiaco il 21.04.2022 e alla presentazione della nuova strategia il 22.9.2022 ad Anras. In entrambe le occasioni l'Euregio ha sostenuto finanziariamente il DL.

I partner della Strategia CLLD Dolomiti Live 2021-2027 si impegnano principalmente a cooperare e il coordinarsi con il Gect nell'ambito del progetto "Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino", una regione europea territorialmente rilevante. Va notato che solo i due partner Regionsmanagement Osttirol (RMO) e Regional Management GAL Pustertal si trovano nell'area operativa del GECT. Tuttavia, come già avvenuto il Gal Alto Bellunese sarà coinvolto o informato in tutte le attività.

Come nel periodo 2014-2020, il coordinamento avverrà tramite incontri tra gli attori interessati e con delle relazioni periodiche sulle opportunità e le sinergie ci si scambieranno delle informazioni. Per quanto riguarda le misure di pubblicità, il logo del GECT verrà riportato dal CLLD Dolomiti Live sui documenti laddove è necessaria rendere visibile la cooperazione anche a questo livello.

La cooperazione avrà come principali obiettivi la riduzione degli ostacoli (legali, amministrativi, linguistici), tra i territori confinanti, la mobilitazione degli attori istituzionali e della società civile nonché la realizzazione di progetti. Il CLLD Dolomiti Live ha anche partecipato alle riunioni del GECT e ha fornito un feedback sugli ostacoli transfrontalieri concreti la cui rimozione è importante per la cooperazione transfrontaliera.

Il CLLD Dolomiti Live apprezza il supporto e la partecipazione del GECT negli eventi congiunti con know-how e sostegno finanziario. Ad esempio, al workshop strategico, il progetto ITAT4148 "Democracy DL" e la sua presentazione dei risultati nell'autunno 2022, perché soprattutto il bilinguismo e l'elevato sforzo finanziario per fornire un servizio di traduzione professionale superano le risorse finanziarie dei partner in caso di necessità multiple.

(Nota: è disponibile un documento scritto sulla collaborazione con il GECT; il GAL Alto Bellunese non è membro del GECT Euregio "Tirolo Alto Adige Trentino").

7. Werden spezifische Grenzhindernisse (*border obstacles*) abgebaut oder wird deren Überwindung angegangen? / Gli ostacoli specifici al confine (*border obstacles*) saranno ridotti o vengono affrontati?

Die CLLD-Dolomiti-Live-Strategie versucht ganz besonders die folgenden Grenzhindernisse abzubauen:

- » sprachliche Barrieren, die sich durch die mehrsprachigen Regionen ergeben (Sprachenvielfalt: Italienisch, Deutsch, Ladinisch,...)
- » kulturelle Barrieren, die sich durch die Mehrsprachigkeit, die kulturelle Vielfalt in der Region sowie die geschichtliche Entwicklung ergeben
- » physische Barrieren, die sich durch die alpine Struktur ergeben
- » administrative und rechtliche Barrieren, die sich durch die verschiedenen Verwaltungseinheiten, Governmentebenen und weiteren in den beiden Staaten unterschiedlichen rechtlichen Regelungen ergeben.

Sämtliche Handlungsfelder und Ziele sowie Querschnittsthemen (Kooperation und Digitalisierung) der CLLD-Dolomiti-Live-Region zielen auf den Abbau dieser Grenzhindernisse ab.

Die folgenden Handlungsfelder und Ziele können in diesem Zusammenhang hervorgehoben werden, da sie in besonderer Weise auf den Abbau der folgenden Grenzhindernisse abzielen:

Sprachliche Barrieren werden besonders in Handlungsfeld 1 mit Maßnahmen innerhalb der Ziele

- » b) "Den gesellschaftlichen Wandel nützen, sozialen Zusammenhalt stärken und soziale Innovationen unterstützen" und
- » c) "Kulturelle Vielfalt sowie das kulturelle Erbe stärken und (Sprach-)Barrieren abbauen" abgebaut;

Kulturelle Barrieren sollen besonders in Handlungsfeld 1 und Handlungsfeld 2 mit Maßnahmen innerhalb der Ziele

- » a) "Dem demografischen Wandel aktiv begegnen",
 - » c) "Kulturelle Vielfalt sowie das kulturelle Erbe stärken und (Sprach-)Barrieren abbauen" und
 - » b) "Bestehende Strukturen in Gewerbe/Industrie, Land-, Forstwirtschaft und Tourismus erfassen, stärken und vernetzen"
- verringert werden;

Räumliche Barrieren werden besonders in Handlungsfeld 3 mit Maßnahmen innerhalb des Ziels

- » c) "Tragfähige, innovative und nachhaltige Lösungen für die Mobilität forcieren" abgebaut.

Administrative und rechtliche Barrieren werden insbesondere im Rahmen der Beachtung der Querschnittsthemen „Digitalisierung“ und „grenzüberschreitende Kooperation“ sowie jeweils bei der Umsetzung einzelnen thematischen Ziele und Handlungsfelder abgebaut bzw. Lösungen dazu vorgeschlagen.

La strategia CLLD-Dolomiti Live cerca di ridurre in particolare i seguenti ostacoli transfrontalieri:

- » barriere linguistiche derivanti dalla presenza di territori multilingue (diversità linguistica: italiano, tedesco, ladino...).
- » barriere culturali derivanti dal multilinguismo, dalla diversità culturale come pure dai diversi sviluppi storici delle regioni.
- » barriere fisiche dovute alla conformazione orografica dello spazio alpino.
- » ostacoli amministrativi e legali dovuti alle diverse unità amministrative, ai diversi livelli di governo e alle differenti norme giuridiche vigenti nei due Paesi.

Tutti i campi d'azione e gli obiettivi nonché i temi trasversali (cooperazione e digitalizzazione) della regione CLLD Dolomiti Live mirano a ridurre queste barriere tra gli Stati confinanti.

In questo contesto si possono considerare i seguenti campi d'azione e obiettivi che mirano in particolare a ridurre gli ostacoli tra le regioni confinanti.

L'abbattimento delle barriere linguistiche è affrontato in modo particolare nel campo d'azione 1 con misure che rientrano nei seguenti obiettivi:

- » b) Sfruttare positivamente il cambiamento sociale, rafforzare la coesione sociale e sostenere l'innovazione sociale
- » c) Rafforzare la diversità e il patrimonio culturale e abbattere le barriere (linguistiche).

La riduzione delle barriere culturali viene affrontata in particolare nel campo d'azione 1 e nel campo d'azione 2 con misure che rientrano nei seguenti obiettivi:

- » a) "Affrontare attivamente il cambiamento demografico".
- » c) "Rafforzare la diversità culturale ed il patrimonio culturale e abbattere le barriere (linguistiche).
- » c) "Rilevare, rafforzare e mettere in rete le strutture esistenti dei settori artigianato/industria, agricoltura, silvicoltura e turismo".

La riduzione delle barriere spaziali è affrontata particolarmente nel campo d'azione 3 con misure all'interno dell'obiettivo:

- » c) "Promuovere soluzioni praticabili, innovative e sostenibili per la mobilità".

L'abbattimento o riduzione delle barriere amministrative e giuridiche viene affrontato in modo particolare nell'ambito dei temi trasversali "digitalizzazione" e "cooperazione transfrontaliera" nonché nell'attuazione dei singoli obiettivi tematici e campi d'azione.

8. Erarbeitungsprozess der grenzüberschreitenden CLLD-Strategie / Darstellung der Einbindung der Bevölkerung in allen Phasen. / Processo di sviluppo della strategia transfrontaliera CLLD / Descrizione del coinvolgimento della popolazione in tutte le fasi.

Die grenzüberschreitende CLLD-Strategie wurde von den Partnern der CLLD-Dolomiti-Live-Strategie 2021-2027 in einem gemeinsamen Prozess erstellt. Der Erstellungsprozess startete im November 2021 und wurde im September 2022 beendet.

Im Rahmen des Kernprozesses fanden 5 interne Workshops mit den Partnern der CLLD-Strategie statt. Dabei diskutierten die Partner die inhaltlichen Elemente der Strategie, die Herausforderungen, die Handlungsfelder und Ziele sowie die interne Organisation (Aufgaben und Rollen der Partner, Management, Kostenplan etc.) und legten diese fest.

Das Büro Rosinak & Partner ZT GmbH (Wolfgang Pfefferkorn und Elisabeth Stix - inhaltliche Ausarbeitung, Moderation, Prozessbegleitung), Monica Carmen (Vertiefung regionaler Aspekte, Übersetzung, Korrektorat, Lektorat) und Katia De Gennaro (Übersetzung bei Workshops) unterstützen die inhaltliche Ausarbeitung der Strategie sowie die Moderation dieses Prozesses.

Darüber erfolgte ein intensiver Informations- und Kommunikationsprozess über den Bereich der Kernpartner der Strategie hinaus statt. Bereits vor dem Start der Erstellung der Strategie fanden verschiedene Treffen statt, bei denen die Anliegen der Stakeholder und Akteure eingeholt wurden (Abfragen bei den Partnern und Akteuren) aber auch während der Strategieerstellung wurden laufende Projekte genutzt, um Inputs für die Strategie zu erarbeiten (z.B. Workshop / Online-Fragebogen mit /für Bürgermeister/n - CLLD Kleinprojekt Grenzüberschreitende kommunale Vernetzung*, Workshop mit Jugendlichen, CLLD Mittelprojekt Talenteregion Dolomiti Live).

Im Rahmen der Strategieerstellung fand im April ein ganztägiger, grenzüberschreitender Workshop in Toblach (Südtirol, Pustertal) für interessierte Akteure statt. Bei diesem Workshop wurde der Strategieentwurf, die Handlungsfelder und Ziele sowie mögliche Projektideen diskutiert, ca. 60 Personen aus den drei Teilregionen nahmen an diesem Workshop teil. Das Gal Alto Bellunese hat einen Online-Fragebogen an sämtliche Akteure und Begünstigte übermittelt um neue Projektideen zu sammeln.

Weitere interessierte Akteure in der CLLD-Region wurden im Anschluss daran im Rahmen einer online-Beteiligung (auf Padlet) eingeladen, ebenfalls Feedback und Vorschläge zum Strategieentwurf zu geben sowie erste Projektideen zu nennen.

Das gesamte Feedback aus dem Workshop sowie der online-Beteiligung wurde umfassend dokumentiert und in den finalen Strategieentwurf eingearbeitet bzw. die Projektideen für die Umsetzung mitgenommen.

Darüber hinaus informierten die Partner der CLLD-Strategie über die Homepage, digitale Medien sowie in persönlichen Gesprächen über die Entwicklung der CLLD-Dolomiti-Live-Strategie. Die Partner nahmen auch an Informations- und Austauschveranstaltungen der Verwaltungsbehörde und des gemeinsamen Sekretariats teil und haben sich mit ihren jeweils zuständigen regionalen Koordinierungsstellen ausgetauscht.

La strategia transfrontaliera CLLD Dolomiti Live 2021-2027 è stata approntata dai partner attraverso un processo comune. La redazione è iniziata nel novembre 2021 ed è stata completata nel settembre 2022.

Sono stati parte integrante del processo di base 5 workshop interni che si sono svolti con i partner della strategia CLLD. Durante questi workshop i partner hanno discusso e definito gli elementi di contenuto della strategia, le sfide, i campi d'azione e gli obiettivi così come l'organizzazione interna (compiti e ruoli dei partner, gestione, piano dei costi, ecc.)

Rosinak & Partner ZT GmbH (Wolfgang Pfefferkorn e Elisabeth Stix - elaborazione dei contenuti, moderazione,

supporto al processo), Monica Carmen (approfondimento degli aspetti regionali, traduzione, revisione, editing) e Katia De Gennaro (traduzione nei workshop) hanno supportato l'elaborazione dei contenuti della strategia così come la moderazione di questo processo.

Inoltre è stato attuato un intenso processo di informazione e comunicazione anche al di fuori dell'ambito dei partner principali. Infatti, già prima dell'inizio della preparazione della strategia, hanno avuto luogo vari incontri in cui sono state raccolte le preoccupazioni/richieste dei diversi attori e portatori di interesse (richieste di informazioni a partner e stakeholder). Anche durante lo sviluppo della strategia sono stati utilizzati i progetti in corso di attuazione per raccogliere ulteriori input (ad esempio workshop e questionario on line con i sindaci /CLLD piccolo progetto - "Scambio transfrontaliero tra comuni"; workshop con i giovani / CLLD medio progetto Talenteregion Dolomiti Live).

Nell'ambito del processo di sviluppo della strategia si è tenuto a Dobbiaco (Alto Adige, Val Pusteria) un workshop transfrontaliero di un giorno intero tra le parti interessate. Durante questo workshop sono stati discussi la bozza di strategia, i campi d'azione e gli obiettivi così come le possibili idee di progetto. Al workshop hanno partecipato circa 60 persone provenienti dalle tre subaree. Il Gal Alto bellunese ha inviato un questionario on line a tutti i soggetti attuatori e beneficiari di progetti per raccogliere nuove idee progetto.

Nell'ambito di un processo partecipativo on-line ulteriori stakeholder della regione CLLD sono stati poi invitati a fornire feedback e suggerimenti sulla bozza di strategia (su Padlet) e ad indicare le prime idee di progetto.

Tutti i feedback del workshop e della partecipazione online sono stati documentati in modo esaustivo e inclusi nella bozza finale della strategia nonché le indicazioni progettuali utili per l'implementazione.

Inoltre, i partner hanno contribuito allo sviluppo della strategia CLLD fornendo informazioni attraverso la homepage, i media digitali e nelle conversazioni personali. I partner hanno anche partecipato a eventi di informazione e scambio organizzati dall'Autorità di gestione e dal Segretariato congiunto e hanno avuto modo di condividere opinioni con i rispettivi uffici regionali di coordinamento.

A.4 - Ergebnisse der Strategie / Risultati della strategia

1. Beitrag zum Ergebnisindikator des Kooperationsprogramms. / Contributo all'indicatore di risultato del programma di cooperazione

Spezifisches Ziel	Ergebnisindikator	Ergebnisindikator	Einheit DE	Strategie Target (2029)	Beschreibung
Obiettivo specifico n	Indicatore risultato codice	Indicatore risultato IT	Unità di misura IT	(N.B: Target Kooperationsprogramm: 3500) Target finale strategia(2029). (N.B: Target programma di cooperazione: 3500)	Descrizione

RSO5.2	ISI	<p>Akteure der Zivilgesellschaft die an den grenzüberschreitenden Entwicklungsstrategien (CLLD) teilnehmen</p> <p>Attori della società civile che partecipano alle strategie transfrontaliere (CLLD)</p>	<p>Anzahl Akteure</p> <p>Numero attori</p>	<p>950</p> <p>950</p>	<p>Evaluierung des CLLD DL Monitoraggio del CLLD DL</p> <p>Zu den Akteuren zählen folgenden Gruppen (wie auch bereits in der 14-20 Periode) -> siehe A3/5</p> <p>Der Zielwert auf Programmebene wird erfüllt.</p> <p>Die Akteure in der DL Region (und darüber hinaus, was die funktionalen Räume betrifft), werden durch Sensibilisierungsmaßnahmen und einen angeregten Good Practice Austausch verstärkt in die Themen der DL Strategie eingebunden werden. Informationen werden über die Website, Social Media, die grenzüberschreitenden Tische, die aktiviert werden und durch persönliche Gespräche sowie durch und bei Veranstaltungen lanciert. Dadurch wird die Umsetzung von Projekten in den unterschiedlichen Aktionen sowie der Austausch gut begleitet ermöglicht. In der Programmperiode 2014-2020 hat sich gezeigt, dass ohne die nachhaltige Intervention und Präsenz der Kernarbeitsgruppe in der DL Region es nicht gelungen wäre Projektpartner zusammenzubringen und in der Folge auch Projekte einzureichen (trotz Covid 19). Das große Vertrauen in die Kern AG hat es auch ermöglicht, dass Projektpartner und Akteure Projekte eingereicht haben, ohne die Möglichkeit sich vor der Einreichung auch persönlich kennenzulernen. Das wurde als besondere Auszeichnung gesehen. Die Kernarbeitsgruppe ist der operative Teil, der alle Bereiche der Einreichung organisiert und koordiniert, Projektpartner anspricht und miteinander vernetzt, um Projekte zu entwickeln. Vernetzungsaktivitäten mit anderen CLLD-Regionen bzw. Know-how Transfer zwischen CLLD-Regionen und deren Akteure werden weiterhin erfolgen. Das gilt ebenso für die Regionen, die sich aus der Kooperation in den funktionalen Räumen ergeben.</p> <p>Le parti interessate comprendono i seguenti gruppi (come nella programmazione 14-20) -</p>
--------	-----	--	--	-----------------------	--

				<p>> vedi A3/5</p> <p>L'obiettivo a livello di programma sarà raggiunto.</p> <p>Gli attori del territorio DL (e oltre, per quanto riguarda le aree funzionali) saranno maggiormente coinvolti sui temi della strategia DL favorendo lo scambio di buone pratiche e di eccellenze sulla sostenibilità. Le informazioni saranno pubblicate attraverso il sito web, i social media, i tavoli transfrontalieri che saranno attivati e attraverso scambi personali, nonché attraverso e in occasione di eventi e manifestazioni.</p> <p>Ciò consentirà di accompagnare bene l'attuazione dei progetti nelle diverse azioni e scambio.</p> <p>Nella programmazione 2014-2020, è risultato evidente che senza l'intervento e la presenza continua del nucleo di lavoro sul territorio del DL, non sarebbe stato possibile portare insieme i partner di progetto e successivamente presentare i progetti (nonostante Covid 19). La grande fiducia nel nucleo di lavoro ha anche reso possibile che i beneficiari e i soggetti attuatori presentassero dei progetti senza la possibilità di conoscersi fra loro prima della presentazione stessa, ciò è viene considerato come un particolare riconoscimento al nucleo di lavoro. Il nucleo di lavoro è la parte operativa che organizza e coordina tutte le fasi legate all'animazione, all'individuazione dei soggetti da mettere in contatto per lo sviluppo di progettualità.</p> <p>Le attività di rete con altre regioni CLLD, ovvero il trasferimento di know-how tra le regioni CLLD e i loro attori saranno gestite anche in futuro. ciò vale anche per le regioni risultanti dalla cooperazione nelle aree funzionali.</p>
--	--	--	--	--

2. Geplante Anzahl genehmigter Vorhaben. / Numero previsto di progetti approvati

	Anzahl geplanter Projekte / numero progetti previsto
Kleinprojekte / Progetti piccoli	25 Projekte /50.000 € à Projekt x 25 -> 792.000,00 € + nationale Mittel (20% in Italien und Österreich) 25 progetti /50.000 € a progetto x 25 -> 792.000,00 € + fondi nazionali (20% in Italia e in Austria)
CLLD-Mittelprojekte / Progetti medi CLLD	26 Projekte / 3.100.000 € + nationale Mittel (20% in Italien und Österreich) 26 progetti / 3.100.000 € + fondi nazionali (20% in Italia e in Austria)
CLLD- Projekte im Funktionalen Raum, falls vorgesehen / Progetti CLLD nell'area funzionale, se previsto	12 Projekte 1.500.000 € EFRE + nationale Mittel (20% in Italien und Österreich) 12 progetti 1.500.000 € FESR + fondi nazionali (20% in Italia e in Austria)

A.5 - Strategische Zusammenarbeit und Partnerschaft / Cooperazione strategica e partenariato

1. Beschreiben Sie den durch die grenzübergreifende Kooperation erzeugten Mehrwert gegenüber einem rein nationalen/regionalen Ansatz. / Descrivere il valore aggiunto generato dalla cooperazione transfrontaliera rispetto ad un approccio puramente nazionale/regionale.

Durch Dolomiti Live und die darin wirksame grenzübergreifende Kooperation, wird Europa im Kleinen gelebt und nach außen spürbar. Relevante Erfahrungs- und Handlungsräume sind heute nicht mehr national begrenzt, sondern von globalen Dynamiken bestimmt. Es ist somit naheliegend, Lösungen für lokale Herausforderungen nicht rein auf regionaler Ebene, sondern über die Grenzen hinweg einer Bearbeitung zuzuführen. Begegnung, Auseinandersetzungen und Vergleich mit anderen Realitäten und alternative Formen der Praxis schaffen die Voraussetzung zur kritischen Auseinandersetzung des eigenen regionalen/nationalen Handelns und ermöglichen innovative Impulse zur Verbesserung der eigenen Praxis.

Dolomiti Live ist aus der Überzeugung heraus entstanden, dass der Erfahrungs- und Wissensaustausch zwischen den im Dolomiti Live Gebiet lebenden, arbeitenden und handelnden Menschen, bewusste und prägnante Lösungsvorschläge hervorbringen, welche es ermöglichen sich den gemeinsam geteilten Herausforderungen zu stellen. Dolomiti Live fördert den Aufbau und den Bestand grenzübergreifender Netzwerke und Kooperationen, schafft Begegnung und sprachlich sowie kulturellen Austausch.

Attraverso Dolomiti Live e l'effettiva cooperazione transfrontaliera, l'Europa viene vissuta su piccola scala e diventa percepibile all'esterno. Oggi spazi di esperienza e azioni rilevanti non sono più limitate a livello nazionale, ma sono determinate da dinamiche globali. È quindi ovvio che soluzioni per le sfide locali non debbano essere affrontate solo a livello regionale, ma anche transfrontaliero. Gli incontri, i confronti e le comparazioni con altre realtà e alternative forme di pratica creano il prerequisito per un esame critico della propria azione locale/nazionale e consentono di dare impulsi innovativi per migliorare la propria stessa pratica.

Dolomiti Live nasce dalla convinzione che lo scambio di esperienze e conoscenze tra le persone che vivono, lavorano e agiscono nell'area Dolomiti Live, porterà a proposte e soluzioni più consapevoli e incisive che permettono di affrontare le sfide comuni. Dolomiti Live promuove la creazione e il proseguimento di reti e cooperazioni transfrontaliere, crea incontri e scambi linguistici e culturali.

2. Kooperationskriterien/ Ambiti di cooperazione

	Ja/Nein Sì/No	Beschreibung/ descrizione
Gemeinsame Entwicklung Sviluppo congiunto		<p>Die vorliegende Strategie ist das Ergebnis eines einjährigen intensiven Entwicklungsprozesses zwischen den Partnern Regionsmanagement Osttirol, GAL Alto Bellunese und der Bezirksgemeinschaft Pustertal in Zusammenarbeit mit dem Regional Management Pustertal. Die Erarbeitung fand im Zuge eines strukturierten laufenden Austausches unter Einbeziehung von Stakeholdern aus den drei Gebieten statt. Gemeinsam wurden die Ziele, die Ergebnisse, das Budget, der Zeitplan und die Verantwortlichkeiten zur Zielerreichung festgelegt.</p> <p>La presente strategia è il risultato di un processo di sviluppo intenso della durata di un anno tra i partner Regionsmanagement Osttirol, GAL Alto Bellunese e Comunità Comprensoriale Val Pusteria in collaborazione con il Regional Management Pustertal. L'elaborazione è avvenuta nel corso di uno scambio continuo e strutturato, coinvolgendo gli stakeholder delle tre aree. Sono stati determinati in modo congiunto gli obiettivi, i risultati, il budget, la tempistica e le responsabilità al fine del raggiungimento degli obiettivi.</p>
Gemeinsame Umsetzung / Attuazione congiunta		<p>Die Aufgaben zur gemeinsamen Umsetzung sind zwischen den Partnern aufgeteilt. Der Lead Partner trägt die Gesamtverantwortung und die Koordinierung für das Projekt, aber alle Projektpartner sind mitverantwortlich für die Umsetzung und eingebunden. Jeder Projektpartner koordiniert seinen Aufgabenbereich und gewährleistet die Umsetzung geplanter Aktivitäten. Wie bereits in der Programmperiode 2014-2020 arbeiten auch in 2021-2027 gemeinsam innerhalb der verschiedenen WPs zusammen und stimmen sich ab.</p> <p>I compiti per l'attuazione congiunta sono suddivisi tra i partner. Il Lead Partner assume la responsabilità complessiva e il coordinamento del progetto, ma tutti i partner sono corresponsabili e coinvolti nella realizzazione della strategia. Ogni partner coordina il proprio ambito di attività e garantisce l'attuazione delle</p>

		<p>attività pianificate. Come nel periodo di programmazione 2014-2020, nel periodo 2021-2027 i partner continueranno a cooperare e coordinarsi nell'ambito dei diversi WP.</p>
<p>Gemeinsames Personal / Personale condiviso</p>		<p>Alle Projektpartner verfügen über für die Strategieumsetzung zuständiges Personal zur Erfüllung ihres jeweiligen Aufgaben- und Verantwortungsbereichs. Das Personal arbeitet im Sinne der gemeinsamen Durchführung der Strategie zusammen und koordinieren ihre Aufgaben in ihrem Aufgabenbereich untereinander und tauschen regelmäßig Informationen aus. Entsprechend der Verteilung der Zuständigkeiten übernimmt jeder Partner Aufgabenbereiche für alle.</p> <p>Tutti i partner dispongono di personale dedicato alla strategia per lo svolgimento dei rispettivi incarichi e per l'assunzione delle proprie responsabilità. Il personale collabora per la realizzazione congiunta della strategia e coordina le attività nei rispettivi ambiti e si scambia regolarmente informazioni. Nella distribuzione dei compiti, ciascun partner realizza attività a beneficio di tutti.</p>
<p>Gemeinsame Finanzierung Finanziamento congiunto</p>		<p>Ein gemeinsames Budget für die Strategie aufgeteilt auf die 4 Bereiche (Management/ Kleinprojekte/ Mittelprojekte / Funktionale Räume) wurde ausgearbeitet und zugewiesen. Das Budget beinhaltet die Tranchen pro Jahr und Partner. Grundsätzlich leisten alle Partner einen Finanzierungsanteil an der Strategie mit Eigenmitteln dort wo es verlangt wird.</p> <p>È stato elaborato e assegnato un budget complessivo per la strategia diviso per i 4 ambiti (management / piccoli progetti / progetti medi / aree funzionali). Il budget comprende la ripartizione annua dei costi per ciascun partner. Tutti i partner partecipano al finanziamento della strategia con fondi propri dove è richiesto.</p>

3. Sind im Rahmen der Strategie geeignete Partner beteiligt, um den Herausforderungen, den Chancen und spezifischen Zielen gerecht zu werden. Verfügen die Partner über eine erwiesene Erfahrung und über die technische, administrative und finanzielle Leistungsfähigkeit? / Sono coinvolti partner appropriati nella strategia per affrontare le sfide, le opportunità e gli obiettivi specifici? I partner hanno un'esperienza comprovata e la capacità tecnica, amministrativa e finanziaria?

Die im Rahmen der Strategie kooperierenden Partner verfügen alle über mehrjährige Erfahrung in der Entwicklung, Umsetzung des Interreg CLLD Programms. Bereits in der Programmperiode Interreg CLLD 2014-2020 arbeiteten die Partner eng zusammen. Der Partner Bezirksgemeinschaft Pustertal greift zudem mittels Delegation auf die Kenntnisse und Erfahrungen des Regional Management Pustertal zurück. Darüber hinaus sind alle Partner mit weiteren EU-Förderprogrammen wie Leader und darüber hinaus vertraut. Durch geschultes, erfahrenes und gut vernetztes Personal, vorhandene technische Ressourcen und die entsprechende finanzielle Sicherheit zur Deckung der Eigenmittel können

die Ziele der vorliegenden Strategie erreicht werden.

Tutti i partner che collaborano nell'ambito della strategia hanno diversi anni di esperienza nello sviluppo e nell'attuazione del programma Interreg CLLD. Già nella programmazione Interreg CLLD 2014-2020, i partner hanno lavorato in stretta cooperazione. Il partner Comunità Comprensoriale attraverso una delega ricorre alle conoscenze e esperienze del Regional Management Val Pusteria. Inoltre, tutti i partner hanno familiarità con altri programmi di finanziamento UE, come Leader e altri. Con personale formato, esperto e ben connesso, risorse tecniche disponibili e con un'adeguata sicurezza finanziaria per coprire le risorse proprie, gli obiettivi di questa strategia possono essere raggiunti.

4. Haben die Partner eine relevante und definierte Rolle innerhalb der Partnerschaft und ziehen einen realen Nutzen aus der Zusammenarbeit? Beschreiben Sie die Kompetenzen und Fähigkeiten eines jeden Partners und die Aufteilung der Rollen bei der Strategieumsetzung. / I partner hanno un ruolo rilevante e definito all'interno del partenariato e traggono benefici reali dalla collaborazione? Descrivere le competenze e le abilità di ogni partner e la divisione dei ruoli nell'attuazione della strategia.

Das Regionsmanagement Osttirol übernimmt die LEAD-Partnerschaft, die Bezirksgemeinschaft Pustertal (PP1) und das GAL Alto Bellunese (PP2) agieren als Projektpartner. Die Bezirksgemeinschaft Pustertal delegiert ihre Aufgaben mittels Konvention an das Regional Management LAG Pustertal. Alle tragen gemeinsam und durch zugewiesene Aufgaben zur erfolgreichen Umsetzung der Dolomiti Live Strategie bei. Das Zusammenwirken aller drei Partner und der verschiedenen grenzübergreifenden Gremien wie DL-Präsidenschaft und Verwaltungsrat, Projektauswahlgremium und Kernarbeitsgruppe ermöglichen eine optimale Umsetzung der Strategie. Alle Partner verfügen über entsprechende Sprachkompetenzen (DE/IT/ENG). Alle Partnerregionen ziehen sowohl finanzielle, soziale und kulturelle Vorteile als auch einen direkten Nutzen für die Region durch den grenzüberschreitenden Austausch.

Die Aufgaben jedes einzelnen CLLD Partners für die Verwaltung des CLLD teilen sich wie folgt auf:

RMO

> Vorbereitung und Führung der Kernarbeitsgruppe: Terminkoordination, inhaltliche Vorbereitung, Moderation, Nachbereitung.

RMP (BZG Pustertal)

> Öffentlichkeitsarbeit: Erstellen (restyling) und Pflege der Website, Erstellung und Pflege eines gemeinsamen Social Media Kanals, Regelmäßige Berichterstattung der Projekte.
> Erstellung von Vorlagen für sämtliche Anforderungen (CI)

GAL Alto Bellunese

> Vorbereitung und Führung von grenzüberschreitenden Arbeitsgruppen: Terminkoordination, Inhaltliche Vorbereitung, Moderation, Nachbereitung.
> Terminkoordination und inhaltliche Vorbereitung für das Projektauswahlgremium (Ermittlungsverfahren)

Jeder übernimmt in seiner Region:

Begleitung von Projektträgern bei der Partnersuche, Projektentwicklung, Einreichung und Abrechnung der Förderung

Der Verwaltungsrat: die Organisation wird von der Lag/Bezirksgemeinschaft übernommen, deren/dessen Präsident/Obmann dem CLLD im Zweijahresrhythmus vorsitzt.

Il Regionsmanagement Osttirol assume il ruolo di LEAD-Partner, la Comunità Comprensoriale (PP1) e il GAL Alto Bellunese (PP2) agiscono come partner. Il partner Comunità Comprensoriale delega i suoi compiti al Regional Management GAL Val Pusteria tramite una convenzione. Insieme e attraverso i compiti assegnati, tutti contribuiscono al successo dell'attuazione della strategia Dolomiti Live. La collaborazione di tutti e tre i partner e dei vari comitati transfrontalieri, come la presidenza e il comitato di gestione, il comitato di selezione dei progetti e il nucleo di lavoro, consentono la realizzazione ottimale della strategia. I partner hanno le competenze linguistiche (DE/IT/ENG). Tutti i territori partner traggono vantaggi di carattere finanziario, sociale e culturale sia a livello di scambi transfrontalieri che di ricadute dirette locali.

I compiti di ciascun partner del CLLD per la gestione della strategia sono così suddivisi:

RMO

> Preparazione e conduzione del nucleo di lavoro: coordinamento appuntamenti, preparazione dei contenuti, moderazione, Follow-up.

RMP (BZG Pustertal)

> Relazioni pubbliche: creazione (restyling) e cura del sito web, creazione e cura di un canale condiviso su social media, presentazione periodica dei progetti.

> Creazione di moduli per tutte le necessità (CI)

GAL Alto Bellunese

> Preparazione e conduzione dei gruppi di lavoro transfrontaliero: coordinamento appunti, preparazione dei contenuti, moderazione e Follow-up.

> Coordinamento appuntamenti e preparazione dei contenuti per il comitato di selezione progetti (Istruttorie)

Ognuno gestirà sul proprio territorio:

Assistenza ai promotori dei progetti per l'individuazione di partner, lo sviluppo e la presentazione del progetto e aspetti contabili del finanziamento.

Il Comitato di Gestione: l'organizzazione è a carico del GAL/Comunità Comprensoriale che presiede il CLLD nel biennio di riferimento.

5. Beschreibung der erweiterten sozio-ökonomischen Partnerschaft, bestehend aus den Interessensvertretungen des öffentlichen und privaten Sektors, die für die Umsetzung der Strategie auf lokaler Ebene (bzw. im funktionalen Raum) eingebunden werden. / Descrizione del partenariato socio-economico allargato composto dagli attori del settore pubblico e privato coinvolti per l'attuazione della strategia a livello locale (o area funzionale).

Im Zuge der Strategieentwicklung wurden viele verschiedene Interessensvertretungen aus den drei Gebiete, sogenannte Stakeholder, einbezogen. Auch die Ergebnisse aus dem Projekt ITAT 4103 "Grenzüberschreitende Kommunale Vernetzung", in welchem Bürgermeister des grenzüberschreitenden Dolomiti Live Gebietes involviert wurden, dienten als Input für die Strategieentwicklung. Zu diesen Interessensvertretungen bestehen gute Kontakt, weiters gelten sie als potentielle zukünftige Projektpartner in Dolomiti Live Projekten. Darunter sind:

Osttirol: im Vorstand des RMO sitzen sämtliche Interessensvertretungen der Region; sämtliche Gemeinden und Mitglieder des RMO; aber auch die Teilnehmer:innen an der Strategieerarbeitung wie z.B. Bezirkaltersheime, Osttiroler Kulturspur, etc.

Alto Bellunese: Vorstand des GAL Alto Bellunese, sämtliche Gemeinden und Mitglieder des GAL Alto Bellunese aber

auch Teilnehmer:innen an der Strategieerarbeitung wie z.B. Belluno Donna, Magnifica Comunità di Cadore, Coldiretti Belluno, Consorzio CIPA, Fondazione Centro Studi per la Montagna, Università Padova-TESAF, Parco Naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, Provincia di Belluno, BIM etc.

Val Pusteria: Der Bezirksrat und Bezirksausschuss des Pustertals, der Verwaltungsrat der LAG Pustertal, alle Gemeinden und die Mitglieder der LAG Pustertal, aber auch die Teilnehmer:innen an der Strategieentwicklung wie zum Beispiel: Unternehmerverband; Frauenhausdienst BZG Pustertal, Sozialsprengel Gadertal, Schulverbund Pustertal, Arci Diverkstatt, Bauernbund, Plattform Land, WIFO, Universität Bozen Kompetenzzentrum Tourismus und Mobilität, Landeswarnzentrum, Nachhaltigkeitsnetzwerk Südtirol, Amt für Natur, Noi-Techpark.

Zudem wurden sieben verschiedene Partner (sechs LAG und eine Bezirksgemeinschaft) angefragt, sich im Rahmen der Funktionalen Räume zu beteiligen. Alle sieben zeigten Interesse an einer Zusammenarbeit und haben ihrerseits einen Interessensbekundung in Form von Beschlüssen eingereicht. Diese sind: Regionalmanagement Bezirk Schwaz, LAG Nockregion-Oberkärnten, Leader-Region Nationalpark Hohe Tauern, LAG Großglockner/Mölltal-Oberdrautal, Verein Leader Lebens.Wert.Pongau, Bezirksgemeinschaft Eisacktal, GAL Prealpi e Dolomiti.

Durante lo sviluppo della strategia sono stati coinvolti diversi gruppi di interesse del settore pubblico e privato delle tre aree, i cosiddetti stakeholder. Sono stati inoltre considerati per lo sviluppo della strategia i risultati del progetto ITAT 4103 "Scambio transfrontaliero tra i comuni", che ha visto coinvolti i sindaci dell'area transfrontaliera. Esistono buoni contatti con i vari portatori d'interesse che sono considerati potenziali futuri partner progettuali nonché moltiplicatori sul territorio del Dolomiti Live. Tra questi:

Osttirol: l'ufficio di presidenza dell'RMO, nel quale tutti i rappresentanti di interesse del distretto fanno parte, tutti i comuni e membri dell'RMO, ma anche i partecipanti allo sviluppo della strategia come ad esempio Bezirksaltersheime, Osttiroler Kulturspur, ecc.

Alto Bellunese: ufficio di presidenza del Gal, tutti i comuni e soci del Gal Alto Bellunese e i partecipanti allo sviluppo della strategia come Belluno Donna, Magnifica Comunità di Cadore, Coldiretti Belluno, Consorzio CIPA, Fondazione Centro Studi per la Montagna, Università Padova-TESAF, Parco Naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, Provincia di Belluno, BIM ecc.

Val Pusteria: il Consiglio Comprensoriale e la Giunta Comprensoriale della Val Pusteria, l'ufficio di presidenza del GAL Val Pusteria, tutti i comuni e membri del GAL Val Pusteria, ma anche i partecipanti allo sviluppo della strategia come ad esempio: Asso imprenditori, Servizio Case delle donne, distretto sociale Val Badia, Associazione scolastica, Arci Diverkstatt, Unione agricoltori diretti Sudtirolesi e piattaforma per il rurale, WIFO, Università di Bolzano Centro di Competenza Turismo e Mobilità, Ufficio centro funzionale provinciale, Rete dell'Alto Adige per la sostenibilità, Ufficio Natura, Noi-Techpark.

Inoltre, nell'ambito delle aree funzionali, sono stati invitati a partecipare sette nuovi partner (sei Gal e una Comunità Comprensoriale) che hanno mostrato interesse per la cooperazione e hanno presentato la loro manifestazione di interesse con una delibera.

Questi sono: Regionalmanagement Bezirk Schwaz, LAG Nockregion-Oberkärnten, Leader-Region Nationalpark Hohe Tauern, LAG Großglockner/Mölltal-Oberdrautal, Verein Leader Lebens.Wert.Pongau, Comunità Comprensoriale Valle Isarco, GAL Prealpi e Dolomiti.

6. Horizontale Prinzipien / Principi orizzontali

	Beschreibung / Descrizione
<p>Wie wird gewährleistet, dass die Produkte und Ergebnisse der Strategie eine nachhaltige Wirkung über das Ende der Strategie hinaus haben und von anderen Organisationen/Regionen /etc. angewandt/verwendet werden können?</p> <p>Come viene garantito che i prodotti e i risultati della strategia abbiano un impatto sostenibile oltre la fine della strategia e possano essere applicati/utilizzati da altre organizzazioni /regioni/ecc.?</p>	<p>In Bezug auf eine nachhaltige Wirkung der Projekte ersuchen die Partner der CLLD-Dolomiti-Live-Strategie alle Begünstigten und beteiligten Projektakteure, die erwarteten und unerwarteten Auswirkungen ihrer Projekte oder Maßnahmen auf die Region bewusst in Betracht zu ziehen, positive Auswirkungen zu verstärken und wann immer möglich, Mechanismen oder Praktiken einzubeziehen, die solche positiven Auswirkungen unterstützen. Die Vereinbarkeit mit dem DNSH-Prinzip (Do No Significant Harm-Principle) bei der Konzeption der Strategie, Ihrer Handlungsfelder und Ziele wurde dabei soweit möglich, beachtet.</p> <p>Die Partner der CLLD-Dolomiti-Live-Strategie stellen darüber hinaus sicher, dass die Produkte und Ergebnisse aus CLLD-Projekten nachvollziehbar und transparent kommuniziert werden und die Informationen zu den Ergebnissen frei zugänglich sind. Eine wichtige Rolle spielt dabei die Webseite https://www.dolomitilive.eu, über die die Informationen zur Verfügung gestellt werden.</p> <p>Im Zuge der Projektumsetzung wird ein großes Augenmerk auf Wissenstransfer, Wissensaufbau und Kommunikation gelegt, sodass die Akteure in den Projekten einen nachhaltigen Wissens- und Erfahrungsgewinn erfahren und damit ermächtigt werden, die Projektergebnisse auch in anderen Kontexten anzuwenden. Darüber hinaus setzen die Partner der CLLD-Strategie verschiedenste weitere Elemente der Kommunikations- und Bewusstseinsarbeit ein (Veranstaltungen, Newsletter, Projektaufrufe etc.), um das in den Projekten erarbeitete Wissen weiteren Organisationen, Akteuren, Regionen zu vermitteln und das Wissen damit nachhaltig zu verankern und zu verbreitern. Darüber hinaus besteht die Verpflichtung zur Pressearbeit für alle Begünstigten und weiteren Akteure.</p> <p>In relazione alla sostenibilità dei progetti, i partner della strategia CLLD Dolomiti Live sollecitano tutti i beneficiari e soggetti attuatori coinvolti a considerare consapevolmente gli impatti sul territorio attesi e inattesi dei loro progetti o delle loro azioni. Chiedono inoltre, quando possibile, di includere meccanismi o pratiche che sostengano gli impatti positivi.</p> <p>Nella progettazione della strategia, delle sue aree d'azione e dei suoi obiettivi è stata presa in considerazione, dove possibile, la compatibilità con il principio Do No Significant Harm (DNSH).</p> <p>I partner della strategia CLLD Dolomiti Live assicurano inoltre che i prodotti e i risultati dei progetti CLLD siano comunicati in modo chiaro e trasparente e che le informazioni sui risultati siano liberamente accessibili. Il sito web https://www.dolomitilive.eu, attraverso il quale le informazioni sono rese disponibili, gioca un ruolo importante.</p> <p>Nel corso di realizzazione del progetto si presterà grande attenzione al trasferimento delle conoscenze, allo sviluppo di competenze e alla comunicazione, in modo che gli attori dei progetti sperimentino un vantaggio duraturo in termini di conoscenza ed esperienza e siano così in grado di applicare i risultati del progetto anche in altri contesti. Inoltre, i partner della strategia CLLD utilizzeranno varie altre pratiche di comunicazione e sensibilizzazione (eventi, newsletter, bandi di progetto, ecc.) per diffondere le conoscenze</p>

	<p>acquisite nei progetti ad altre organizzazioni, attori, regioni e quindi radicare e ulteriormente diffondere in modo sostenibile tali conoscenze. Inoltre tutti i beneficiari e ulteriori altri attori coinvolti hanno il compito di impegnarsi nell'attività di comunicazione/diffusione.</p>
<p>Beschreibung des Beitrags der Strategie zum Grundsatz der Nichtdiskriminierung.</p> <p>Descrizione del contributo della strategia al principio di non discriminazione.</p>	<p>Die CLLD-Dolomiti-Live-Strategie bekennt sich zum Grundsatz der Nichtdiskriminierung und bezieht sich dabei auf die Charta der Grundrechte der Europäischen Union. Die Projekte und Aktionen der CLLD-Dolomiti-Live-Strategie stehen allen formal berechtigten Akteuren unabhängig von Geschlecht, Hautfarbe, Nationalität oder sozialen Position, der Sprache, der Religion oder der Weltanschauung, der politischen oder sonstigen Anschauung, der Zugehörigkeit zu einer nationalen Minderheit, einer Behinderung, des Alters oder der sexuellen Ausrichtung offen.</p> <p>Insbesondere mit den Zielen im Handlungsfeld 1 der CLLD-Dolomiti-Live-Strategie soll eine offene, vielfältige und nichtdiskriminierende gesellschaftliche Entwicklung besonders unterstützt werden.</p> <p>La strategia CLLD Dolomiti Live si impegna a rispettare il principio di non discriminazione facendo riferimento alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. I progetti e le azioni della strategia CLLD Dolomiti Live sono aperti a tutti i soggetti formalmente ammissibili, indipendentemente da sesso, colore della pelle, nazionalità, posizione sociale, lingua, religione o credo, opinione politica o di altro tipo, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, età o orientamento sessuale.</p> <p>In particolare, gli obiettivi del campo d'azione 1 della Strategia CLLD Dolomiti Live mirano a fornire un sostegno speciale per uno sviluppo sociale aperto, diversificato e non discriminatorio.</p>
<p>Beschreibung des Beitrags der Strategie zum Grundsatz der Gleichstellung von Männern und Frauen.</p> <p>Descrizione del contributo della strategia al principio di uguaglianza tra uomini e donne</p>	<p>Der Grundsatz zur Gleichstellung von Männern und Frauen nimmt für die Umsetzung der CLLD-Dolomiti-Live-Strategie einen besonderen Stellenwert ein. Die Gleichberechtigung von Männern und Frauen ist – obwohl gesetzlich verankert – real noch nicht erreicht. Dies ist unter anderem erkennbar in unterschiedlichen Lohnniveaus von Männern und Frauen (für die gleiche Arbeit), an den geringeren Anteilen von Frauen in Führungspositionen und Gremien oder am überproportionalen Anteil, den Frauen für unbezahlte Versorgungsarbeit (Kindererziehung, Pflege) übernehmen.</p> <p>Die Handlungsfelder und Ziele der CLLD-Dolomiti-Live-Strategie zielen darauf ab, diese Unterschiede möglichst zu verringern, einen positiven Beitrag für den Abbau von Ungleichheiten sowie auch zum Gewaltschutz zu leisten sowie generell Frauen und Männern ein gleichberechtigtes Leben zu ermöglichen.</p> <p>Das Projektauswahlgremium CLLD-Dolomiti-Live ist zu gleichen Teilen von Frauen und Männern besetzt.</p> <p>Insbesondere die Ziele im Handlungsfeld 1 sowie Handlungsfeld 2 der CLLD-Dolomiti-Live sollen dies unterstützen.</p> <p>Il principio della parità di genere è di particolare importanza per l'attuazione della strategia CLLD Dolomiti Live. L'uguaglianza tra uomini e donne - anche se sancita dalla legge - non è ancora stata raggiunta in termini reali. Questo emerge, tra le altre cose, dai diversi livelli salariali di uomini e donne (per lo stesso lavoro), da un numero minore di</p>

	<p>donne in posizioni di leadership o dalla quota sproporzionata di lavoro di cura non retribuito che le donne si assumono (educazione dei figli, assistenza).</p> <p>I campi d'azione e gli obiettivi della strategia CLLD Dolomiti Live mirano a ridurre il più possibile queste differenze, a dare un contributo positivo per la riduzione delle disuguaglianze e per la protezione dalla violenza e, in generale, per permettere a donne e uomini di condurre una vita con pari opportunità e diritti.</p> <p>Il Comitato di selezione dei progetti è composto da un'equa percentuale di donne e uomini.</p> <p>In particolare, gli obiettivi del campo d'azione 1 e del campo d'azione 2 della strategia CLLD-Dolomiti-Live dovrebbero sostenere le pari opportunità.</p>
--	--

A.6- Aktionen der Strategie / Azioni della strategia

1. CLLD-Management - Vernetzungs- und Aufbauarbeit zwischen lokalen Arbeitsgruppen; Maßnahmen zur Steuerung und Qualitätssicherung; Verwaltungskapazität. / Management CLLD - networking e lavoro di rafforzamento tra i gruppi di lavoro locali; misure di governance e di controllo della qualità, capacità amministrativa

Das CLLD-Management gliedert sich in drei Ebenen mit unterschiedlichen Organen.

1. Der Verwaltungsrat, zusammengesetzt aus den Präsidenten und Geschäftsführern der Organisationsstrukturen der drei Partner oder von ihnen delegierten Personen.
2. Das Projektauswahlgremium: alle drei Partner werden je drei Gremiumsmitglieder stellen. (Beide Gremien setzen sich aus den von den drei Partnern ernannten Mitgliedern unter Berücksichtigung der Vorgaben gemäß Verordnung (EU) Nr. 2021/1060, der Verordnung (EU) Nr. 2021/1059 sowie die Vorgaben des Interreg Programms Italien - Österreich 2014– 2020 zusammen)
3. Die Kernarbeitsgruppe ist zusammengesetzt aus den Mitarbeiter:innen und Vertretern der drei Partner. Der Verwaltungsrat und die Kernarbeitsgruppe sind zwei Strukturen, über die die Partner verfügen, um eine korrekte und effiziente Umsetzung der Strategie zu gewährleisten. Der Verwaltungsrat hat die Aufgabe eines Wegweisers und kontrolliert den Programmfortschritt wie auch die Arbeit der Kernarbeitsgruppe und des Projektauswahlgremiums. Im Unterschied dazu ist die Kernarbeitsgruppe der operative Teil, der alle Bereiche der Bewerbung organisiert und koordiniert, Projektakteure anspricht und miteinander vernetzt, um Projekte zu entwickeln, technische Hilfe bei der Erstellung der Projekte und der Abrechnung gibt, dem Monitoring des Umsetzungsstandes des Programms, etc...

Für Monitoring und Steuerung der internen Umsetzungsstrukturen werden Indikatoren definiert, die in Kooperation von 3 Kern AG Mitgliedern (1 pro Partner) in der Regel 1x jährlich erstellt und in Form einer XLS-Tabelle dokumentiert werden.

Il management del CLLD si articola su tre livelli con tre distinti organismi:

1. il Comitato di Gestione, composto dai presidenti e dai direttori delle strutture organizzative dei 3 partner o da loro delegati.
2. il Comitato di Selezione dei Progetti: ognuno dei tre partner nominerà tre membri. (I due comitati sono formati da membri nominati dai tre partner nel rispetto delle indicazioni previste dal Regolamento (UE) n.

2021/1060, del Regolamento (UE) 2021/1059 e dal Programma Interreg Italia-Austria 2014-2020.

3. il Nucleo di Lavoro è composto dai dipendenti e rappresentanti dei 3 partner.

Il comitato di gestione e il nucleo di lavoro sono due strutture delle quali il partenariato ha inteso dotarsi, dal punto di vista organizzativo, per la corretta ed efficace attuazione della strategia. Il comitato di gestione ha un ruolo di indirizzo e controllo sull'avanzamento del programma e sull'attività svolta dal nucleo di lavoro e dal comitato di selezione dei progetti. Il nucleo di lavoro è invece la sezione operativa che deve organizzare e coordinare tutte le fasi legate all'animazione, all'individuazione dei soggetti da mettere in contatto per lo sviluppo di progettualità, all'assistenza tecnica per la redazione dei progetti e la loro rendicontazione, al monitoraggio dello stato di esecuzione del programma, ecc.

Al fine di monitorare e controllare la capacità organizzativa e attuativa del partenariato vengono definiti gli indicatori che di regola saranno rilevati annualmente in cooperazione dai membri del nucleo di lavoro e documentati su una tabella XLS.

2. CLLD-Kleinprojektfonds - Verfahren zur Auswahl, Begleitung und Abrechnung von CLLD-Kleinprojekten. / CLLD Fondo per piccoli progetti -Procedura di selezione, accompagnamento e rendicontazione dei piccoli progetti.

Die Projektauswahl erfolgt im Rahmen des Projektauswahlgremiums (siehe A7.1/ A7.2). Die Begünstigten werden die Akteure bei der korrekten der Projekteinreichung begleiten und sie in den verschiedenen Phasen der Durchführung unterstützen.

Auch für Kleinprojekte ist ein Verantwortlicher zu benennen.

CLLD-Projekte bis zu 50.000 € (Kleinprojekte), gemäß Artikel 25 der Interreg-Verordnung 2021/1059 stellt der Kleinprojektfonds "ein Vorhaben im Sinne von Artikel 2 Absatz 4 der Verordnung (EU) 2021/1060 dar, das von einem Begünstigten verwaltet wird, der seine Aufgaben wahrnimmt sowie die Abrechnung.

Auf der Grundlage des Draft Budgets ist der Begünstigte verpflichtet, "nur" den Nachweis zu erbringen, dass die Aktivitäten und Umsetzungsergebnisse für das Kleinprojekt erreicht/umgesetzt worden sind.

Für den Kleinprojektfonds erfolgt der Finanzfluss wie folgt: der Projektakteur setzt das Projekt laut genehmigtem Projektantrag um, vergibt die entsprechenden Aufträge und finanziert die damit verbundenen Ausgaben vor. (Die Vorfinanzierung kann unter besonderen Umständen auch durch die LAG RMO erfolgen / aber nur Osttiroler Partner betreffend, sollten sie nicht über die entsprechende Finanzkraft verfügen.) Nach Übermittlung aller für die Abrechnung relevanten Unterlagen an die LAG's, gibt diese die Abrechnung ins System coheMON ein. Nach Kontrolle durch die FLC's und nach Zahlungsanforderung an die Verwaltungsbehörde, werden 80% der anerkannten Kosten an die LAG's zurückerstattet. Diese werden im Anschluss den jeweiligen Projektakteuren zurückerstattet. Die Eigenmittel von 20% bzw. die Ausgaben, die bei der Prüfung durch die FLC als „nicht förderfähig“ eingestuft worden sind, werden vom Projektakteur selbst getragen.

Das Prozedere der Abrechnung bei Aktion 2 Kleinprojekte für den Partner Bezirksgemeinschaft Pustertal ist im Anhang („20220823_Vereinbarung Delegation Interreg CLLD BZG-LAG“) spezifiziert.

La selezione dei progetti avverrà nell'ambito del comitato di selezione (vedi A7.1/ A7.2). I beneficiari accompagneranno gli attori per la corretta presentazione dei progetti e li assisteranno nelle varie fasi di attuazione.

Anche per i piccoli progetti sarà da individuare un capofila.

I progetti CLLD fino a 50.000€ (progetti piccoli), secondo l'articolo 25 del regolamento Interreg 2021/1059 il fondo per progetti piccoli "costituisce un'operazione ai sensi dell'art. 2, punto 4, del regolamento (UE) 2021/1060 che è gestita

da un beneficiario, tenendo conto dei suoi compiti e della sua retribuzione.

Sulla base del draft budget, il beneficiario è obbligato a presentare "solo" la prova che le attività e i prodotti siano stati raggiunti/attuati per il piccolo progetto.

Per il fondo per i piccoli progetti, il flusso finanziario è come segue: l'attore attua il progetto in base alla domanda approvata, assegna gli incarichi corrispondenti e pre-finanzia le spese associate. (In circostanze particolari, il prefinanziamento può essere fornito anche dal GAL RMO / ma solo per quanto riguarda i partner dell'Östtirol, nel caso in cui non dispongano delle necessarie risorse finanziarie). Dopo che tutti i documenti necessari sono stati inviati ai GAL, questi sono inseriti nel sistema coheMON. Dopo il controllo da parte dell'ufficio FLC e dopo la richiesta di pagamento all'autorità di gestione, l'80% dei costi riconosciuti viene rimborsato ai GAL che provvederanno a trasferirli agli attori. I mezzi propri, pari al 20% o le spese classificate come "non ammissibili" nell'audit dell'ufficio FLC sono a carico dell'attore del progetto stesso.

Procedimento per la rendicontazione dell'azione 2 piccoli progetti per il partner Comunità Comprensoriale tutto è specificato sull'allegato („20220823_Vereinbarung Delegation Interreg CLLD BZG-LAG“).

3. CLLD-Mittelprojekte - Verfahren zur Auswahl von CLLD-Projekten und Begleitung. / Procedure di selezione e monitoraggio dei progetti medi CLLD

Für die Einreichung von ordentlichen Projekten ab 50.001 bis 200.000 Euro (Aktion 3), ist folgender Ablauf vorgesehen (die gesamte Dokumentation wird auf der Webseite des CLLD Dolomiti Live und auf den jeweiligen Websites der Partner veröffentlicht)

Es wird darauf hingewiesen, dass in Aktion 3 durch das PAG Projekte genehmigt werden, bei denen die Projektträger direkte Begünstigte der EFRE-Förderungen sind bzw., nach Genehmigung ihres Projektes durch die Verwaltungsbehörde mit Unterstützung des CLLD Managements ihre Anträge direkt bei der Programmbehörde des Interreg Italien-Österreich Programms einreichen.

1. Veröffentlichung des Aufrufs

2. Projekte können laufend eingereicht werden. Die Genehmigung durch das Auswahlgremium erfolgt jedoch nur an drei während des Jahres vorgegebenen Terminen. (Umlaufbeschlüsse sind die Ausnahme.)

3. Die von den vom Programm Interreg VI Italien-Österreich förderfähigen Projektträgern eingereichten Projekte müssen im Voraus an die CLLD-Kern AG übermittelt werden.

4. Entsprechend der Geschäftsordnung des für die Projektauswahl des CLLD-Gebiets zuständigen Gremiums, erfolgt das Ermittlungsverfahren durch die Prüfung der Dokumente auf Vollständigkeit. Die Erfüllung der formellen, strategischen und inhaltlichen Kriterien wird ebenso geprüft und erst dann kommt es zur Projektgenehmigung durch das Gremium.

5. Die Ergebnisse des Ermittlungsverfahrens der genehmigten Projekte wird der Verwaltungsbehörde des Programms zur Validierung übermittelt.

6. Nach der Genehmigung des Antrags durch das PAG werden laut Geschäftsordnung die Begünstigten des Projekts von der Kernarbeitsgruppe darüber informiert.

7. Wenn einer der Projektpartner des CLLD-Managements selbst als Antragsteller auftritt, gilt es, eine technisch übergeordnete Kontrolle durch die Verwaltungsbehörde des Programms einzusetzen.

8. Nach Genehmigung erhält der Antragsteller in einem Übergabegespräch Informationen zu seinen Pflichten als Begünstigter und Förderempfänger und darüber wie die ordnungsgemäße Abrechnung inkl. der notwendigen Unterlagen zu erfolgen hat.

9. Die Entscheidungen zu den Projektgenehmigungen werden auch auf der Website des CLLD Dolomiti Live unter

Einhaltung der Datenschutzbestimmungen veröffentlicht.

Projektauswahlkriterien

Die Projektauswahl findet in Übereinstimmung mit den Vorgaben des Interreg VI Programms Österreich-Italien statt.

Auswahlverfahren und Kriterien:

Projektideen/Interessensbekundungen können bei jedem Projektpartner (RMO, Gal Alto Bellunese, RM LAG Pustertal) eingereicht werden. Diese stehen beratend zur Seite und begleiten regionale Projektvorhaben durch das Auswahlverfahren.

Die Projektauswahlkriterien, die zur Anwendung kommen, gliedern sich in formelle, strategische und inhaltliche Kriterien. In begründeten Fällen können die Auswahlkriterien im Laufe der Periode abgeändert werden. Sie werden der Verwaltungsbehörde zur Kenntnis gebracht. Jede Änderung wird im Sinne der Transparenz auf der Website CLLD Dolomiti Live veröffentlicht.

Per la presentazione dei progetti medi da 50.001 a 200.000 euro (azione 3), sono previste le seguenti procedure (la completa documentazione sarà pubblicata sul sito di CLLD Dolomiti Live e sui siti dei rispettivi partner).

Le persone di riferimento per l'attuazione e il finanziamento devono accordarsi per ogni progetto prima dell'approvazione.

I progetti devono apportare un valore aggiunto concreto per il territorio del DL.

È da sottolineare che, con le procedure di selezione nell'ambito dell'azione 3 da parte del CSP, vengono individuati progetti per i quali i soggetti proponenti risultano direttamente beneficiari del contributo FESR, ovvero dopo la validazione da parte della AdG, i soggetti proponenti, pur con l'assistenza del management CLLD, si interfacciano direttamente con le strutture del Programma Interreg Italia-Austria.

Le procedure previste sono le seguenti (la completa documentazione sarà pubblicata sul sito di CLLD Dolomiti Live e sui siti dei rispettivi partner):

1. Pubblicazione dell'avviso pubblico a sportello.
2. I progetti possono essere presentati in modo continuativo. Tuttavia, l'approvazione da parte del Comitato di selezione progetti avverrà solo in tre date stabilite nel corso dell'anno. (Le procedure scritte avverranno solo in casi d'eccezione).
3. I progetti proposti dai soggetti ammissibili dal programma Interreg VI Italia- Austria devono essere preventivamente condivisi con il nucleo di lavoro del CLLD.
4. In base a quanto previsto dal regolamento interno del comitato di selezione dei progetti dell'area CLLD, l'istruttoria avviene tramite il controllo della completezza dei documenti e l'applicazione dei criteri formali, strategici e di contenuto e si conclude con la selezione dei progetti.
5. I risultati dell'istruttoria vengono trasmessi all'Autorità di Gestione del programma per la validazione.
6. Selezionata la proposta in base al regolamento del CSP, vengono informati i beneficiari del progetto dal nucleo di lavoro.
7. Se uno dei partner di progetto del management CLLD si propone come promotore di un progetto vige l'obbligo di porre in essere un controllo sovraordinato di tipo tecnico da parte dell'Autorità di Gestione del programma.
8. Dopo l'approvazione, durante un colloquio informativo, il richiedente riceverà indicazioni sui suoi doveri in qualità di beneficiario di contributo e sulla documentazione da presentare per una corretta rendicontazione.
9. Gli esiti delle selezioni di progetti saranno inoltre riportate sul sito web del management CLLD nel rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati.

Criteria di selezione dei progetti

La selezione dei progetti avverrà in conformità con le disposizioni del programma Interreg VI Italia-Austria.

Procedura di selezione e criteri:

Le manifestazioni d'interesse possono essere presentate a qualsiasi partner del progetto (RMO, Gal Alto Bellunese, RM GAL Val Pusteria). I partner forniscono consulenza e accompagnano le proposte di progetto regionali durante la procedura di selezione.

Per la selezione dei progetti si utilizzano criteri formali, strategici e di contenuto. In casi giustificati, i criteri di selezione possono essere modificati nel corso del periodo dando opportuna informazione all'Autorità di Gestione. A tutela della trasparenza eventuali modifiche saranno pubblicate sul sito web del CLLD Dolomiti Live.

4. CLLD-Projekte im funktionalen Raum – Verfahren zur Auswahl von CLLD-Projekten und Begleitung. / Progetti CLLD nell'area funzionale - procedura di selezione e monitoraggio dei progetti

Anlagen:

- > Beschluss des CLLD DL Verwaltungsrat -> Anhang 6
- > Beschluss der einzelnen FR Partner -> Anhang 3_Beschlüsse und Karte.pdf

Ansprechpartner/ Durchführung und Finanzierung sind bei jedem Projekt gesondert vor der Genehmigung zu vereinbaren.

Für die Einreichung von Funktionale Raum-Projekten gelten die Vorgaben wie für Mittelprojekte (Aktion 3). Projekte mit Gesamtkosten ab 50.001 bis 200.000 Euro können eingereicht werden.

Projekte müssen einen konkreten Mehrwert für die DL Region bringen.

Es ist folgender Ablauf vorgesehen (die gesamte Dokumentation wird auf der Webseite des CLLD Dolomiti Live und auf den jeweiligen Websites der Partner veröffentlicht).

Es wird darauf hingewiesen, dass in Aktion 3 durch das PAG Projekte genehmigt werden, bei denen die Projektträger direkte Begünstigte der EFRE-Förderungen sind bzw., nach Genehmigung ihres Projektes durch die Verwaltungsbehörde mit Unterstützung des CLLD Managements ihre Anträge direkt bei der Programmbehörde des Interreg Italien-Österreich Programms einreichen.

1. Veröffentlichung des Aufrufs

2. Projekte können laufend eingereicht werden. Die Genehmigung durch das Auswahlgremium erfolgt jedoch nur an drei während des Jahres vorgegebenen Terminen. (Umlaufbeschlüsse sind die Ausnahme.)

3. Projekte, die von als förderfähig eingestuften Projektträgern im Programm Interreg VI Italien-Österreich eingereicht werden, müssen vorab an die CLLD-Kern AG übermittelt werden.

4. Entsprechend der Geschäftsordnung des für die Projektauswahl des CLLD-Gebiets zuständigen Gremiums, erfolgt das Ermittlungsverfahren durch die Prüfung der Dokumente auf Vollständigkeit. Die Erfüllung der formellen, strategischen und inhaltlichen Kriterien wird ebenso geprüft und erst dann kommt es zur Projektgenehmigung durch das Gremium.

5. Die Ergebnisse des Ermittlungsverfahrens der genehmigten Projekte wird der Verwaltungsbehörde des Programms

zur Validierung übermittelt.

6. Nach der Genehmigung des Antrags durch das PAG werden laut Geschäftsordnung die Begünstigten des Projekts von der Kernarbeitsgruppe darüber informiert.

7. Wenn einer der Projektpartner des CLLD-Managements selbst als Antragsteller auftritt, gilt es, eine technisch übergeordnete Kontrolle durch die Verwaltungsbehörde des Programms einzusetzen.

8. Nach Genehmigung erhält der Antragsteller in einem Übergabegespräch Informationen zu seinen Pflichten als Begünstigter und Förderempfänger und darüber wie die ordnungsgemäße Abrechnung inkl. der notwendigen Unterlagen zu erfolgen hat.

9. Die Entscheidungen zu den Projektgenehmigungen werden auch auf der Website des CLLD Dolomiti Live unter Einhaltung der Datenschutzbestimmungen veröffentlicht.

10. Die FR-Projektpartner benötigen die Unterstützung der jeweiligen LAG's/Bezirksgemeinschaft ihres Gebietes zur Einreichung und Umsetzung des Projektes. Bei der Genehmigung sind die jeweils zuständigen RK's der einzelnen FR-Projektpartner beizuziehen. Die Kontakte zu den zuständigen RK's werden von den gebietszuständigen LAG's bzw. Bezirksgemeinschaft hergestellt. Die RK's der involvierten Projektpartner werden informiert.

Projektauswahlkriterien

Die Projektauswahl findet in Übereinstimmung mit den Vorgaben des Interreg VI Programms Österreich-Italien statt.

Auswahlverfahren und Kriterien:

Projektideen/Interessensbekundungen können bei jedem Projektpartner (RMO, Gai Alto Bellunese, RM Lag Pustertal) eingereicht werden. Diese stehen beratend zur Seite und begleiten regionale Projektvorhaben durch das Auswahlverfahren.

Die Projektauswahlkriterien, die zur Anwendung kommen, gliedern sich in formelle, strategische und inhaltliche Kriterien. In begründeten Fällen können die Auswahlkriterien im Laufe der Periode abgeändert werden. Sie werden der Verwaltungsbehörde zur Kenntnis gebracht. Jede Änderung wird im Sinne der Transparenz auf der Website CLLD Dolomiti Live veröffentlicht.

Allegati:

- > Delibera del CLLD DL Comitato di gestione -> allegato
- > Delibere dei partner degli spazi funzionali -> 3_Beschlüsse und Karte.pdf

Le persone di riferimento per l'attuazione e il finanziamento devono accordarsi per ogni progetto prima dell'approvazione.

Per la presentazione dei progetti nell'azione "aree funzionale", si applicano gli stessi requisiti come per i progetti medi (azione 3). Possono essere presentati progetti con un costo complessivo da 50.001 a 200.000 euro.

I progetti devono apportare un valore aggiunto concreto per il territorio del DL.

È da sottolineare che, con le procedure di selezione nell'ambito dell'azione 3 da parte del CSP, vengono individuati progetti per i quali i soggetti proponenti risultano direttamente beneficiari del contributo FESR, ovvero dopo la validazione da parte della AdG, i soggetti proponenti, pur con l'assistenza del management CLLD, si interfacciano direttamente con le strutture del Programma Interreg Italia-Austria.

Le procedure previste sono le seguenti (la completa documentazione sarà pubblicata sul sito di CLLD Dolomiti Live e

sui siti dei rispettivi partner):

1. Pubblicazione dell'avviso pubblico a sportello.
2. I progetti possono essere presentati in modo continuativo. Tuttavia, l'approvazione da parte del Comitato di selezione progetti avverrà solo in tre date stabilite nel corso dell'anno. (Le procedure scritte avverranno solo in casi d'eccezione).
3. I progetti proposti dai soggetti ammissibili dal programma Interreg VI Italia- Austria devono essere preventivamente condivisi con il nucleo di lavoro del CLLD.
4. In base a quanto previsto dal regolamento interno del comitato di selezione dei progetti dell'area CLLD, l'istruttoria avviene tramite il controllo della completezza dei documenti e l'applicazione dei criteri formali, strategici e di contenuto e si conclude con la selezione dei progetti.
5. I risultati dell'istruttoria vengono trasmessi all'Autorità di Gestione del programma per la validazione.
6. Selezionata la proposta in base al regolamento del CSP, vengono informati i beneficiari del progetto dal nucleo di lavoro.
7. Se uno dei partner di progetto del management CLLD si propone come promotore di un progetto vige l'obbligo di porre in essere un controllo sovraordinato di tipo tecnico da parte dell'Autorità di Gestione del programma.
8. Dopo l'approvazione, durante un colloquio informativo, il richiedente riceverà indicazioni sui suoi doveri in qualità di beneficiario di contributo e sulla documentazione da presentare per una corretta rendicontazione.
9. Gli esiti delle selezioni di progetti saranno inoltre riportate sul sito web del management CLLD nel rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati.
10. Per la presentazione e l'attuazione dei progetti i partner progettuali delle aree funzionali hanno bisogno del supporto dei GAL/Comunità Comprensoriali della propria area. Le rispettive e responsabili UCR devono essere coinvolte nel processo di approvazione. I contatti con le UCR competenti verranno stabiliti dai GAL o dalla Comunità Comprensoriali interessati. Le UCR dei soggetti coinvolti verranno informate.

Criteri di selezione dei progetti

La selezione dei progetti avverrà in conformità con le disposizioni del programma Interreg VI Italia-Austria.

Procedura di selezione e criteri:

Le manifestazioni d'interesse possono essere presentate a qualsiasi partner del progetto (RMO, Gal Alto Bellunese, RMP). I partner forniscono consulenza e accompagnano le proposte di progetto regionali durante la procedura di selezione.

Per la selezione dei progetti si utilizzano criteri formali, strategici e di contenuto. In casi giustificati, i criteri di selezione possono essere modificati nel corso del periodo dando opportuna informazione all'Autorità di Gestione. A tutela della trasparenza eventuali modifiche saranno pubblicate sul sito web del CLLD Dolomiti Live.

A.7- Struktur und Funktionsweise der Strategie / Struttura e funzionamento della strategia

1. Projektauswahlgremium: Zusammensetzung und Funktionsweise. / Comitato di selezione dei progetti: composizione e funzionamento

Die Einberufung erfolgt durch den Präsidenten. Den Vorsitz des PAG führt der jeweilige amtierende Dolomiti Live Präsident, der alle zwei Jahre wechselt. Pro Region wird vor Ablauf der zweijährigen Präsidentschaft der nachfolgende Präsident namhaft gemacht. Die Präsidentschaft übernimmt zu Beginn der Strategieumsetzung der Präsident des Gal Alto Bellunese, die an die Bezirksgemeinschaft Pustertal übertragen wird und dann an das RMO.

Das Projektauswahlgremium setzt sich wie folgt zusammen:

RMO:

- 1 Wilfried Kollreider / Vertreter Daniel Hainzer (Arbeiterkammer Lienz - Privat)
- 2 Monika Reindl / Vertreterin Anita Klocker (Bildungshaus Osttirol - Privat)
- 3 Otto Trauner / Vertreter Franz Schneider (Gemeinde Sillian - Öffentlich)

BZG:

- 1 Bernhard Mair (Bereich Bildung und Kultur - Privat) / Vertreter Manfred Schmid (Bereich Bildung und Kultur - Privat)
- 2 Angelika Pezzi (Bereich psychosoziale Gesundheit - Privat) / Vertreterin Alexandra Reichegger (Bereich psychosoziale Gesundheit - Privat)
- 3 Thomas Summerer (Gemeinde Sexten - Öffentlich) / Vertreterin Margherita Schöllberger Putzer (Gemeinde Kiens - Öffentlich)

GAL Alto Bellunese:

- 1 Fabio Luchetta (Provinz Belluno) / Vertreter Livio Olivotto (Unione Montana Comelico) beide Öffentlich
- 2 Claudia Scarzanella (Confartigianato Belluno), Vertreterin Paola Celato (Confcommercio Belluno) beide Privat
- 3 Camillo de Pellegrin (Comune di Val di Zoldo - Öffentlich), Vertreterin Giulia Manzoni Coldiretti Belluno - Privat)

Die Einladung zur PAG-Sitzung mit den Tagesordnungspunkten muss an die Mitglieder 14 Tage im Voraus schriftlich (per Post oder E-Mail) ergehen. Für jedes einzelne zu behandelnde Projekt, müssen die erforderlichen Unterlagen erstellt werden, damit das PAG über alle für die Genehmigung erforderlichen Informationen verfügt. Die Unterlagen müssen vollständig sein, d.h. alle Anhänge und alle erforderlichen zusätzlichen Dokumente liegen bei.

Damit die Sitzung gültig ist, muss mindestens die Hälfte der PAG-Mitglieder anwesend sein, und die Stimmen müssen gemäß der Verordnung (EU) 2021/1060 ausgewogen sein. PAG-Mitglieder, die sich in einem Interessenkonflikt befinden, sind verpflichtet, sich der Stimme zu enthalten.

Detallierung:

Die Kern AG gibt gegenüber dem PAG eine Stellungnahme ab und bereitet die Projektanträge für die Bewertung vor: Insbesondere prüft die Dolomiti Live Kern AG die Projektanträge unter dem Aspekt der Relevanz für die grenzüberschreitende Entwicklung und der CLLD-Entwicklungsstrategie und führt die Prüfung der Förderfähigkeit durch. Die Ergebnisse dieser Überprüfung werden den PAG-Mitgliedern vor der Sitzung zusammen mit den Projektunterlagen und einem Bewertungsvorschlag übermittelt.

Das PAG bewertet die Projekte anhand der festgelegten Projektauswahlkriterien.

Bei Zweifeln bei der Entscheidungsfindung können Sachverständige hinzugezogen oder die Projektunterlagen ergänzt werden, indem die potenziellen Begünstigten aufgefordert werden, diejenigen Teile des Projekts zu erläutern, die nicht verständlich und zu bewerten sind.

Den Vorsitz des PAG führt der jeweilige amtierende Dolomiti Live Präsident.

La convocazione viene fatta dal presidente. Il CSP è presieduto dal Presidente pro tempore del Dolomiti Live che cambierà ogni due anni. Per ogni territorio, prima della fine del biennio di presidenza, viene nominato il presidente successore. La presidenza è assunta dal presidente del Gal Alto Bellunese all'inizio dell'attuazione della strategia, che viene poi trasferita alla Comunità comprensoriale Val Pusteria e di seguito al RMO.

Il comitato di Selezione progetti è composto da:

RMO:

- 1 Wilfried Kollreider / sostituto Daniel Hainzer (Arbeiterkammer Lienz / privato)
- 2 Monika Reindl / sostituto Anita Klocker (Bildungshaus Osttirol / privato)
- 3 Otto Trauner / sostituto Franz Schneider (Gemeinde Sillian / pubblico)

CCVP:

- 1 Bernhard Mair (settore educazione e cultura - privato) / sostituto Manfred Schmid (settore educazione e cultura - privato)
- 2 Angelika Pezzi (settore salute psicosociale - privato) / sostituta Alexandra Reichegger (settore salute psicosociale - privato)
- 3 Thomas Summerer (Comune di Sesto - pubblico) / sostituta Margherita Schöllberger Putzer (Comune di Chienes - pubblico)

GAL Aito Bellunese:

- 1 Fabio Luchetta (Provincia Belluno) / sostituto Livio Olivetto (Unione Montana Comelico) ambedue pubblici
- 2 Claudia Scarzanella (Confartigianato Belluno) / sostituta Paola Celato (Confcommercio Belluno) ambedue privati
- 3 Camillo de Pellegri (Comune di Val di Zoldo - pubblico) / sostituta Giulia Manzoni Coldiretti Belluno - privato)

L'invito per la seduta del CSP, con i punti all'ordine del giorno, deve pervenire ai suoi membri 14 giorni prima per iscritto (per posta o e-mail). Per ogni singolo progetto oggetto di trattazione va predisposta la documentazione necessaria affinché il CSP disponga di tutte le informazioni necessarie per la selezione. La documentazione deve essere completa di tutti gli allegati ed eventuali ulteriori documenti richiesti.

Perché la seduta sia valida deve essere presente almeno la metà di membri di selezione dei progetti e i voti devono essere bilanciati ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060. I membri del CSP che si trovino in condizioni di conflitto di interesse hanno l'obbligo di astenersi dalla votazione.

Specificatamente:

Il nucleo di lavoro del Dolomiti Live esprime un parere al CSP e prepara le proposte progettuali per la valutazione: in particolare il nucleo di lavoro esamina le proposte progettuali sotto l'aspetto della rilevanza per lo sviluppo transfrontaliero e la strategia di sviluppo CLLD ed effettua la verifica di ammissibilità. I risultati di questo esame vengono inoltrati prima della seduta ai membri del CSP insieme alla documentazione del progetto e ad una proposta di valutazione.

Il CSP valuta i progetti secondo i criteri definiti per la scelta dei progetti.

In caso di dubbi nel processo decisionale ci si può avvalere di esperti, oppure chiedere una integrazione della documentazione progettuale invitando i potenziali beneficiari a illustrare quelle parti del progetto di difficile interpretazione e valutazione.

Il CSP è presieduto dall'attuale Presidente di Dolomiti Live.

2. Bestimmungen zum Ausschluss von Interessenskonflikten und Unvereinbarkeiten (bei Projektauswahlgremium und in Managementstruktur) sowie von Doppelförderung. / Disposizioni per escludere i conflitti d'interesse e le incompatibilità (nel Comitato di selezione progetti e nel Management) così come il doppio finanziamento.

Bei der Entscheidung über die Projekte sind Mitglieder des PAG, sofern sie auch Projekt-antragsteller sind, nicht stimmberechtigt.

Falls ein Interessenskonflikt vorliegt, hat der Befangene selbst dies dem Präsidenten mitzuteilen und sich der Stimme zu enthalten.

Während der Entscheidungsfindung bezüglich der Förderwürdigkeit der Projektanträge darf dieses Mitglied nicht im Sitzungsraum anwesend sein.

Ob ein Ausschließungsgrund vorliegt, entscheidet im Zweifelsfall das PAG und zwar in Abwesenheit des Betroffenen.

Als befangen gelten Mitglieder des PAG, die ein direktes oder indirektes Interesse an der Umsetzung des Projekts haben oder wenn die Entscheidung einer der folgenden Personen einen direkten Vorteil oder Nachteil bringen könnte:

- dem Ehegatten, früheren Ehegatten oder dem/der Verlobten, dem/der Lebensgefährten/Lebensgefährtin;
- einem in gerader Linie oder Seitenlinie bis zum dritten Grade Verwandten oder Verschwägerten;
- einer Person oder Gesellschaft, bei der er beschäftigt ist, sofern nicht nach den tatsächlichen Umständen der Beschäftigung anzunehmen ist, dass kein Interessenskonflikt besteht (Wenn ein Interessenskonflikt vorliegt, hat der Interessensträger dies selbst dem Präsidenten mitzuteilen und es obliegt dem PAG eine entsprechende Entscheidung zu treffen);
- einer Gesellschaft, bei der ihm/ihr, einer in a) genannten Person oder einem Verwandten ersten Grades allein oder gemeinsam mindestens 10% der Anteile gehören;
- Bürgermeister:innen gelten bei Anträgen ihrer Gemeinden als befangen.

In sede di decisione dei progetti non hanno diritto al voto i membri del CSP che presentano dei progetti.

Nel caso in cui sussista conflitto d'interesse è onere del soggetto interessato comunicarlo al presidente e astenersi dal voto. In caso sussista un conflitto d'interesse che riguardi il presidente, questi è tenuto a comunicarlo ai membri del CSP e ad individuare un suo sostituto. Il membro in questione non può essere presente nella sala riunioni mentre viene discussa e presa la decisione riguardo al finanziamento della proposta progettuale. Il membro dovrà lasciare la sala prima che venga iniziata la discussione. La decisione se sussista motivo di esclusione viene presa in caso di dubbio dal CSP in assenza dell'interessato. Si intendono come non imparziali i membri del CSP che abbiano interessi diretti o indiretti alla realizzazione del progetto o se la decisione possa portare un vantaggio o svantaggio diretto a una delle seguenti persone:

- al coniuge, all'ex coniuge o al/alla fidanzato/a, al/alla convivente;
- parente o affine in linea retta o collaterale fino al terzo grado;
- persona o società nella quale è occupato, almeno che le circostanze effettive dell'occupazione non portino a dedurre effettivamente che non vi sia alcun conflitto di interessi (se sussiste un conflitto di interesse spetta all'interessato stesso comunicarlo al presidente e spetterà al CSP decidere);
- una società posseduta da solo o congiuntamente con una quota di almeno il 10% da una persona elencata in a) o un parente di primo grado;
- i sindaci si considerano in conflitto di interesse per quanto riguarda proposte nel/del loro Comune.

3. Funktionen und zentrale Aufgaben samt Zuständigkeiten (z.B. Anpassung der grenzüberschreitenden Entwicklungsstrategie / Jährlicher Budgetvoranschlag / Erstellung Jahresprogramm / Einstellung Mitarbeiter:innen / Vergabe von Leistungen / Nominierung von Mitgliedern des grenzübergreifenden CLLD-Gebietes / Einrichtung von Arbeitsgruppen / Auswahl von Projekten des grenzübergreifenden CLLD-Gebietes, ...) / Funzioni e compiti centrali, comprese le responsabilità (ad es. adattamento della strategia di sviluppo transfrontaliero / preventivo di bilancio annuale / preparazione del programma annuale / assunzione di personale / assegnazione di servizi / nomina di membri dell'area transfrontaliera CLLD / creazione di gruppi di lavoro / selezione dei progetti dell'area transfrontaliera CLLD, ...).

Die Strategie wird jährlich, mit dem jeweils im Jänner jeden Jahres fälligen jährlichen Bericht (Budgetvorschlag, Vorschau) evaluiert. Sollten Anpassungen notwendig sein, ist der Ablauf wie folgt:

Die Entscheidungen werden durch die Vorstände der Strategiepartner getroffen. Die drei Mitglieder der Kernarbeitsgruppe bereitet sämtliche Unterlagen vor.

Es erfolgt außerdem eine Rücksprache mit den regionalen Koordinierungsstellen und dem Technischen Sekretariat in Bozen.

Der Leadpartner übermittelt den Antrag und die Kernarbeitsgruppe führt die Änderung dann durch.

Die Einstellung von Mitarbeiter:innen obliegt den jeweiligen Lags/BZG.

Leistungen jedweder Art werden von den Lags/BZG vergeben.

Die Ernennung der Mitglieder der Arbeitsgruppe des grenzüberschreitenden CLLD-Gebiets, die operative Funktionen hat, erfolgt durch die Vorstände oder durch die Geschäftsführer:innen der drei LAGs bzw. BZG.

Die grenzüberschreitenden Arbeitstische werden von der Kernarbeitsgruppe vorbereitet und durchgeführt und sie nimmt sämtliche Aufgaben wahr. Die Partner behalten sich die Möglichkeit der Beauftragung eines externen Dienstleisters, gefördert durch ein Kleinprojekt, vor.

Projekte und Projektideen werden von der Kernarbeitsgruppe entgegengenommen, die bei der Projektentwicklung berät und unterstützt und sich mit den Geschäftsführer:innen der LAGs/BZG abstimmt. Die Projektauswahl obliegt dann dem Projektauswahlgremium, zu dem auch der DL Präsident zählt.

La strategia viene valutata annualmente in occasione della realizzazione del rapporto annuale (bilancio, programma di previsione) che deve essere presentato a gennaio di ogni anno. In caso che dovesse essere necessario un adattamento della strategia, la procedura sarà come segue:

Le decisioni saranno prese dagli uffici di Presidenza dei partner della strategia. I tre membri del nucleo di lavoro prepareranno tutti i documenti necessari.

Le Unità di Coordinamento Regionali si consulteranno con il Segretariato Tecnico di Bolzano.

Il Lead Partner invierà la richiesta e il nucleo di lavoro provvede alla modifica

L'assunzione del personale è di competenza dei rispettivi dei Gal/CCVP.

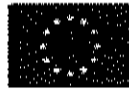
I servizi di qualsiasi genere saranno assegnati dai Gal/CCVP.

La nomina dei membri del nucleo di lavoro dell'area CLLD transfrontaliera, che ha funzioni operative, sarà effettuata dagli uffici di Presidenza oppure dai direttori dei tre Gal/CCVP.

I tavoli transfrontalieri sono preparati e seguiti dal nucleo di lavoro che svolge tutti i compiti. I partner si riservano la possibilità di incaricare un servizio esterno finanziato tramite un piccolo progetto.

I progetti e le idee progettuali sono presentati al nucleo di lavoro che informa e assiste durante lo sviluppo di progetti e si coordina con i direttori dei Gal/CCVP. La selezione dei progetti spetta quindi al Comitato di selezione progetti, di cui fa parte anche il Presidente del DL.

Interreg



Co-funded by
the European Union

Italia – Österreich



Dolomiti LIVE

Geschäftsordnung CLLD Dolomiti Live 2021-2027

Regolamento CLLD Dolomiti Live 2021-2027



Geschäftsordnung

für das Projektauswahlgremium (PAG)
CLLD-Gebiets
DOLOMITI LIVE

Regolamento

del Comitato di selezione dei progetti (CSP)
dell'area CLLD **DOLOMITI LIVE**

Präambel

Die Geschäftsordnung regelt die Vorgangsweise bei der Projektauswahl im Rahmen des Projektauswahlgremiums

1. Vorbemerkung

Die Geschäftsordnung berücksichtigt die Vorgaben gemäß Verordnung (EU) Nr. 2021/1060, der Verordnung (EU) Nr. 2021/1059 sowie die Vorgaben des Interreg Programms Italien - Österreich 2021– 2027. Allfällige Änderungen dieser

Geschäftsordnung müssen sich auch in Zukunft an diese Vorgaben orientieren.

2. Aufgaben des Projektauswahlgremiums:

- Prüfung der Konformität von Projekten mit der grenzüberschreitenden Entwicklungsstrategie des CLLD-Gebiets **Dolomiti Live**;
- Faire, transparente und nichtdiskriminierende Beurteilung der Projekte auf Förderwürdigkeit gemäß den vorgegebenen Projektbewertungskriterien;
- Festlegung der Förderhöhe laut festgelegten Vorgaben.

3. Zusammensetzung/ Stimmrecht / Vorsitz/ Unvereinbarkeit

Zusammensetzung:

Das PAG muss eine ausgewogene und repräsentative Gruppierung von Partnern aus unterschiedlichen sozio-ökonomischen Bereichen sein, wobei lt Art. 31, Abs. 2, Buchst. b der VO (EU) Nr. 2021/1060 bei Beschlussfassungen nicht eine einzelne Interessengruppe die Entscheidungsfindung kontrolliert. Die Mitglieder müssen ihren Wohnsitz im grenzüberschreitenden Gebiet haben.

Preambolo

Il regolamento disciplina la procedura di selezione dei progetti nell'ambito del Comitato di selezione dei progetti.

1. Premessa

Il regolamento rispetta le indicazioni previste dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, del Regolamento (UE) 2021/1059 e dal Programma Interreg Italia-Austria 2021-2027. Eventuali modifiche al presente regolamento dovranno, anche in futuro, far riferimento a queste indicazioni.

2. Compiti del Comitato di selezione dei progetti:

- Verifica della conformità dei progetti in base alla strategia di sviluppo transfrontaliera dell'area CLLD **Dolomiti Live**;
- Valutazione corretta, trasparente e non discriminante dei progetti riguardo alla finanziabilità secondo i criteri predefiniti di valutazione dei progetti;
- Definizione del tasso di finanziamento secondo le indicazioni stabilite.

3. Composizione/ diritto di voto/ presidenza / incompatibilità

Composizione:

Il CSP deve essere composto da un partenariato bilanciato e rappresentativo proveniente da diversi settori socio-economici pubblici e privati. Ai sensi dell'art. 31, comma 2, lettera b del Reg. (UE) n. 2021/1060, nelle fasi decisionali nei quali nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale. I membri devono essere residenti nell'area transfrontaliera. Possibili eccezioni



Mögliche Ausnahmen sind Vertreter von Interessensverbänden. Das Auswahlverfahren und die Kriterien sollen nichtdiskriminierend und transparent sein, sodass Interessenskonflikte vermieden werden und sichergestellt wird, dass nicht einzelne Interessensgruppen die Auswahlbeschlüsse kontrollieren. Die Vorgaben lt. VO (EU) Nr. 2021/1060 und VO 2021/1059 sind einzuhalten.

possono essere i portatori di interesse. La procedura e i criteri di selezione devono essere non discriminatori e trasparenti, evitare conflitti di interessi e garantire che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione.

Vanno rispettate le indicazioni secondo il Reg. (UE) n. 2021/1060 e 2021/1059.

Das PAG setzt sich wie folgt zusammen:

Den Vorsitz hat immer der amtierende Dolomiti Live Präsident inne.

RMO:

- 1 Wilfried Kollreider / Vertreter Daniel Hainzer (Arbeiterkammer Lienz / **Privat**)
- 2 Monika Reindl / Vertreterin Anita Klocker (Bildungshaus Osttirol / **Privat**)
- 3 Otto Trauner / Vertreter Franz Schneider (Gemeinde Sillian / **Öffentlich**)

BZG:

- 1 Bernhard Mair / Vertreter Manfred Schmid (Bereich Bildung und Kultur - **Privat**)
- 2 Angelika Pezzi / Vertreterin Alexandra Reichegger (Bereich psychosoziale Gesundheit / **Privat**)
- 3 Thomas Summerer (Gemeinde Sexten) / Vertreterin Margherita Schöllberger Putzer (Gemeinde Kiens - **Öffentlich**)

GAL Alto Bellunese:

- 1 Fabio Luchetta (Provinz Belluno) Vertreter Livio Olivotto (Unione Montana Comelico) **Öffentlich**
- 2 Claudia Scarzanella (Confartigianato Belluno), Vertreterin Paola Celato (Confcommercio Belluno) **Privat**
- 3 Camillo de Pellegrin (Gemeinde Val di Zoldo - **Öffentlich**) Vertreterin Giulia Manzoni Coldiretti Belluno - **Privat**)

Il CSP si compone come segue:

È sempre presieduto dall'attuale presidente di Dolomiti Live.

RMO:

- 1 Wilfried Kollreider / sostituto Daniel Hainzer (Arbeiterkammer Lienz / **Privato**)
- 2 Monika Reindl / sostituta Anita Klocker (Bildungshaus Osttirol / **Privato**)
- 3 Otto Trauner / sostituto Franz Schneider (Gemeinde Sillian / **Pubblico**)

CCVP:

- 1 Bernhard Mair / sostituto Manfred Schmid (settore educazione e cultura - **Privato**)
- 2 Angelika Pezzi / sostituta Alexandra Reichegger (settore salute psicosociale - **Privato**)
- 3 Thomas Summerer (Comune di Sesto) / sostituta Margherita Schöllberger Putzer (Comune di Chienes - **Pubblico**)

GAL Alto Bellunese:

- 1 Fabio Luchetta (Provinz Belluno) sostituto Livio Olivotto (Unione Montana Comelico) **Pubblici**
- 2 Claudia Scarzanella (Confartigianato Belluno), sostituto Paola Celato (Confcommercio Belluno) **Privati**
- 3 Camillo de Pellegrin (Comune di Val di Zoldo - **Pubblico**) sostituta Giulia Manzoni Coldiretti Belluno - **Privato**)



Im Fall der Verhinderung eines Mitglieds des PAG nimmt dessen Stellvertreter an der Sitzung teil. Die Vorgaben gemäß VO(EU) Nr. 2021/1060 Art. 31 und Nr. 2021/1059 Art. 25 werden auch bei der Teilnahme der Stellvertreter gewahrt.

Die Sitzung des PAG ist beschlussfähig, falls die Hälfte der Personen +1 anwesend ist.

Stimmrecht:

Jede stimmberechtigte Person hat eine Stimme. Die Entscheidungen werden mit einfacher Mehrheit gefällt. Ist das PAG nicht vollständig anwesend, kann nach der Sitzung des PAG ein Umlaufbeschluss (per E-Mail) eingeholt werden. Für dringende Entscheidungen ist ein vom Präsidenten veranlasster schriftlicher Umlaufbeschluss (per E-Mail) ohne zuvor einberufene Sitzung möglich.

Bei Stimmgleichheit entscheidet die Stimme des Präsidenten.

Externe Experten können in beratender Funktion beigezogen werden. Über die Beziehung entscheidet der Präsident.

Vorsitz:

Das PAG tagt in regelmäßigen Sitzungen, mindestens dreimal jährlich. Die Einberufung erfolgt durch den Präsidenten. Den Vorsitz des PAG führt der Präsident des grenzübergreifenden CLLD- Gebiet **Dolomiti Live**, bei dessen Verhinderung sein Stellvertreter (siehe Organigramm).

Unvereinbarkeit und Interessenskonflikt:

Bei der Entscheidung über die Projekte sind Mitglieder des PAG, sofern sie auch Projektantragsteller sind, nicht stimmberechtigt. Falls ein Interessenskonflikt vorliegt, hat der Befangene selbst dies dem Präsidenten mitzuteilen und sich der Stimme zu enthalten.

Während der Entscheidungsfindung bezüglich der Förderwürdigkeit der Projektanträge darf dieses Mitglied nicht im Sitzungsraum anwesend sein.

Dieses Mitglied hat vor Beginn der Diskussion den Sitzungsraum zu verlassen.

Nel caso di impedimento di un membro a presenziare al CSP, parteciperà il suo sostituto. Le indicazioni ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/1060 art. 31 e n. 2021/1059 Art. 25 vengono mantenute anche nel caso partecipi un sostituto.

La riunione del CSP è atta a deliberare, quando sono presenti la metà delle persone + 1.

Diritto di voto:

Ogni persona avente diritto al voto ha un voto. Le decisioni vengono prese a maggioranza semplice. Se il CSP non è presente al completo, è possibile attivare dopo la seduta una procedura scritta (per e-mail). Nel caso di decisioni urgenti il presidente può avviare (per e-mail) una procedura scritta senza convocare prima una riunione.

Nel caso di parità di voti decide il voto del presidente.

Si può ricorrere a esperti esterni con funzione consultiva. Il presidente decide se ricorrervi o meno.

Presidenza:

Il CSP si incontra regolarmente per le riunioni almeno tre volte l'anno. La convocazione viene fatta dal presidente. La presidenza del CSP viene condotta dal presidente dell'area transfrontaliera CLLD **Dolomiti Live**, e in sua assenza dal suo sostituto (vedi organigramma).

Imparzialità e conflitto d'interesse:

In sede di decisione dei progetti non hanno diritto al voto i membri del CSP che presentano dei progetti.

Nel caso in cui sussista conflitto d'interesse è onere del soggetto interessato comunicarla al presidente e astenersi dal voto.

Il membro in questione non può essere presente nella sala riunioni mentre viene discussa e presa la decisione riguardo al finanziamento della proposta

progettuale. Il membro dovrà lasciare la sala prima che venga iniziata la discussione.



Ob ein Ausschließungsgrund vorliegt, entscheidet im Zweifelsfall das PAG, und zwar in Abwesenheit des Betroffenen.

Als befangen gelten die Mitglieder des PAG, wenn sie im Projekt bereits in anderer Eigenschaft tätig sind oder tätig geworden sind oder wenn die Entscheidung ihnen selbst oder folgenden Personen einen unmittelbaren Vorteil oder Nachteil bringt:

- a) dem Ehegatten, früheren Ehegatten oder dem/der Verlobten, dem/der Lebensgefährten/Lebensgefährtin;
- b) einem in gerader Linie oder Seitentlinie bis zum dritten Grade Verwandten oder Verschwägerten;
- c) einer Person oder Gesellschaft, bei der er beschäftigt ist, sofern nicht nach den tatsächlichen Umständen der Beschäftigung anzunehmen ist, dass kein Interessenskonflikt besteht (Wenn ein Interessenswiderstreit vorliegt, hat der Interessensträger dies selbst dem Präsidenten mitzuteilen und es obliegt dem PAG eine entsprechende Entscheidung zu treffen);
- d) einer Gesellschaft, bei der ihm/ihr, einer in a) genannten Person oder einem Verwandten ersten Grades allein oder gemeinsam mindestens 10% der Anteile gehören;
- e) Bürgermeister/Innen gelten bei Anträgen ihrer Gemeinden als befangen.

Bei Projekten, wo das gesamte CLLD-Gebiet selber Projektträger ist, sind die Mitglieder des PAG voll stimmberechtigt.

La decisione se sussista motivo di esclusione viene presa in caso di dubbio dal CSP in assenza dell'interessato.

Si intendono come non imparziali i membri del CSP che già lavorano o lavoreranno al progetto, anche in altra qualità, o se la decisione possa portare loro stessi o alle seguenti persone un vantaggio o svantaggio diretto:

- a) al coniuge, all'ex coniuge o al/alla fidanzato/a, al/alla convivente;
- b) parente o affine in linea retta o collaterale fino al terzo grado;
- c) persona o società nella quale è occupato, almeno che le circostanze effettive dell'occupazione non portino a dedurre effettivamente che non vi sia alcun conflitto di interessi (se sussiste un conflitto di interesse spetta all'interessato stesso comunicarlo al presidente e spetterà al CSP decidere);
- d) una società posseduta da solo o congiuntamente con una quota di almeno il 10% da una persona elencata in a) o un parente di primo grado;
- e) i sindaci si considerano in conflitto di interesse per quanto riguarda proposte nel/del loro Comune.

Nei progetti nei quali l'intera area CLLD è a propria volta beneficiario di progetto, i membri del CSP hanno pieno diritto di voto.



4. Projektauswahlverfahren

Das PAG ist in Sitzungen beschlussfähig, wenn:

- a) die Einladung zu den Sitzungen des PAG 14 Tage vorher schriftlich (per Post oder E-Mail) eingegangen ist;
- b) die Tagesordnungspunkte und die zu behandelnden Projekte angeführt wurden;
- c) für jedes zu entscheidende Projekt für die Sitzung alle erforderlichen Unterlagen bereitgestellt wurden, um eine Entscheidung über den Projektantrag treffen zu können. Die Dokumentation Anhänge und weitere beantragte Unterlagen beinhalten. Die CLLD-Kern AG einen entsprechenden Bewertungsvorschlag für die Sitzung erarbeitet hat.
- d) mindestens die Hälfte der Projektauswahlmitglieder anwesend sind und die Ausgewogenheit der Stimmen laut. VO (EU) Nr. 2021/1060 gegeben ist;
- e) Befangene PAG-Mitglieder sich bei der Abstimmung der Stimme enthalten haben.

Die CLLD Kern AG berät das PAG und bereitet die Projektanträge zur Beurteilung vor: vor allem prüft die CLLD Kern AG die Projektanträge vor der PAG Sitzung in Bezug auf Relevanz für die grenzübergreifende Entwicklung und die CLLD-Entwicklungsstrategie und klärt die grundsätzliche Förderfähigkeit ab. Die Ergebnisse dieser Prüfung werden den Mitgliedern des PAG mit den Projektunterlagen und einem Bewertungsvorschlag vor der Sitzung des PAG übermittelt.

Das PAG beurteilt die Projekte nach den definierten Projektauswahlkriterien.

Bei Zweifel in der Entscheidungsfindung können Experten zugezogen werden bzw. kann eine Integration der Projektdokumente durch die potentiellen Träger beantragt werden, um schwer verständliche und bewertbare Projektstellen zu klären.

4. Processo di selezione dei progetti

Il CSP è atto a deliberare nelle sedute, se:

- a) l'invito per la seduta del CSP è stato fatto pervenire 14 giorni prima per iscritto (per posta o e-mail);
- b) i punti all'ordine del giorno e i progetti da trattare sono stati elencati;
- c) Per ogni singolo progetto oggetto di trattazione è predisposta tutta la documentazione necessaria al fine di prendere una decisione sulla proposta progettuale. La documentazione deve essere completa di tutti gli allegati e eventuali ulteriori documenti richiesti. Il nucleo di lavoro del CLLD elabora a riguardo una proposta di valutazione per la riunione;
- d) deve essere presente almeno la metà di membri di selezione dei progetti e i voti devono essere bilanciati ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060;
- e) I membri del CSP che si trovino in condizioni di conflitto di interesse si sono astenuti dalla votazione.

Il nucleo di lavoro del CLLD esprime il suo parere al CSP e prepara le proposte progettuali per la valutazione: in particolare il nucleo di lavoro del CLLD esamina le proposte progettuali prima della riunione del CSP per quanto riguarda la rilevanza per lo sviluppo transfrontaliero e la strategia di sviluppo CLLD ed effettua la verifica di ammissibilità. I risultati di questo esame vengono inoltrati prima della seduta del CSP ai membri del CSP insieme alla documentazione del progetto e ad una proposta di valutazione.

Il CSP valuta i progetti secondo i criteri definiti per la scelta dei progetti

In caso di dubbi nel processo decisionale ci si può avvalere di esperti, oppure chiedere un'integrazione della documentazione progettuale invitando i potenziali beneficiari a illustrare quelle parti del progetto di difficile interpretazione e valutazione.



5. Information der potentiellen Projektträger / Protokolle

Über den Inhalt der vom PAG gefassten Beschlüsse sind die jeweiligen potentiellen Träger, welche ein Projekt eingereicht haben zu unterrichten. Die Information der Antragsteller obliegt dem/der Vorsitzenden, dieser kann sich einer/eines Beauftragten oder der CLLD-Kern AG bedienen. Die Bewertungskriterien zur Projektauswahl sind auf der Homepage des CLLD- Gebietes **Dolomiti Live** veröffentlicht und jedermann zugänglich gemacht.

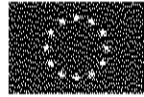
Bei einer Ablehnung von Projekten, ist der Projektträger in schriftlicher Form mit Begründung zu informieren. Über alle Sitzungen des PAG wird von der Kern AG ein Protokoll angefertigt, an die PAG-Mitglieder übermittelt und archiviert.

5. Informazioni ai potenziali beneficiari di progetto / verbali

I soggetti presentatori di progetti vanno informati sul contenuto delle decisioni assunte dal CSP. L'informativa spetta alla presidenza, che può avvalersi di un incaricato o del nucleo di lavoro del CLLD. I criteri di valutazione per la scelta dei progetti sono pubblicati sulla pagina web dell'area CLLD **Dolomiti Live** e resi accessibili a tutti.

Il potenziale beneficiario deve essere informato in forma scritta e motivata in caso di rigetto del progetto. Di tutte le riunioni del CSP va redatto un verbale da parte del nucleo di lavoro, che verrà inoltrato ai membri del CSP e archiviato.

Interreg



Co-funded by
the European Union

Italia – Österreich

CLLD- PARTNERSCHAFTSVERTRAG CONTRATTO DI PARTENARIATO CLLD



Dolomiti LIVE

zwischen / stipulato tra

Lead Partner (LP)

Name / nome:

Regionsmanagement Osttirol

Adresse / indirizzo:

A-9900 Lienz, Amlacher Straße 12

rechtmäßiger Vertreter / rappresentante legale:

Obmann Ing. Dietmar Ruggenthaler

Projektpartner / partner del progetto 1 (PP1)

Name / nome:

Bezirksgemeinschaft Pustertal

Adresse / indirizzo:

I-39031 Bruneck Dantestraße 2

rechtmäßiger Vertreter / rappresentante legale:

Präsident Mag. (FH) Robert A. Steger

Projektpartner / partner del progetto 2 (PP2)

Name / nome:

GAL Alto Bellunese

Adresse / indirizzo:

I-32040 Lozzo di Cadore

rechtmäßiger Vertreter / rappresentante legale:

Presidente Mauro Soppelsa

zur Umsetzung der CLLD-Strategie / al fine di realizzare la strategia di sviluppo CLLD

DOLOMITI LIVE

**Italia – Österreich****VORWORT**

Für die Durchführung der Entwicklungs- strategie der von der örtlichen Bevölkerung betriebenen Maßnahmen (CLLD), ist eine Formalisierung der Beziehungen zwischen den Projektpartnern (PP) durch folgenden Partnerschaftsvertrag erforderlich.

Die unterzeichnenden Partner (Leadpartner, PP) regeln mit diesem Akt den rechtmäßig-finanziellen und organisatorischen Strategie-rahmen. Zudem wird in diesem gemeinsamen Akt dem Leadpartner das Mandat der projektkoordinierenden Vertretung übertragen.

**Kapitel I
Anwendungsbereich und
Begriffsbestimmungen****Art.1
Begriffsbestimmungen**

- (1) Lead Partner (LP): bezeichnet den Begünstigten, welcher die Gesamtverantwortung für das Management und die Umsetzung der gesamten CLLD-Strategie übernimmt.
- (2) Projektpartner (PP): bezeichnet alle weiteren Begünstigten, die zur Umsetzung der Strategie gemäß Antrag – Entwicklungsstrategie CLLD-Gebiet beitragen.
- (3) Begünstigte: bezeichnet LP und PP deren Aktivitäten mit EFRE-Mitteln kofinanziert werden.

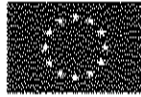
PREMESSA

Per l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) è necessaria la formalizzazione di rapporti tra i partner di progetto (PP) tramite la stipula del seguente contratto di partenariato.

I partner (lead partner, PP) sottoscrittori intendono con il presente atto regolare il quadro giuridico finanziario e organizzativo della strategia, nonché conferire al lead partner mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del progetto.

**Capitolo I Campo
di applicazione e
definizioni****Art.1
Definizioni**

- (1) Lead Partner (LP): definisce il beneficiario che si assume la piena responsabilità per il management e l'attuazione dell'intera strategia CLLD.
- (2) Partner del progetto (PP): definisce tutti gli altri beneficiari che contribuiscono alla realizzazione della strategia in conformità alla proposta – Strategia di sviluppo area CLLD.
- (3) Beneficiari: il LP e i PP che cofinanziano le loro attività con fondi FESR.

**Italia – Österreich****Art.2
Gegenstand**

- (1) Gegenstand des Partnerschaftsvertrages ist die Regelung und Begründung einer Partnerschaft sowie der Rechte und Pflichten aller Projektteilnehmer zwecks einer erfolgreichen Umsetzung der CLLD- Strategie **DOLOMITI LIVE**.
- (2) Der Antrag – Entwicklungsstrategie CLLD- Gebiet, in der jeweils geltenden Fassung ist integraler Bestandteil des vorliegenden Partnerschaftsvertrages.

**Art.2
Oggetto del contratto di partenariato**

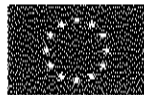
- (1) Oggetto del contratto di partenariato è la costituzione e disciplina di una partnership, mediante la definizione di diritti e doveri di tutti i partecipanti al progetto, finalizzata alla proficua attuazione della strategia di sviluppo CLLD **DOLOMITI LIVE**.
- (2) La versione vigente della proposta – Strategia di sviluppo area CLLD è parte integrante del presente contratto.

Kapitel II**Allgemeine Pflichten und Haftung der Projektteilnehmer****Art.3
Allgemeine Pflichten und Haftung des Lead Partners**

- (1) Der LP übernimmt gegenüber der Verwaltungsbehörde (VB) und dem Lenkungsausschuss (LA) die alleinige Verantwortung für das Management und die Umsetzung der Entwicklungsstrategie im CLLD-Gebiet in Übereinstimmung mit dem Antrag in der jeweils geltenden Fassung und mit den aus dem EFRE- Fördervertrag resultierenden Verpflichtungen. Der LP verpflichtet sich die notwendigen Aktivitäten zu koordinieren, um eine bessere Projektdurchführung zu garantieren.
- (2) Der LP vertritt die Projektteilnehmer gegenüber der VB und dem LA.

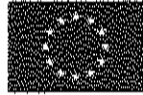
Capitolo II**Obblighi e responsabilità generali dei partecipanti al progetto****Art.3
Obblighi e responsabilità generali del lead partner**

- (1) Il LP è responsabile nei confronti dell'Autorità di gestione (AdG) e del Comitato Direttivo (CD) riguardo alla gestione e alla realizzazione della strategia di sviluppo dell'area CLLD, in conformità alla versione vigente della proposta e agli impegni risultanti dal contratto di finanziamento FESR. Il LP si impegna a svolgere direttamente nonché a coordinare le attività necessarie per garantire la migliore attuazione del progetto.
- (2) Il LP rappresenta i partecipanti al progetto nei confronti dell'AdG e del CD.



Italia – Österreich

- (3) Seine Pflichten gegenüber den anderen Projektteilnehmern umfassen insbesondere:
- a) die Übermittlung von Kopien des EFRE-Fördervertrages und der erforderlichen Berichte zur CLLD-Strategie sowie der anderen spezifischen Dokumente;
 - b) die regelmäßige Information der Projektteilnehmer über die relevante Kommunikation zwischen ihm und der VB bzw. dem Gemeinsamen Sekretariat (GS);
 - c) die regelmäßige Information der Projektteilnehmer über die inhaltliche und finanzielle Strategieumsetzung;
 - d) die unverzügliche Mitteilung aller Ereignisse, die die Durchführung der CLLD-Strategie behindern oder unmöglich machen;
 - e) die vorherige Abstimmung mit den Projektteilnehmern zu den der VB mitzuteilenden Abänderungen der in dem vorliegenden Partnerschaftsvertrag, im Antrag – Entwicklungsstrategie CLLD-Gebiet, im EFRE-Fördervertrag oder in sonstigen Anlagen enthaltenen Angaben und Rahmenbedingungen.
- (4) Die Pflichten des LP umfassen weiters:
- a) die Umsetzung der Aktivitäten entsprechend dem Antrag – CLLD Entwicklungsstrategie in der jeweils geltenden Fassung;
 - b) die Übernahme der vollen Verantwortung im Fall von Unregelmäßigkeiten bezüglich der von ihm erklärten Ausgaben;
 - c) die Übernahme der vollen Verantwortung für seine öffentlichen nationalen Fördermittel;
- (3) Gli obblighi del LP nei confronti degli altri partecipanti al progetto consistono in particolare nelle seguenti attività:
- a) inoltrare copie del contratto di finanziamento FESR nonché tutti i rapporti relativi alla strategia CLLD e altri documenti specifici;
 - b) informare regolarmente i partecipanti al progetto in merito alle comunicazioni principali tra LP e l'AdG ovvero Segretariato congiunto (SC);
 - c) informare regolarmente i partecipanti al progetto circa lo stato di avanzamento della strategia a livello contenutistico e finanziario;
 - d) informare immediatamente circa tutte le circostanze che rallentano o impediscono la realizzazione della strategia CLLD;
 - e) concordare con i partecipanti al progetto le modifiche delle indicazioni e condizioni stabilite nel presente contratto di partenariato, nella proposta – Strategia di sviluppo area CLLD, nel contratto di finanziamento FESR o in ulteriori allegati, prima di segnalarle all'AdG conformemente alle disposizioni del contratto di finanziamento FESR.
- (4) Gli obblighi del LP consistono inoltre nelle seguenti attività:
- a) realizzare le attività in conformità alla versione vigente della proposta – Strategia di sviluppo area CLLD;
 - b) assumere la piena responsabilità in caso di irregolarità riscontrate nelle spese da esso dichiarate;
 - c) assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i propri finanziamenti pubblici nazionali;



Italia – Österreich

d) die Einhaltung der geltenden gemeinschaftlichen Rechtsvorschriften, insbesondere der Bestimmungen hinsichtlich der Strukturfonds, des Umweltschutzes, der Nicht-diskriminierung und der Publizität.

d) rispettare le disposizioni giuridiche concernenti le normative comunitarie in vigore, specialmente quelle in materia di fondi strutturali, tutela dell'ambiente, non discriminazione e pubblicità;

Art.4

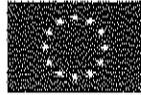
Allgemeine Pflichten und Haftung der Projektpartner

- (1) Die PP sind untereinander und gegenüber dem LP verantwortlich für die Umsetzung der eigenen Aktivitäten entsprechend dem Antrag – Entwicklungsstrategie CLLD- Gebiet in der jeweils geltenden Fassung.
- (2) Die PP verpflichten sich, die in dieser Vereinbarung festgelegten Pflichten einzuhalten.
- (3) Die PP verpflichten sich, den LP bei der Umsetzung der CLLD-Strategie gemäß geltendem Antrag – Entwicklungsstrategie CLLD-Gebiet und in der Erfüllung der im EFRE-Fördervertrag festgelegten Pflichten zu unterstützen.
- (4) Die Pflichten der PP umfassen weiters:
 - a) die unverzügliche Information, auf Anfrage des LP, über die inhaltliche und/oder finanzielle Abwicklung ihrer Aktivitäten;
 - b) den LP auf eigene Initiative hin unverzüglich und in schriftlicher Form über alle Ereignisse, die die Durchführung ihrer Aktivitäten behindern oder unmöglich machen, zu informieren;

Art.4

Obblighi e responsabilità generali dei partner del progetto

- (1) I PP sono responsabili tra loro e nei confronti del LP circa la realizzazione delle proprie attività in conformità alla versione vigente della Proposta – Strategia di sviluppo area CLLD.
- (2) I PP si impegnano all'osservanza delle disposizioni contenute nel presente accordo.
- (3) I PP sono obbligati a sostenere il LP nella realizzazione della strategia CLLD in conformità alla versione vigente della proposta – Strategia di sviluppo area CLLD e nell'adempimento degli obblighi stabiliti nel contratto di finanziamento FESR.
- (4) Gli obblighi dei PP consistono inoltre nelle seguenti attività:
 - a) informare immediatamente il LP su richiesta dello stesso circa lo stato di avanzamento delle attività in relazione al contenuto e/o all'aspetto finanziario;
 - b) informare immediatamente e di propria iniziativa – per iscritto – il LP circa tutte le circostanze che rallentino o impediscano la realizzazione delle loro attività;



Italia – Österreich

- | | |
|--|--|
| <p>c) den LP auf eigene Initiative hin unverzüglich und in schriftlicher Form über Umstände, die eine Abänderung gegenüber den im Antrag – Entwicklungsstrategie CLLD-Gebiet, dem vorliegenden Partnerschaftsvertrag oder in sonstigen Anlagen enthaltenen Angaben und Rahmenbedingungen erfordern, zu informieren;</p> <p>d) die Übernahme der vollen Verantwortung für die zweckkonforme Verwendung der erhaltenen EFRE- Fördermittel;</p> <p>e) die Übernahme der vollen Verantwortung im Fall von Unregelmäßigkeiten in Bezug auf die erklärten Ausgaben;</p> <p>f) die Übernahme der vollen Verantwortung für ihre jeweiligen öffentlichen nationalen Fördermittel;</p> <p>g) die Einhaltung der geltenden nationalen und gemeinschaftlichen Rechtsvorschriften, insbesondere der Bestimmungen hinsichtlich der Strukturfonds, des Umweltschutzes, der Nichtdiskriminierung und der Publizität.</p> | <p>c) informare immediatamente e di propria iniziativa – per iscritto – il LP circa tutte le circostanze che comportino una modifica delle loro indicazioni e condizioni contenute nella Proposta – Strategia di sviluppo area CLLD, nel presente contratto di partenariato o in ulteriori allegati;</p> <p>d) assumere piena responsabilità di un utilizzo conforme allo scopo dei finanziamenti FESR ottenuti;</p> <p>e) assumere piena responsabilità in caso di irregolarità riscontrate nelle spese da essi dichiarate;</p> <p>f) assumere piena responsabilità dei propri finanziamenti pubblici nazionali;</p> <p>g) rispettare le disposizioni giuridiche concernenti le normative nazionali e comunitarie in vigore, specialmente quelle in materia di fondi strutturali, tutela dell'ambiente, non discriminazione e pubblicità.</p> |
|--|--|



Italia – Österreich

**Kapitel III
CLLD-Gruppe**

**Art.5
CLLD-Gruppe**

(1) Für ein erfolgreiches Management der Projektpartnerschaft sowie eine effiziente Umsetzung der CLLD- Strategie, wird eine Kern-Arbeitsgruppe eingerichtet. Diese setzt sich aus je einer/m Mitarbeiter/inn pro Partner zusammen.

Außerdem wird ein Verwaltungsrat installiert bestehend aus:

- > für RMO und GAL Alto Bellunese, den Präsidenten der Lags und ihrer Geschäftsführer/innen
- > für die BZG Pustertal, dem Präsidenten der BZG und der Geschäftsführung der LAG Pustertal, dies aufgrund der erfolgten Delegation und des Beschlusses Nr. 292/BA vom 01.09.2022 .

(2) Im Art. 21 der VO (EU) Nr. 2021/1059 „Europäische Territoriale Zusammenarbeit“ wird zusätzlich bestimmt, dass die laut Art. 28 Unterabsatz 1 Buchstabe b der VO (EU) Nr. 2021/1060 von der örtlichen Bevölkerung betriebene lokale Entwicklung auch in Interreg Programmen verwirklicht werden kann, unter anderem unter der Bedingung, dass sich die Lokale Aktionsgruppen/Bezirksgemeinschaft aus Vertretern öffentliche und privater lokaler sozioökonomischer Interessen zusammensetzen und ihre Entscheidungsfindung nicht von einzelnen Interessensgruppen kontrolliert wird sowie mindestens zwei teilnehmende Länder in ihnen vertreten sind, wobei mindestens eines Mitgliedstaat ist.

**Capitolo III
Gruppo CLLD**

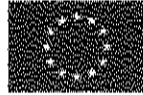
**Art.5
Gruppo CLLD**

(1) È costituito un Nucleo di lavoro finalizzato alla proficua gestione del partenariato e alla efficiente attuazione della strategia CLLD. È composto da un membro del personale di ciascun partner.

Inoltre, è costituito un Comitato di gestione composto da:

- > per RMO e GAL Alto Bellunese dai presidenti e realtvi dirretori/diretrici
- > per la CC Val Pusteria dai presidente del CCVP e direttore/direttrice del GAL Val Pusteria, ciò in base alla delega stabilita con delibera n. 292/BA del 01.09.2022.

(2) L'art. 21, del Reg. (UE) n. 2021/1059 "Cooperazione territoriale europea" stabilisce che lo sviluppo locale guidato dalla comunità (CLLD) ai sensi dell'art. 28 primo comma, lettera b) del Reg. (UE) n. 2021/1060 può essere realizzato anche in un programma Interreg, purchè i pertinenti gruppi di azione locale/Comunità Comprensoriale siano composti da rappresentanti degli interessi socioeconomici locali pubblici e privati, nei quali nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale, e da almeno due paesi partecipanti, di cui almeno uno sia uno Stato membro.



Italia – Österreich

- (3) Die Partner des CLLD Dolomiti Live ernennen ein Projektauswahlgremium. Dieses Gremium muss aus einer ausgewogenen und repräsentativen Vertreter:innen aus verschiedenen lokalen sozio-ökonomischen Bereichen, sowohl privater als auch öffentlicher Natur, bestehen, sowie eine ausgewogene Aufteilung nach Gebiet, Geschlecht und Alter respektieren (Aufgaben siehe Geschäftsordnung).
- (3) I partner del CLLD Dolomiti Live nominano un Comitato di selezione dei progetti. Questo comitato deve essere composto da un'equilibrata rappresentanza proveniente da differenti settori socio-economici locali, sia pubblici che privati e rispettare un'equa ripartizione in termini di territorio, genere ed età (per i compiti vedi regolamento).
- (4) Die Aufgaben der Kern AG sind nachstehend angeführt:
- (4) I compiti del Nucleo di lavoro sono i seguenti:
- **Management der Partnerschaftsaktivitäten, einschließlich der Erstellung des Konzepts für das Management und die Kontrolle der organisatorischen Struktur und der Einrichtung von thematischen Arbeitsgruppen.**
 - **Gestione delle attività di partenariato, compresa la definizione del piano di gestione e controllo della struttura organizzativa e la costituzione dei gruppi di lavoro tematici.**
 - **Organisation der Treffen der Kernarbeitsgruppe und Führung der thematischen Arbeitsgruppen.**
 - **Organizzazione degli incontri dei nuclei di lavoro e direzione dei gruppi di lavoro tematici**
 - **Entwicklung, Koordinierung und Unterstützung bei der Umsetzung der in der Kernarbeitsgruppe und in den thematischen Arbeitsgruppen entwickelten Kleinprojekte.**
 - **Sviluppo, coordinamento e assistenza per la realizzazione dei piccoli progetti elaborati nel nucleo di lavoro e nei gruppi di lavoro tematici.**
 - **Unterstützung der potenziellen Begünstigten bei der Erstellung und Einreichung der Anträge für Kleinprojekte, Mittelprojekte und Projekte der „funktionalen Räume“.**
 - **Assistenza ai potenziali beneficiari per la redazione e presentazione dei piccoli progetti, dei progetti medi e dei progetti delle "aree funzionali".**
 - **Verfassung eines jährlichen Fortschrittsberichtes und die Umsetzung der Entwicklungsstrategie.**
 - **Predisposizione di un rapporto annuale relativo allo stato di avanzamento e di attuazione della strategia di sviluppo.**
 - **Durchführung aller für die wirksame und reibungslose Umsetzung der Entwicklungsstrategie und der genehmigten Aktionen und/oder Projekte notwendigen Aktivitäten, einschließlich der Umsetzung etwaiger Schulungsprogramme, der Veröffentlichung von Aufrufen, und der Beschlüsse der Bewertungen von Projektanträgen, die vom Projektauswahlgremium erstellt werden.**
 - **Svolgimento di ogni attività necessaria alla efficace e regolare attuazione della strategia di sviluppo e delle iniziative e/o progetti approvati, compresi, l'attuazione di eventuali piani di formazione, la pubblicazione degli avvisi, la valutazione delle proposte progettuali stilata dal Comitato di selezione dei progetti.**



Italia – Österreich

**Kapitel IV
Finanzielle Abwicklung**

Art.6

Kosten und Finanzierung der Aktivitäten

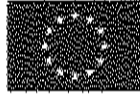
- (1) Die Begünstigten verpflichten sich gegenseitig, ihre Aktivitäten gemäß den von den Programmbehörden (VB / LA) genehmigten, im Antrag – Entwicklungsstrategie CLLD-Gebiet und in den Erklärungen zur nationalen Kofinanzierung enthaltenen Angaben zu den Kosten und zur Finanzierung durchzuführen.
- (2) Der LP überwacht laufend die Ausschöpfung des für jeden PP vorgesehenen Budgets und die Einhaltung der Verteilung der Ausgaben auf die verschiedenen Kostenkategorien und der Aufteilung der Finanzmittel auf die einzelnen Jahre gemäß den Angaben des Antrags – Entwicklungsstrategie CLLD-Gebiet in der jeweils geltenden Fassung.
- (3) Eine geplante Überschreitung einzelner Kostenkategorien und/oder eine geplante Neuverteilung der jährlichen Tranchen der EFRE-Fördermittel in Abweichung zu den von den Programmbehörden (VB / LA) ursprünglich genehmigten Summen ist von den PP unverzüglich gemäß Art. 4 Absatz 4 Buchstabe c, dem LP mitzuteilen. Der LP spricht die Änderungen mit allen PP einvernehmlich ab.

**Capitolo IV
Gestione finanziaria**

Art.6

Costi e finanziamenti delle attività

- (1) I beneficiari si impegnano reciprocamente a realizzare le loro attività in conformità alle indicazioni riguardanti i costi e il finanziamento approvate dalle Autorità di Programma (AdG / CD) e riportate ai punti della Proposta – Strategia di sviluppo area CLLD nonché riportate nelle dichiarazioni sul cofinanziamento nazionale.
- (2) Il LP effettua continue verifiche circa l'esaurimento del budget previsto per ciascun PP e il rispetto della suddivisione delle spese sulle varie categorie di spesa e della distribuzione dei mezzi finanziari sui singoli anni, in conformità con le indicazioni contenute nella versione vigente della proposta – Strategia di sviluppo area CLLD.
- (3) Nel caso in cui i PP prevedano di aumentare i costi delle singole categorie di spesa e/o di riallocare le loro quote annuali FESR rispetto a quanto approvato dalle Autorità di Programma (AdG / CD), sono tenuti a informarne immediatamente il LP in conformità all'art. 4 comma 4 lettera c. Il LP concorda consensualmente le modifiche con tutti i PP.

**Italia – Österreich****Art.7****Zeitplan, Zahlungsanforderung und Berichtswesen**

- (1) Die Projektteilnehmer verpflichten sich, die Umsetzung ihrer Aktivitäten gemäß dem im Antrag – Entwicklungsstrategie CLLD- Gebiet in der jeweils geltenden Fassung festgelegten Zeitplan zu gewährleisten.
- (2) Die PP stellen sicher, dass die von ihnen dem LP erklärten Ausgaben von den zuständigen Stellen im Rahmen der Kontrolle erster Ebene geprüft und für förderfähig erklärt worden sind.
- (3) Die PP sind verpflichtet, dem LP jegliche Informationen und Daten, die dieser für die Erstellung der Zahlungsanforderungen, der Fortschrittsberichte und des Endberichtes benötigt, innerhalb der vom LP jeweils festgelegten Fälligkeit zu liefern.

Art.8**Auszahlung der EFRE-Fördermittel**

- (1) Die PP verpflichten sich, für die finanzielle Abwicklung ein eigenes Bankkonto oder ein vergleichbares getrenntes Buchhaltungssystem einzurichten und sicher zu stellen, dass die getätigten Projektausgaben, die projektbezogenen Einnahmen sowie die erhaltenen Fördermittel eindeutig nachvollziehbar sind.
- (2) Die EFRE-Fördermittel werden von der Bescheinigungsbehörde (BB) direkt an die einzelnen Begünstigten ausgezahlt.

Art.7**Piano temporale, richiesta di pagamento e attività di reporting**

- (1) I partecipanti al progetto si impegnano a garantire l'esecuzione delle loro attività in corrispondenza con il piano temporale previsto nella versione vigente della proposta – Strategia di sviluppo area CLLD.
- (2) I PP garantiscono che le spese comunicate al LP sono state controllate e dichiarate ammissibili al finanziamento nell'ambito del controllo di primo livello effettuato dagli organismi competenti.
- (3) I PP si impegnano a fornire al LP tutte le informazioni e i dati di cui egli avesse bisogno per la preparazione delle richieste di pagamento, dei rapporti sullo stato di avanzamento e della relazione finale entro il rispettivo termine stabilito dal LP.

Art.8**Pagamenti dei fondi FESR**

- (1) I PP si impegnano ad aprire un conto corrente o un sistema di contabilità separata equiparabile ed a garantire che le spese effettuate per il progetto, le entrate riferibili allo stesso e i finanziamenti ottenuti siano documentabili e chiaramente ricostruibili.
- (2) L'Autorità di Certificazione (AdC) versa i finanziamenti FESR direttamente ai singoli beneficiari.



Italia – Österreich

Art.9

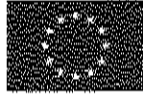
Wiedereinziehung von EFRE-Fördermitteln

- (1) Für den Fall, dass die VB den LP zur Rückerstattung von EFRE-Fördermitteln auffordert, gilt die Rückerstattungs-aufforderung unmittelbar und verbindlich auch für die PP, sofern diesen ein Verschulden nachgewiesen werden kann.
- (2) Der LP wird den PP, der diese Rückerstattungs-aufforderung verursacht oder dazu beigetragen hat, zur Rückzahlung auffordern bzw. die EFRE- Fördermittel selbst zurückzahlen, falls der LP selbst die Rückerstattungs-aufforderung verursacht hat.
- (3) Der verantwortliche PP hat dem LP die angeforderten EFRE-Fördermittel entsprechend den Bestimmungen des EFRE-Fördervertrages (einschließlich der angefallenen Zinsen entsprechend den Bestimmungen des EFRE- Fördervertrages) rückzuerstatten, welche dieser sodann der VB weiterleitet.
- (4) Für den Fall, dass kein Begünstigter für die Rückzahlungsaufforderung zur Ver-antwortung gezogen werden kann, wird der zurückgeforderte Betrag (einschließlich der angefallenen Zinsen entsprechend den Bestimmungen des EFRE- Fördervertrages) anteilig¹ auf alle Begünstigten aufgeteilt.

Art.9

Recupero di finanziamenti FESR

- (1) Nel caso in cui l'AdG chiedesse al LP il recupero di finanziamenti FESR, la richiesta di recupero dell'AdG è direttamente vincolante anche per i PP, in caso di colpa comprovata.
- (2) Il LP chiederà al PP che è causa della richiesta di recupero di rimborsare oppure rimborserà esso stesso i finanziamenti FESR se è stato il LP a causare la richiesta di recupero.
- (3) Il PP responsabile deve rimborsare i finanziamenti FESR richiesti (compresi gli interessi maturati, conformemente alle disposizioni del contratto di finanziamento FESR) al LP, il quale li inoltra all'AdG.
- (4) Nel caso in cui nessun beneficiario possa essere considerato responsabile della richiesta di recupero, l'importo (compresi gli interessi maturati, conformemente alle disposizioni del contratto di finanziamento FESR) verrà suddiviso proporzionalmente¹ tra tutti i beneficiari.



Italia – Österreich

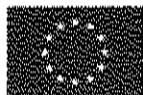
Art.10 Strategiedokumentation

- (1) Die Begünstigten sind verpflichtet sämtliche die Strategie und ihre Finanzierung betreffenden Unterlagen und Belege, wo zutreffend entweder im Original oder als beglaubigte Kopie sicher und geordnet zu Prüfzwecken aufzubewahren, solange die VB diese Verpflichtung nicht schriftlich aufhebt.
- (2) Die Begünstigten verpflichten sich weiters, für Prüfzwecke den verantwortlichen Organen, Beauftragten und Einrichtungen des Europäischen Rechnungshofes, der Europäischen Kommission sowie der Programmpartnerstaaten auf deren Ansuchen jederzeit Auskünfte über die CLLD-Strategie zu erteilen, auf Anforderung im Rahmen der Evaluierung bzw. der Erhebung von strategiebezogenen Indikatoren oder Daten mitzuwirken, wo zutreffend Einsicht in die Bücher und Belege sowie in sonstige mit der CLLD- Strategie in Zusammenhang stehende Unterlagen zu gewähren und während der üblichen Geschäfts- und Betriebszeiten sowie außerhalb dieser Zeiten gegen Vereinbarung das Betreten von Grundstücken und Gebäuden sowie die Durchführung von Kontrollen, die mit der CLLD- Strategie in Verbindung stehen, zu gestatten.

Art.10 Documentazione riguardo alla strategia

- (1) I beneficiari si impegnano a conservare dove pertinente, in modo sicuro e ordinato, tutta la documentazione relativa alla strategia e al finanziamento dello stesso in copia originale o autenticata, finché l'AdG non dichiara per iscritto liberi dall'obbligo.
- (2) I beneficiari si impegnano, inoltre, a fornire informazioni inerenti alla strategia CLLD agli organi ed agli incaricati della Corte dei conti europea, della Commissione europea e degli Stati partner del Programma, in qualsiasi momento questi lo richiedano. Si impegnano inoltre a collaborare, su richiesta, alla valutazione ossia alla rilevazione di indicatori o dati relativi alla strategia, a concedere dove pertinente accesso ai libri contabili e ai documenti giustificativi, oltre ad altri documenti inerenti alla strategia, a consentire l'accesso ai terreni e agli edifici, nonché l'attuazione di controlli e analisi correlate alla strategia durante l'orario d'ufficio e, previo accordo, anche fuori tale orario.

¹ Prozentueller Anteil der EFRE-Fördermittel des jeweiligen Begünstigten an den gesamten genehmigten EFRE- Fördermitteln. / Quota proporzionale di finanziamenti FESR di ogni beneficiario sul finanziamento FESR totale concesso.

**Italia – Österreich****Kapitel V
Information und Publizität,
Verwendung der Daten****Art.11
Information und Publizität**

- (1) Die Projektteilnehmer garantieren die Umsetzung angemessener Informations- und Publizitätsmaßnahmen.
- (2) Die Begünstigten verpflichten sich, im Rahmen der Informations- und Publizitätsmaßnahmen auf die Förderung der gegenständlichen CLLD-Strategie durch die Europäische Union (EFRE- Kofinanzierung) im Rahmen des Programms Interreg VI Italien - Österreich unter anderem durch die Verwendung des Programm-Logos hinzuweisen und die Bestimmungen der Verordnung (EU) Nr. 2021/1060/der Europäischen Kommission, Verordnung (EU) Nr. 2021/1059 vom 28. Juli 2014 und die einschlägigen Bestimmungen der VB einzuhalten.
- (3) Die Informations- und Publizitätsmaßnahmen sind unter den Strategiepartnern abzustimmen und in der Regel vom LP zu koordinieren.

**Art.12
Verwendung der Projektdaten**

- (1) Die Begünstigten erklären sich weiters ausdrücklich damit einverstanden, dass ihre Namen und Anschriften, Verwendungszweck und Höhe der Förderung sowie die Projektinhalte und -ergebnisse im Rahmen der Öffentlichkeitsarbeit, in Berichten der beteiligten Länder und für Zwecke des EU-Berichtswesens unter Wahrung von Geschäfts- und Betriebsgeheimnissen verwendet werden können

**Capitolo V
Informazione e pubblicità, utilizzo
dei dati****Art.11
informazione e pubblicità**

- (1) I partecipanti al progetto garantiscono la realizzazione di adeguate iniziative di informazione e pubblicità.
- (2) I beneficiari si impegnano a comunicare, nell'ambito delle iniziative di informazione e pubblicità, che la strategia CLLD è cofinanziata dall'Unione Europea (cofinanziamento FESR) nell'ambito del Programma INTERREG VI Italia-Austria, utilizzando tra l'altro il logo di Programma, e si impegnano a rispettare le disposizioni del Regolamento (UE) 2021/1303 della Commissione Europea, del Regolamento (UE) 2021/1059, del 28 luglio 2014 nonché quelle fissate dall'AdG.
- (3) Le iniziative di informazione e pubblicità vanno concordate tra i partner della strategia e coordinate, di norma, dal LP.

**Art.12
Utilizzo dei dati del progetto**

- (1) I beneficiari dichiarano inoltre di accettare che nell'ambito delle pubbliche relazioni, nelle relazioni degli Stati membri e ai fini della reportistica comunitaria, possono indicare i nomi e gli indirizzi dei partecipanti al progetto, la finalità e la quota del finanziamento, nonché i contenuti e i risultati del progetto, nel rispetto del segreto commerciale e aziendale.

Italia – Österreich**Kapitel VI****Geistiges Eigentum, Verbreitung der
Projektergebnisse****Art.13****Geistiges Eigentum**

- (1) Die aus dem Projekt resultierenden immateriellen Güter stehen allen Projektteilnehmern zur Verwertung und Nutzung zu.

Art.14**Verbreitung der Ergebnisse**

- (1) Die Projektteilnehmer sind verpflichtet, die Ergebnisse ihrer CLLD-Aktivitäten der Öffentlichkeit zugänglich zu machen und sie der VB und allen interessierten Parteien zur Verfügung zu stellen.

Kapitel VII**Änderungen der Partnerschaft****Art.15****Änderungen der Partnerschaft**

- (1) Der LP und die PP vereinbaren, nicht aus dieser CLLD-Strategie auszusteigen, solange keine unvermeidbaren Umstände vorliegen.
- (2) Die Projektteilnehmer verpflichten sich, die übrigen Projektteilnehmer über Änderungen der Partnerschaft, sobald diese absehbar sind, unverzüglich zu informieren.

Capitolo VI**Proprietà intellettuale,
divulgazione dei risultati del
progetto****Art.13****Proprietà intellettuale**

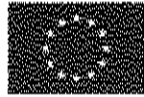
- (1) I beni immateriali generati dal progetto sono a disposizione dello sfruttamento e dell'utilizzo di tutti i partecipanti al progetto.

Art.14**Disseminazione dei risultati**

- (1) I partecipanti al progetto sono obbligati a mettere a disposizione del pubblico, dell'AdG nonché di tutte le parti interessate, i risultati delle loro attività CLLD.

Capitolo VII**Modifiche del
partenariato****Art.15****Modifiche dei partner del progetto**

- (1) Il LP e i PP concordano di non recedere dalla strategia CLLD finché non sussistano condizioni insostenibili.
- (2) I partecipanti al progetto s'impegnano di informare immediatamente gli altri partner appena si prevedano modifiche del partenariato.



Italia – Österreich

- (3) Die Projektteilnehmer sind sich bewusst, dass die VB berechtigt ist, vom EFRE-Fördervertrag zurückzutreten und die unverzügliche teilweise oder vollständige Rückerstattung der EFRE-Fördermittel zu verlangen, falls die Partnerschaft nicht mehr im Sinne der geltenden Regeln gegeben ist.
- (3) I partecipanti al progetto sono consapevoli che l'AdG è autorizzata a recedere dal contratto di finanziamento FESR e a chiedere il recupero immediato di una parte o dell'intero importo del finanziamento FESR, nel caso in cui non sia più garantito il partenariato secondo le regole vigenti.

Kapitel VIII Ergänzende Regelungen (Optional)

Art.16

Die Bezirksgemeinschaft Pustertal hat mit Beschluss Nr. 275/BA vom 19.08.2022 des Bezirksausschusses von der Möglichkeit laut dem Dekret des Landeshauptmannes Nr. 3038/2022 vom 22.02.2022 zum Aufruf zur Einreichung grenzübergreifender lokaler Entwicklungsstrategien im Rahmen von CLLD Interreg VI-A Italien-Österreich 2021-2027, Gebrauch gemacht und das Management sowie Kleinprojektefond der LAG Pustertal delegiert. Die Delegation wurde mit Vereinbarung Nr. 573 vom 23.08.2022 zwischen den Parteien geregelt. Die Projektträgerschaft bleibt trotz Delegation der Bezirksgemeinschaft Pustertal erhalten, die effektive Umsetzung der Entwicklungsstrategie ist Aufgabe der LAG Pustertal.

Capitolo VIII Disposizioni aggiuntive (optional)

Art.16

La Comunità Comprensoriale, mediante deliberazione n. 275/BA del 19/08/2022 della Giunta Comprensoriale, ha fatto uso della possibilità prevista dal decreto del Presidente della Giunta Provinciale n. 3038/2022 del 22/02/2022 concernente l'avviso per la presentazione delle strategie transfrontaliere di sviluppo locale in riferimento a CLLD Interreg IV-Italia-Austria 2021-2027 ed ha delegato il management ed il fondo per progetti piccoli al GAL Val Pusteria. La delega è stata regolamentata tra le parti mediante convenzione n. 573 di data 23/08/2022. Nonostante la delega, la gestione del progetto rimane a carico della Comunità Comprensoriale Valle Pusteria. L'attuazione della strategia di sviluppo, invece, è compito del GAL Val Pusteria.

Italia – Österreich

Kapitel IX Schlussbestimmungen

Art.17 Änderungen der Partnerschaftsvereinbarung

(1) Änderungen und Ergänzungen dieses Vertrages sind zu ihrer Rechtswirksamkeit ausdrücklich als solche zu bezeichnen und schriftlich zwischen der VB und dem LP zu vereinbaren. Der LP hat die VB vorab über die geplanten Änderungen zu informieren, um die Übereinstimmung der Änderungen mit den Bestimmungen des Programms sicherzustellen.

(2) Von den Programmbehörden (VB / BA)

genehmigte Abänderungen zum Projektantrag werden gleichzeitig als Änderungen des Partnerschaftsvertrags wirksam, auch ohne Einhaltung dieses formellen Prozedere.

Art.18 Vertragsdauer

(1) Der Partnerschaftsvertrag tritt an dem Tag in Kraft, an dem der EFRE-Fördervertrag von beiden Vertragsparteien (VB und LP) unterzeichnet ist. Der Partnerschaftsvertrag bleibt so lange wirksam, bis der LP seine Verpflichtungen gegenüber der VB vollständig erfüllt hat.

Art.19 Sprache

(1) Arbeitssprache der Projektteilnehmer sind **Deutsch und/ oder Italienisch.**

Capitolo IX Disposizioni finali

Art.17 Modifiche dell'accordo di partenariato

(1) Per essere giuridicamente vincolanti, le modifiche e le integrazioni inerenti al contratto in oggetto dovranno essere indicate come tali e concordate in forma scritta tra l'AdG ed il LP. Il LP deve informare preventivamente l'AdG circa le modifiche richieste al fine di garantire la conformità delle stesse con le disposizioni del Programma.

(2) Le modifiche della proposta progettuale

approvate dalle Autorità di Programma (AdG / CdS) diventano efficaci contemporaneamente come variazioni del contratto di partenariato, anche senza osservare questa procedura formale.

Art.18 Durata del contratto

(1) Il contratto di partenariato entra in vigore il giorno in cui viene sottoscritto il contratto di finanziamento FESR da tutte e due le parti contraenti (AdG e LP). Il contratto di partenariato resta in vigore fino a quando il LP ha completamente adempiuto ai propri obblighi nei confronti dell'AdG.

Art.19 Lingua

(1) La lingua di lavoro dei partecipanti al progetto sono **tedesco e/o italiano**



Italia – Österreich

- (2) Der Partnerschaftsvertrag wird in deutscher und italienischer Sprache abgefasst.

- (2) Il contratto di partenariato è redatto in lingua italiana e tedesca.

Art.20 Anwendbares Recht

Art.20 Legge applicabile

- (1) Dieser Vertrag richtet sich nach **österreichischem Recht.**

- (1) Il contratto di partenariato è disciplinato dalla legge **austriaca.**

- (2) Die Partner werden sich nach besten Kräften bemühen, alle sich aus dem Vertrag ergebenden Meinungsverschiedenheiten einvernehmlich zu regeln. Für den Fall, dass keine Einigung binnen einer angemessenen Frist erzielt werden kann, unterwerfen sich die Vertragsparteien hiermit der Gerichtsbarkeit vor dem sachlich und territorial zuständigen Gericht in **Lienz / Osttirol.**

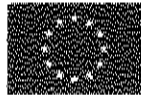
- (2) Le parti si impegnano a risolvere di comune accordo eventuali controversie derivanti dal contratto. Nel caso in cui non venisse trovato un comune accordo entro un termine ragionevole, le parti si sottopongono al giudizio del Tribunale di **Lienz / Osttirol** che è competente per materia e territorio.

Art.21 Ausfertigungen

Art.21 Copie

- (1) Dieser Vertrag wird in **3-facher** Ausführung erstellt; jeder Vertragspartner erhält je ein Exemplar.

- (1) Il presente contratto di partenariato è redatto in **3** originali, una per ogni parte.



Italia – Österreich

Lead partner (LP)

Obmann Bgm. Ing. Dietmar Ruggenthaler

Name des rechtmäßigen Vertreters / nome del rappresentante legale

Anras, 22.09.2022

.....
Unterschrift / firma
Stempel / timbro

Projektpartner / partner del progetto 1 (PP1)

Präsident Mag (FH) Robert A. Steger

Name des rechtmäßigen Vertreters / nome del rappresentante legale

Anras, 22.09.2022

.....
Unterschrift / firma
Stempel / timbro

Projektpartner / partner del progetto 2 (PP2)

Presidente Mauro Soppelsa

Name des rechtmäßigen Vertreters / nome del rappresentante legale

Anras, 22.09.2022

.....
Unterschrift / firma
Stempel / timbro